Anno XII - N. 44 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 25 - 31 Ottobre 1936 - Anno XIV - XV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

ANNO XII - NUMERO 44
(Spedizione in abbonamento postale)

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172

RADIOCORRIERE

ESCE IL SABATO
25-31 OTTOBRE 1936 - A. XIV-XV

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70

PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 TELEFONO N. 41-172

UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

Il XIV Annuale della Marcia su Roma

Il 14° Annuale della Marcia su Roma, marcia che fu l'atto risolutivo della Rivoluzione Fascista preordinata ed attuata dal Duce, non si celebra più nel Regno ma nell'Impero.

Un grandissimo evento si è compiuto nel 14° anno del Regime, un evento che tutti i precedenti anni di rinnovamento materiale e morale, demografico e tecnico, hanno concorso efficacemente a preparare con una continuità programmatica mirabilmente rettilinea.

Il Duce non aveva mai fatto mistero di questa grande aspirazione del Fascismo di risolvere in modo e con stile tutto italiano l'assillante problema della nostra necessità nazionale di espansione.

Non soltanto l'abbondanza della popolazione, non soltanto la scarsezza delle materie prime, le quali sono fattori necessari all'indipendenza assoluta di un popolo che non può nè vuole essere ricattato e coercito economicamente, ma anche una ragione più alta esigeva che l'Italia Fascista diventasse Italia Imperiale.

Questa ragione è, in sede storica, la stessa che fece puntare disperatamente su Roma, in quel lontano ottobre del 1922, le Legioni squadriste decise ad osare l'inosabile. Gli italiani, numerosi e poveri, avevano qualche cosa di più alto da addurre, per giustificare l'espansione, che il loro numero e la loro povertà, e questa ragione era ed è la certezza di aver diritto ad un Impero perchè essi si sentivano e si sentono i veri e legittimi eredi di Roma colonizzatrice, legiferatrice, maestra di civiltà.

Una missione sentita oscuramente anche dai tristi emigranti che senza mezzi e senza appoggi andavano a dissodare i campi altrui, a fare le strade altrui, a costruire per lo straniero.

Un popolo che ha questo passato doloroso e glorioso di esperienze e di delusioni amare, ben meritava l'avvento di un Condottiero capace di risvegliare nella sua coscienza il senso recondito di tanta incessante ma vana fatica, di tanti sacrifici compiuti per gli altri.

Disegno di Stampini.

La Marcia su Roma, ritorno ideale dell'Italia alle leggi eterne ed ai comandamenti indefettibili del suo Diritto e della sua Storia, fu dunque una premessa, un pegno di Impero, perchè non si ritorna a Roma, sventolando i gagliardetti e levando in alto i moschetti, per fare una coreografia. Non era questo lo spirito dello Squadrismo in cui lievitavano lo spirito dell'Intervento, del Risorgimento, del Rinascimento, di tutte le grandi scosse propulsive che la Nazione ricevette nei secoli come stimoli a risvegliarsi, a riconoscersi, a definirsi, ad unificarsi, a proseguire.

Ecco perchè, a mano a mano che il programma del Fascismo si svolge e si attua, la Marcia su Roma ci appare sempre meglio nella sua vera luce e nel suo vero significato.

Le possiamo dare oggi una interpretazione estensiva sempre più grande e più incoraggiante: non fu un atto di forza brutale, ma una specie di rapimento mistico, un movimento epico e lirico che si impadronì per necessità storica della parte migliore, della parte viva della Nazione e la spinse ad agire, mettendosi ordinatamente e disciplinatamente dietro un Capo, dietro il Duce.

Leviamo in alto i cuori, leviamo in alto i gagliardetti. La Marcia su Roma è continuata su Addis Abeba: un immenso Impero con le sue non ancora esattamente valutabili possibilità di sfruttamento attende il lavoro italiano, gli aratri e le perforatrici, le dighe ed i canali, le strade ed i pozzi per fornire gli alimenti e gli elementi della potenza materiale al popolo fascista che ne farà l'uso migliore in senso europeo e mondiale.

Dintorno al Duce, mentre l'Europa pencola ancora incerta tra ordine e disordine, tra il desiderio di disciplinarsi e la follia di lasciarsi travolgere da oscure forze sovversive, l'Italia di Vittorio Veneto, della Marcia su Roma e della Marcia su Addis Abeba offre al mondo un esempio così attraente, così rasserenante, che non può non indurre alla meditazione ed alla imitazione.

IL XXVIII OTTOBRE ALLA RADIO

Il XIV Annuale della Marcia su Roma acquista eccezionale importanza per il fatto che si celebra non più nel Regno, ma nell'Impero. L'Annuale sarà quindi ricordato alla Radio con un programma di particolare solennità che cerca e si studia di inserirsi il più profondamente nella vita italiana, mettendo gli ascoltatori nella possibilità di assistere a tutte quelle manifestazioni non soltanto di parata, non soltanto esteriori ma di ordine pratico con le quali il Fascismo, essenzialmente costruttivo, celebra la data gloriosa.

Una serie di radiocronache inizia dalle 9 alle 12 il programma delle trasmissioni dedicate alla descrizione delle manifestazioni celebrative della mattinata; manifestazioni che, secondo lo stile fascista, si accompagnano ai fatti, anzi, che dei fatti sono il commento immediato. Una cronaca parlata farà assistere gli ascoltatori all'inaugurazione del Sacrario dei Caduti presso la sede del Comando della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale in Roma; altre radiocronache ci trasporteranno idealmente nelle altre città italiane le quali tutte vogliono concorrere alla celebrazione con l'inizio di opere nuove e con la consacrazione di opere condotte a termine in pochi anni. Un ritmo febbrile di lavoro che percorre in lungo e in largo la Penisola e che nel giorno della Marcia su Roma si precisa e innalza il tono.

La radiocronaca da Palazzo Venezia della solenne premiazione dei Littori per l'anno XV e della consegna delle ricompense al valor militare agli universitari reduci dall'Africa Orientale ricorderà come il motto dato dal Duce ai giovani, «Libro e moschetto», sia continuamente applicato: come sui campi agonali e sui campi di battaglia, così nelle aule universitarie la gioventù fascista schiera le sue legioni ed elegge i migliori per conferire ad essi i premi del coraggio, della forza, della destrezza e dell'intelligenza. Infine la radiocronaca della consegna della prima tessera per l'anno XV al Duce chiuderà, con una cerimonia simbolica ed augurale, la serie delle trasmissioni giornalistiche del mattino.

Nelle prime ore del pomeriggio, a cura dell'O.N.B., si susseguiranno numerosi canti corali eseguiti dal Coro dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini, di colore popolaresco, tipicamente nostrani e paesani, a cui terrà dietro un programma del GUF di Bari di tarantelle e rapsodie pugliesi.

Con lo stesso criterio di propagare la lirica popolare italiana e con lo stesso svolgimento l'O.N.D. farà una serie di trasmissioni corali da Erba Incino, da Udine, da Firenze, da Portomaggiore e da Bologna. Il Gruppo che porta il significativo nome di Fregamusoni di Erba, i canterini friulani, i coristi del Dopolavoro fiorentino, gli ocarinisti del Dopolavoro di Portomaggiore, i canterini romagnoli si avvicenderanno al microfono e sarà tutto un fiorire di «campagnole» di «villotte» di «stornelli», sarà tutto un echeggiare di canzoni nostre, regionali, con coloriture di paesaggi indimenticabili, di quei paesaggi che rendono così varia e così bella l'Italia.

Alla sera la celebrazione si eleverà di tono. Risuoneranno con le note della Marcia Reale e di Giovinezza gli inni fascisti di combattimento e di esaltazione, a cui farà seguito il discorso di inaugurazione dell'anno teatrale dall'«Argentina» di Roma. Un concerto sinfonico diretto dal maestro Antonio Guarnieri, intrammezzato da una conversazione sugli episodi guerreschi della Milizia Volontaria in Africa Orientale, occuperà la prima parte della movimentatissima serata; dopo di che il Dopolavoro riprenderà il suo programma di celebrazione paesistica convocando al microfono la Sezione corale dell'Acegat di Trieste, l'Orchestra a plettro del Dopolavoro di Roma, la Sezione corale Rossini di Modena, l'Orchestra di fisarmoniche di Torino e infine la Banda e i cori della Milizia Volontaria.

Musiche e canti, cori e voci, inni e fanfare che tutti insieme formeranno un quadro sonoro di festività patriottica, un quadro d'impronta fascista perchè principalmente la composizione di esso è affidata ai giovani delle formazioni balillesche, ai dilettanti geniali del Dopolavoro, che raccoglie per utili svaghi e sane ricreazioni dello spirito la massa del popolo laborioso, e infine ai militi volontari, che sono la guardia ed il presidio della Rivoluzione delle Camicie Nere, che sono i sicuri continuatori delle gesta compiute dagli squadristi. Così, in un clima eroico e giocondo, tipico dell'anima italiana, sarà celebrato alla Radio il XIV Annuale della Marcia: nell'Impero.

Di brevi lame armati
uscimmo dalle nostre case.
Al bivio fummo manipolo,
al crocicchio coorte,
sulla piazza legione.

Dica « Italia » in orazione
chi vuol vincere la morte.

Fummo armati pellegrini,
cuore e piombo nella giberna.
Madre nostra sempiterna,
bivaccammo alle tue porte
con il fuoco d'una canzone.

Dica « Roma » in sua passione
chi vuol vincere la morte.

Un cuor solo in noi batteva,
di quel cuor comunicati.
Ferri lucidi, snudati
contro il fianco della sorte
fan da pungolo e da sprone.

Dica « Duce » e sia leone
chi vuol vincere la morte.

IL BUON ROMEO.

A coronamento delle Celebrazioni Campane, il Duce ha donato a Napoli la statua di Augusto. Durante lo scoprimento, avvenuto alla presenza di S. E. Pavolini, del podestà di Napoli avv. Orgara e del prefetto Marziali, è stato cantato il carme secolare di Orazio.

Tramonto di un sistema

Nelle Cronache del Regime di lunedì 19 ottobre Virginio Gayda l'illustre direttore del «Giornale d'Italia» la cui competenza in problemi di politica internazionale è universalmente nota, pigliando lo spunto dalla visita di S. E. Galeazzo Ciano a Berlino, ha fatto alla radio la seguente acuta disanima della situazione internazionale nel critico momento che l'Europa attraversa.

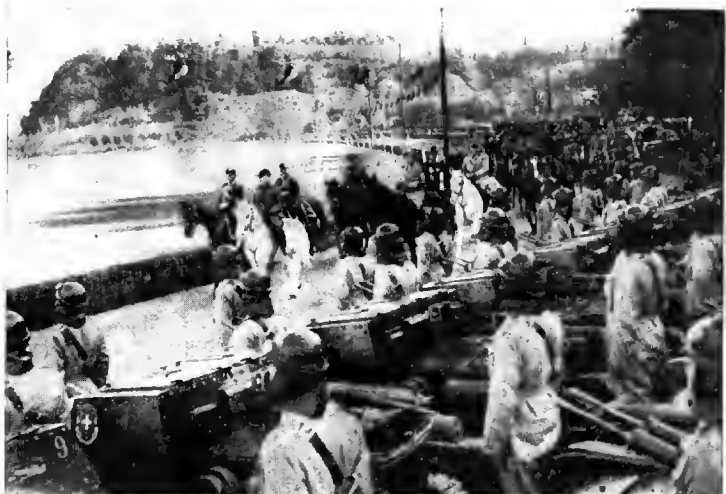
Il nostro Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, parte stasera per Berlino per incontrarsi con il Führer e con il Ministro degli Affari Esteri di Germania, barone von Neurath. Grande avvenimento. L'Italia, che fu già raffigurata impotente e isolata nei giorni delle sanzioni, si leva improvvisamente sulla scena europea con una personalità dominante, della quale si scrutano i movimenti per trarne ogni giorno gli oroscopi sul tempo che farà dell'Europa.

Questo incontro di Berlino si annuncia senza dubbio importante. Esso avviene fra le due grandi Potenze europee che hanno raggiunto il massimo ordine interno, e perciò il massimo peso costante nella politica estera; la estrema chiarezza e semplicità delle idee; la più immediata capacità di decisione e di azione, in ogni senso e in ogni evento. E' un incontro dunque fra due forze affini, pacate ma infrangibili, ferrigni pilastri incrollabili del malfermo edificio europeo.

Grandi problemi si distendono all'esame di Berlino. Tutto è oggi in Europa allo stato fluido. Tutto è mutevole e sorprendente in questo suo fantasioso paesaggio politico, che alterna le zone d'ombra con le esplosioni abbaglianti dei fuochi artificiali ma non sa quasi più splendere della sana luce naturale del sole.

Ieri è stata la Russia sovietica, che con manovre sovvertitrici è improvvisamente passata dalla difensiva all'offensiva, inscenando a Ginevra l'allegra farsa dell'ultima difesa etiopica e levando a Londra la voce grossa contro i pretesi interventi spagnuoli dell'Italia, della Germania e del Portogallo, evocati come alibi postumi alle sue autenticate malefatte.

Oggi è il Belgio che, con il suo improvviso annuncio di neutralità, rovescia il tradizionale scenario della sua irreggimentazione internazionale e rimette in discussione le alleanze, i patti, il sistema societario e tutto quanto sembrava pietrificato nelle sacre scritture della legge internazionale.

E' tempo di ripassare intero in visione questo film europeo, a lungo metraggio, delle grandi avventure. La pellicola sarà girata a Berlino. Si può essere certi che l'esame porterà alla definizione di qualche punto fermo, fra tante sabbie mobili; quale si conviene a due grandi Potenze che non hanno perduto il contatto con la terra ferma, se anche la loro vita dello spirito e del lavoro si elevi verso i cieli e si dilati con respiro imperiale sui mari.

Il Duce passa in rivista a Villa Glori le forze di polizia.

Il Ministro Ciano e l'Ambasciatore tedesco Von Hassel.

Intanto è evidente che il caso belga entrerà nell'esame di Berlino. E' di questo caso che bisogna ora parlare. Esso ha riferimenti diretti con molti dei problemi che interessano l'Europa: per esempio, il piano di Locarno che si vorrebbe, rimesso a nuovo, riportare in circolazione; il sistema societario; gli indirizzi segnati dal patto franco-sovietico e dai suoi sviluppi centrali e marginali, diretti verso la Germania o la Spagna o i principi generali dell'ordine occidentale.

Le parole dette da Re Leopoldo, il 14 ottobre, significano in sostanza che da questa data il Belgio intende fare da sè. Piccolo Paese, non immune da gravi difficoltà interne, il Belgio si dimostra ancora capace di grandi decisioni. Piccolo Paese, incuneato fra due grandi Potenze, con il mare aperto verso il più vasto Impero del mondo, il Belgio rivendica il suo diritto all'indipendenza e lo consacra con una decisione interna, non contrattata nelle Cancellerie europee. La sorpresa di Parigi e di Londra, per il gesto belga, viene certamente da questo suo aspetto nazionale, prima che dalla sua portata internazionale, pur così densa di significati.

Ma è certo che il ritorno del Belgio alla neutralità assoluta, quale è esistita dal 1839 al 1914, con la sola variante di un armamento intensivo che affiderà alle forze nazionali, più che alle garanzie internazionali, il compito della sua difesa, sposta l'asse di rotazione del sistema planetario franco-britannico. Il Belgio aveva rinnovato dal 1920, con un trattato formale segreto, la sua alleanza militare con la Francia. Apriva dunque la serie imponente degli accordi militari, con i quali la Francia ha costellato ogni zona vicina e lontana dell'Europa. Questa alleanza è finita. Dovrà ora la Francia prolungare fino al mare la muraglia di cemento, di acciaio e di esplosivi sotterranei della terribile linea Maginot? E dovrà aspettarsi, per la forza suggestiva dell'esempio, altre diserzioni di altri già fidi alleati?

Il Belgio era pure parte integrante del Patto di Locarno. Stato garantito dall'Italia e dall'Inghilterra, come la Francia e la Germania, era a sua volta anche garante della Francia e della Germania. Ora si ritira dal giuoco. E lascia intero sulle spalle dell'Inghilterra il pesante fardello della garanzia della Francia, l'Italia restando assente per le note ragioni.

Il Belgio aveva infine una parte di primo piano nel sistema societario, con il suo Patto e il suo famoso articolo sedici delle sanzioni. Ora la sua neutralità gli consente di ritirarsi dalla milizia ginevrina, reclutata, sotto le insegne della pretesa giustizia vindice, al servizio delle grandi prepotenze. E con questa evasione è tutto il quindicennale sistema francese della sicurezza collettiva, garantita dalla mutua assistenza, che comincia a frantumarsi. E' anche il nuovissimo piano aereo della pace indivisibile che perde quota: quel piano inventato dal sovietico Litvinov e destinato a tenere in perpetuo stato di allarme — come i vigili del fuoco nella caserma insonne — il mondo civile, il quale dovrebbe rispondere in solido, con le armi in pugno e la fanfara societaria in testa, ad ogni scaramuccia echeggiante in qualche remoto angolo del globo.

Tutto è da rifare. Alla sicurezza collettiva, alla pace indivisibile del mondo, con i loro rischi, il Belgio nega il suo contributo. Gli bastano la sua sicurezza e la sua pace. Primo esempio di ragionevolezza di un piccolo Paese, che si ritira dalle grandi funzioni mondiali e rifiuta di divenire il cruento campo di battaglia per conto dei terzi.

Ora l'ineffabile *Populaire* viene a dirci che di tutto questo sovvertimento la colpa è del fu Ministro degli Esteri francese signor Laval. La colpa sarebbe di avere sabotate le sanzioni e con esse il fulminante prestigio della Società delle Nazioni. Massimo errore. Laval ha anch'egli applicato duramente le sanzioni ed elevato con grave errore, nel suo cuore, Ginevra più in alto di Roma. Ma è appunto contro questo infido precedente delle sanzioni, creato dalla prepotenza dei grandi Imperi: è appunto contro il formalismo societario e l'aridità meccanica dei suoi dogmi e i suoi pericoli mortali che il Belgio si solleva, ritirando la mano — fin che è illesa — dagli ingranaggi degli impegni societari; così come si solleva contro il rischioso meccanismo delle alleanze francesi, culminante nel Patto franco-russo, il quale minaccerebbe di trascinare alla guerra tutti gli associati della Francia se dovesse mettersi in movimento per la propaganda rossa che rode dentro la Nazione francese e folleggia a traverso l'Europa in cerca di avventure rivoluzionarie e provocatorie.

Il sistema, del quale il Belgio era tanta parte, si avvia alla liquidazione. Che rimane all'Europa? Quali forze si drizzano contro lo sfacelo? Non è senza una fatalità storica che, sul limite di questi quesiti, l'Italia fascista di Mussolini si incontri a Berlino con la Germania, risorta, del terzo Reich.

VIRGINIO GAYDA.

Un dovere sociale: il lavoro

Conversazione dell'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria

Che cosa è la disoccupazione? E' una delle manifestazioni più tangibili dell'indebolimento e del fallimento del sistema capitalistico.

I vari e complessi fenomeni tecnici, economici e sociali che vanno dall'indisciplinato meccanismo alla instabile politica finanziaria dei popoli ed alla loro inconsiderata politica doganale, accelerano ad ogni istante il grave squilibrio tra produzione e consumo, che è la conseguenza principale dei fatti e dei fenomeni che hanno determinato la crisi.

Voi, lavoratori italiani, che siete stati abituati dal Fascismo a studiare i problemi sociali con profondo senso di responsabilità, avete avuto il modo di guardarvi intorno in questo vecchio mondo, di osservare i mali comuni e quelli particolari, di studiare i problemi della produzione e del consumo e di intravedere i probabili e possibili rimedi per l'affermazione di una più alta giustizia sociale tra gli uomini e tra i popoli.

E vi siete domandati: « Ma come è possibile che nel massimo splendore della civiltà, quando gli uomini sono riusciti a piegare la materia, a dominare gli spazi, i mari, le forze della natura ed a vincere e correggere tutti gli squilibri del creato, come è possibile che vi siano milioni di uomini che devono soffrire la fame in un'abbondanza di prodotti che non ha precedenti nella storia? ».

Chi ha creato la disoccupazione, quindi? La fatalità degli eventi o la cattiva volontà degli uomini?!

Non si può certo imputare agli eventi o alle forze del creato la colpa del disagio gravissimo di cui soffrono i popoli, ma è alla cattiva volontà degli uomini che tale colpa va fatta risalire, poichè gli uomini nel loro egoismo, protetti dalla prepotenza, non seppero vedere nella civiltà e nel progresso una grande conquista, ma li ridussero e li stanno riducendo a condanna.

Iddio ha dato agli uomini tutti i mezzi necessari ed indispensabili per vivere ed ha fornito loro anche la possibilità di procurarsi i mezzi per dominare tutte le forze e tutte le difficoltà.

Ma il dono più grande che Iddio ha dato agli uomini è stata l'intelligenza, arma potentissima che l'uomo ha sfruttato attraverso i secoli, dalla preistoria ai giorni nostri, per affilare tutte le armi necessarie ed indispensabili a dargli il dominio incontrastato del mondo.

E' dall'intelligenza dell'uomo che nascono tutti i ritrovati, tutti i congegni, per svincolarlo sempre di più dalla brutalità della fatica che fiacca il corpo ed opprime lo spirito.

Vedete, lavoratori, mentre dalla creazione ad oggi i cani hanno continuato ad abbaiare, i buoi a muggire, i gatti a miagolare e tutti gli altri animali ad esercitare le funzioni loro assegnate senza alcuna intenzione di ribellarsi, l'uomo non ha fatto che andare alla ricerca di tutti i mezzi e di tutte le armi per ribellarsi alla originale condanna, per piegare la forza della natura e per migliorare il primitivo destino fino a raggiungere lo stato di benessere che costituisce il vanto principale della civiltà moderna.

Il che vuol dire che l'umanità, presa nei singoli elementi che la compongono e nel suo insieme, ha lottato e sofferto per essere degna della facoltà che Iddio le ha concesso di creare e di fare le cose come Lui stesso le aveva fatte e come Lui stesso vuole.

E' mai possibile che le armi che l'uomo ha create per il suo benessere, per la sua potenza e per la sua ascesa debbano essere ritorte contro l'uomo stesso? E' mai possibile che la macchina, ultimo frutto, in ordine di tempo, dell'intelligenza degli uomini e della loro volontà, invece di essere uno strumento che li elevi e li faccia sentire padroni del creato, debba essere la generatrice di miseria e di pianto? E' possibile ammettere che il macchinismo al quale va tutto il merito di avere allargati i campi dell'attività umana, invece di determinare una più equa distribuzione della ricchezza tra gli uomini, debba permettere — in una civiltà vecchia e corrotta — che si scavi sempre più profondo il solco fra la miseria e la ricchezza, tra la fame e l'abbondanza?

Voi, lavoratori, nel vostro buon senso, col vostro intuito, avete capito che la disoccupazione nasce dallo squilibrio tra la produzione ed il consumo, e questo perchè la ricchezza prodotta dalla macchina, invece di essere distribuita proporzionalmente tra gli uomini e tra i popoli che concorrono a formarla, rimane concentrata in poche mani.

E' questo un discorso che vi siete intesi fare e ripetere, ed è questa una verità che ormai è radicata nei vostri cervelli.

La constatazione del fatto che, mentre vi sono popoli dove la ricchezza si spreca, ve ne sono altri che languono e non scorgono una via d'uscita, deve farci sentire quanto siano falsi ed ingiusti i principi sui quali si basa la società liberale e deve farci sentire altresì come la concezione corporativa del Fascismo, alla base della quale sta il concetto di una giustizia distributiva, sia quella destinata a trionfare nei decenni che verranno.

La macchina non è nemica dell'uomo: lo abbiamo detto e torneremo a ripeterlo fino a stancarci; ma è l'uomo che non ha saputo servirsi della macchina.

I problemi angosciosi della disoccupazione non possono essere risolti attraverso uno stupido concetto di elemosine o di assistenze contingenti, ma è nella solidarietà tra le classi e tra i popoli, alla quale il Fascismo crede fermamente e che ha praticata sul territorio nazionale, che troveremo la via d'uscita per indirizzare la civiltà di questo secolo, che non può essere che fascista, verso una più alta giustizia sociale.

Troppi poeti e troppi oratori irresponsabili hanno cantato e detto che il lavoro è una gioia! Il lavoro può anche essere una gioia se liberato dalla brutalità della fatica, ma per noi fascisti è innanzitutto un dovere ed una funzione sociale.

Chi compie un dovere con una funzione sociale non può vivere ai margini di una società, ma deve esserne il protagonista. Ed è questo che ha voluto e vuole Mussolini da quando guidò il popolo italiano in una guerra di redenzione e di unificazione, da quando ne fece strumento di potenza e di civiltà, fino a quando lo condusse alla conquista dell'Impero, che è stato creato e sarà difeso per i lavoratori.

In Addis Abeba italiana - Portata dalle armi vittoriose del Regime, efficacemente rappresentata dal Vicerè Graziani, la civiltà di Roma si afferma di giorno in giorno. Nella Casa del Fascio convengono i connazionali e sotto l'emblema littorio la gioventù etiopica si raccoglie e si inquadra mentre i notabili in numero sempre più folto fanno atto di leale adesione e partecipano alla nuova vita dell'Impero.

COMMEDIA

UNA STORIA DEL GENERE

I due grossi volumi, uscito il primo nel 1914 e il secondo in questi giorni (il tempo intercorso tra l'una e l'altra pubblicazione sta ad indicare non soltanto i grandi avvenimenti che hanno distratto il compilatore da questa sua dura fatica, ma anche la cura che ha posto nella compilazione), Ireneo Sanesi raccoglie con molto scrupolo e altrettanta intelligenza, vagliando documentando e annotando, tutto quanto ha potuto scovare nelle biblioteche e negli archivi che riguarda la Storia della Commedia e la dimostrazione che la commedia ha tra noi una solida tradizione e che se vi furono dei periodi in cui brillò meno e dei periodi in cui brillò di più, periodi nei quali i nostri autori imitarono gli stranieri, ve ne furono altri, molti altri, nei quali gli stranieri ricalcarono i nostri; periodi nei quali la commedia italiana «operò potentemente su tutti gli altri popoli, servendo spesso di modello anche agli scrittori più grandi».

Il primo volume, che è il minore come mole, il Sanesi lo dedica alla indagine sulle origini della commedia, dagli albori al Rinascimento: ma, naturalmente, è alla commedia umanistica e alla commedia erudita, che prepararono e accompagnarono il trionfo del classicismo, che riserva maggiore spazio e delle quali ci dà una più minuta e più ampia documentazione. Al dramma sacro, che sta alle origini del Teatro, e alle varie e successive forme assunte dalle sacre rappresentazioni, il Sanesi accenna rapidamente (rapidamente in rapporto alla mole della storia) e solo per mettere in evidenza le forme e gli elementi che passarono al dramma religioso dalle rappresentazioni schiettamente popolaresche di derivazione greca e latina. Una premessa che trova la corrispondente nell'ultimo capitolo del volume nel quale l'autore della Storia della Commedia, ci dà il quadro delle varie forme assunte nel cinquecento dalla drammatica popolare.

Il secondo volume si apre con il capitolo sulla «Commedia dell'arte», uno dei più sostanziosi del libro, anche se da esso non vengono fuori delle vere e proprie scoperte. Il Sanesi ci fa sapere che una Storia delle Compagnie comiche dell'arte non sarà possibile scriverla se non quando si saranno potute fare tutte quelle ricerche di archivio che sole possono consentirne la ricostruzione sintetica. «I documenti che possediamo, egli scrive, che pure assommano ad un numero più che discreto, sono insufficienti allo scopo». Malgrado questa dichiarazione, che dimostra lo scrupolo e la modestia del compilatore della Storia della Commedia, sono molte le cose che si apprendono dal suo studio sulla formazione, sulla composizione e sull'attività delle Compagnie che diedero maggior lustro alla commedia improvvisata e la fecero trionfare in Italia ed all'estero, e sugli attori che crearono e impersonarono questa o quella maschera, talora facendo di se stessi una maschera o trasformando in maschera la propria natura artistica; e abbiamo anche una illustrazione dei principii, delle formule, degli accorgimenti del genere e degli indici di quelle che furono le particolarità dei migliori complessi di comici improvvisatori; dai Gelosi ai Desiosi, dai Confidenti agli Uniti, agli Accesi, e giù giù fino a quelli di Antonio Sacchi e di Gerolamo Medebac, due artisti e direttori di Compagnie che dovevano occupare un posto notevole nella Storia del Teatro, non soltanto per la loro eccellenza come interpreti e la loro vita avventurosa, ma perchè legati in qualche modo, per adesione o per contrasto, alla grande riforma goldoniana.

I capitoli che seguono, quelli dedicati al «Teatro comico e tragicomico del secolo XVII» e quello consacrato ai «Tentativi pregoldoniani di riforma drammatica», sono indubbiamente tra i più interessanti della Storia; e dico questo in rapporto a ciò che costituisce la tradizione ininterrotta della commedia in Italia, perchè è proprio nel periodo compreso in questi due capitoli, e cioè il seicento che si ritiene che la continuità sia rimasta interrotta.

«I commediografi del secolo XVII, scrive il Sanesi, furono meno numerosi e non meno fecondi dei commediografi del secolo precedente; ma poco si rivolse ad essi l'attenzione dei critici, per quel singolare destino che, per tanto tempo, gravò, implacabile, su tutte le forme letterarie di quell'età e le fece segno ad acri dileggi o le ricinse d'una noncuranza sdegnosa. Eppure, se è vero che nessuna composizione drammatica ci offre il seicento che possa pareggiarsi, non dico ai capolavori del Macchiavelli o del Bruno, ma neppure alla maggior parte delle altre commedie cinquecentesche, è però anche vero che esso, mediocremente mediocre nelle singole manifestazioni artistiche, dimostra, nell'insieme, una molteplicità d'aspetti e una varietà di tendenze, e una, direi quasi, fermentazione di spiriti nuovi che lo rendono quanto mai interessante: non foss'altro, sotto il rispetto storico».

Di questa convinzione il Sanesi ce ne dà la ragione e la documenta con delle accurate indagini sui commediografi dell'epoca, sulle loro commedie, sulle loro reciproche relazioni, sulle loro fonti, sulle loro fortune e ne risulta un quadro che ha una prospettiva logica, dei piani armonici, e nel suo complesso un'eloquenza persuasiva. Questo non soltanto per quanto riguarda le varie forme di teatro romanzesco, pastorale, drammatico, idillico, popolaresco, e i commediografi che ebbero particolare originalità e forza, ma anche e specialmente per tutto quanto ha rapporto alla derivazione del nostro dagli altri Teatri nazionali e degli altri dal nostro: per lo spagnuolo nel seicento e per il francese nel settecento. La novità dell'assunto è pari alla bontà della realizzazione.

Solida, robusta, ricca di elementi, di richiami, di annotazioni, di osservazioni, la rappresentazione della commedia italiana del settecento sulla quale domina, sempre più ingigantendosi, la figura immortale di Carlo Goldoni.

Per l'ottocento e per il primo novecento, c'è da discutere. Non parlo di giudizi su questo o su quel commediografo che è cosa personale; nè dell'importanza che il Sanesi dà a questa piuttosto che a quella forma di teatro, che anche qui è questione di gusti; ma ciò che non mi persuade sono le proporzioni. Il Sanesi dà ai commediografi post goldoniani e agli autori del teatro lagrimoso e romanzesco, dei primi lustri dell'ottocento, un posto notevole nella sua Storia e gliene siamo grati. Autori che in altri libri del genere sono dimenticati del tutto o quasi, hanno nel suo un giusto rilievo. Il rilievo che debbono avere, non tanto forse per l'importanza delle loro opere (che nessuno ricorda più e che nessuno pensa a ricordare) quanto per il posto che occuparono nel favore popolare.

A misura però che ci avviciniamo a noi, il senso della proporzione va perduto. Commediografi della seconda metà e dell'ultimo ottocento, che non solo ebbero larga rinomanza, ma che l'hanno ancora e meritano d'averla per la mole e l'importanza delle loro opere, per le influenze esercitate per le innovazioni che loro si debbono, per l'originalità dei loro schemi e della loro estetica, sono talmente immiseriti e trascurati che si finisce per avere l'impressione che questo benedetto Teatro italiano, che questa benedetta Commedia italiana, che pure il Sanesi, con pazienza e sapienza, si industria di valutare, proprio in questi anni in cui innegabilmente ha rioccupato delle vecchie posizioni e ne ha conquistate delle nuove, siano se non totalmente, parzialmente decaduto o vadano decadendo. E non è. E il primo ad essere persuaso penso sia il Sanesi. Basta il solo Pirandello a dare una fisionomia a tutto un secolo.

Il non aver occhi che per il passato è un po' il difetto di tutte le Storie. In questa del Sanesi forse meno che in qualche altra, ma sarebbe ugualmente desiderabile che nel quadro che egli ci dà della commedia italiana, quadro che ci rende orgogliosi, il teatro d'oggi avesse più spazio e migliore considerazione.

gi. mi.

IRENEO SANESI: *La commedia* - Storia dei generi letterari italiani - Ed. Francesco Vallardi, Milano.

LE COMMEDIE DELLA SETTIMANA

IL BEL CAVALIERE D'ORFLEUR. — Commedia in tre atti di MARCO REINACH. — Venerdì 30 ottobre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Signorine del dinamico Novecento, cercate nel fondo del vostro cuore le più rosee sfumature della adolescenza d'amore per gustare appieno le liliali romantiche ingenue e pur appassionate avventure che accadono ai protagonisti di questa graziosa commedia, fatta tutta di ricami fantasiosi, combinata ingegnosamente con le più incredibili avventure di fiaba, e nondimeno ammannita in modo da far credere che tutto vi sia vero e possibile...

Occorre, innanzi tutto, convincersi che esistano ancora castelli come quello di Fortroi, e che vi abitino, press'a poco nella guisa di Jolanda e di suo padre di *Una partita a scacchi*, nobili e solitarie dame e damigelle, quali la marchesa Isabella, la marchesina Laura, sua nipote, e la damigella di compagnia Fernanda. Che il vento, il fulmine, la pioggia, danzino sarabande attorno alle mura avite e addosso a un bravo sacerdote di paese, Don Ippolito, mentre il maggiordomo Martino racconta ai padroni di aver veduto coi suoi occhi, in una notte di tregenda, lo spettro o il fantasma del famigerato Cavalier d'Orfleur, avvolto in un manto nero, gran cappello piumato sul capo, spada al fianco e occhi sfavillanti...

Un equivoco onesto e fiabesco, intreccia i suoi fili di ragno nel castello di Fortroi: Amorini leggiadri scoccano dardi al cuore di Laura, anche se ella, sognante l'avventurosa figura del bel Cavaliere d'Orfleur, mal si pieghi a riconoscere di amare... l'intruso che dovrà avere tanta parte nella sua vita. Finchè, naturalmente, la realtà piglia il sopravvento sul sogno, e in sogno si tramuta. Il che accade nelle novelle, nei romanzi, nelle commedie tipo fiaba come questa, ma, siamo giusti, anche, talvolta, nella vita reale.

Un sapore di vaghezza romantica, di scoloriti arazzi, di sorridente gioco, erra fra le pagine e nelle parole dei protagonisti, e nessuno si attenda di sentir toni veristici e fatti realistici. Qui si naviga in pieno nel mar di corallo, a larghe zone di rosa. E il rosa è il color del sorriso, merce rara e costosa, che può tuttavia diventare dono serale per chi ascolti con anima disposta.

CASALBA.

LA CASA SULLE ROTAIE - Commedia in un atto di LORENZO GIGLI. — Martedì 27 ottobre, ore 21,10 (Stazione di Palermo).

In una grande fiera, tra baracconi e giostre, tra le musiche e le grida degli imbonitori, un giovane ha smarrito nella ressa la sua fidanzata e un amico. Tenta consolarsi e sedare la sua gelosia attaccando conversazione con una signorina. Ma, fin dalle prime frasi, si accorge che non è una signorina comune, come anche questa si rende conto che lo sconosciuto è un uomo intelligente, colto e triste. Quest'ultima qualità l'interessa quanto le altre e tanto fa e dice da scoprirne la vera ragione. L'impulso simpatico che li ha spinti l'uno verso l'altra provoca naturalmente le confidenze. Egli è un avvocato sedentario e annoiato; ella è la figlia del padrone dei baracconi e del serraglio da belve ove si trovano. Una specie di zingara, dunque; ma che pare abbia nell'anima luci, armonie e riflessi di tutto il mondo percorso e veduto.

Il dialogo tra i due giovani, che ha naturalmente una risolvente romantica, si svolge fra ruggiti, barriti, concerti di giostre, altoparlanti di imbonitori.

MEZZALANA. — Commedia in tre atti di VINCENZO RUGGI. — Martedì 27 ottobre, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Roma).

Questa commedia del noto commediografo bolognese ebbe un grande successo quando Ermete Zacconi la portò nuova davanti ai pubblici di tutta Italia. E' una commedia del dopo guerra e quella particolare atmosfera che si era creata in Italia in quel tempo, si risente nelle vigorose scene di Lorenzo Ruggi che ha appunto voluto dipingere la confusione degli animi, l'incertezza delle idee e soprattutto ritrarre gli ultimi aneliti di quel dissidio di classi (è certo questa l'ultima commedia nella quale i «due blasoni» si trovano l'un contro l'altro armati); che col Fascismo è scomparsa del tutto perchè nel Fascismo ogni uomo ha assunto nei confronti della vita collettiva il valore esclusivo del proprio lavoro apporto alla vita sociale.

Commedia interessante e teatralmente indovinata che gli ascoltatori debbono immaginare recitata da uomini vestiti alla moda del 1918.

BENISSIMO. — Commedia in un atto di ALFIO BERETTA. — Lunedì 26 ottobre, ore 20,40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Più che una commedia questa è un bozzetto in un atto nel quale si dipinge, con tocchi coloriti e felici, tutto ciò che si svolge intorno ad un medico chirurgo impazzito a causa di clienti che non pagano.

Scene divertenti e rapide che gli ascoltatori del Gruppo Torino ascolteranno con piacere.

UN'OPERA ITALIANISSIMA SUL BEL CANTO

PREFAZIONE DEL MAESTRO UMBERTO GIORDANO

« Esperto compositore, libero da influenze straniere e nello stesso tempo conoscitore perfetto dell'arte del canto ». Così Arrigo Boito giudicava il maestro Salvatore Auteri Manzocchi, di cui la Casa Editrice Zanichelli di Bologna sta per pubblicare uno studio inedito che l'Auteri scrisse circa otto lustri addietro. Il pregevolissimo lavoro, di cui nel prossimo numero pubblicheremo un capitolo, è dedicato ai giovani studiosi di composizione e si propone di infondere in essi l'amore e il culto per l'arte italianissima del bel canto. L'opera dell'Auteri è preceduta dalla seguente prefazione di uno dei più illustri compositori italiani: il Maestro Giordano.

Nel 1889 Arrigo Boito, vincendo la Sua innata avversione per ogni attività che rivestisse, anche solo in parte, carattere amministrativo o burocratico, assunse senza onorario alcuno — con nobile atto di solidarietà artistica — la Direzione del R. Conservatorio di Parma, per lasciarne la modesta prebenda al titolare della carica e Suo fido amico Franco Faccio, degente per insanabile male al Frenocomio di Monza.

In quello stesso anno il Ministero della Pubblica Istruzione aveva chiamato al Conservatorio di Parma, come insegnante di « bel canto », Salvatore Auteri Manzocchi, l'acclamato compositore della « Dolores ».

Poichè l'Auteri nelle sue opere rispettava e onorava la nostra buona tradizione musicale, tanto da essere additato dai critici musicali del tempo come un « continuatore di Bellini », Arrigo Boito suggerì — e il Ministero accettò la proposta — di istituire a Parma, affidandolo all'Auteri, un corso di studi, nuovo per i nostri istituti musicali, avente lo scopo di fornire utili cognizioni agli allievi di Composizione, circa il retto impiego delle voci nella musica per canto.

Dall'annesso fac-simile boitiano risulta quanto il sommo artista, or è quasi un cinquantennio, preoccupavasi della decadenza minacciante l'avvenire della musica vocale in Italia, e della necessità di affidare a provetti musicisti, consci delle gloriose tradizioni del bel canto italiano, la guida dei giovani studiosi di questa branca dell'arte musicale:

« ... devo spiegare il concetto da cui derivò la « fondazione, nel detto Conservatorio, del nuovo e « specialissimo insegnamento affidato al M. Auteri.

« Da anni si deplorava la decadenza della mu« sica vocale. I giovani alunni compositori incomin« ciavano a trascurarne lo studio. Le teorie ultra« montane penetravano nelle scuole, la bella tradi« zione della musica italiana, principalmente basata « sulle voci, dopo tre secoli di gloria, cadeva nel« l'oblio. Si volle porre un riparo a questo inna« turale deviamento di studi e si pensò d'istituire « una scuola ove s'insegnasse, agli allievi compo« sitori, l'arte di trattare le voci. Per mandare ad « effetto codesto pensiero era necessario un inse« gnante che fosse esperto compositore libero da « influenze straniere e, nello stesso tempo, cono« scitore perfetto dell'arte del canto.

« L'autore della Dolores *rispondeva appunto a tali « esigenze. Così fu eletto il Maestro, così fu fon« data la scuola ».*

Chiamato a creare questo nuovo indirizzo di studi, di fianco all'insegnamento del bel canto, Salvatore Auteri Manzocchi — sia pure con frequenti interruzioni, dovute alla sua attività di compositore melodrammatico — vi si dedicò con amore dal 1890 fino al 1913. Per gli allievi che dovevano seguire il nuovo insegnamento egli scrisse il presente volume, rimasto per troppi anni inedito, ancorchè i dirigenti, succeduti al R. Conservatorio di Parma, ne avessero raccomandato la pubblicazione. Essi anzi ne riferirono alla Direzione Generale di Antichità e Belle Arti, or è più di vent'anni, quando cioè una grave infermità costrinse il Maestro Auteri ad abbandonare l'insegnamento e la reggenza di quell'Istituto musicale.

Nella lettera N. 201, in data 12 novembre 1913, del prof. Michele Caputo, già Direttore della Sezione Musicale alla R. Biblioteca Palatina di Parma, si legge:

« L'insegnamento del canto a' compositori era un « instituto nuovo, ma riconosciuto indispensabile « dalle Commissioni tecniche ripetutamente inter« pellate dal Ministero per la riforma de' Pro« grammi di studio ne' Conservatori di musica. E « appunto perchè nuovo, mancava di un metodo, « di un trattato, che ausiliasse l'insegnante nello « svolgimento teorico-pratico del corso relativo, il « cui risultato doveva esser quello di metter gli « studenti, tuttochè non dotati di voce atta allo « esercizio professionale del canto, in grado di co« noscere e praticare l'esatta educazione dell'or« gano vocale, il suo sviluppo, il suo impiego razio« nale, artisticamente ed igienicamente, nell'inter« pretazione di ogni sorta di composizioni.

« Fu allora che Arrigo Boito, con quell'intuito « artistico che fa di lui uno de' luminari dell'arte « musicale, incitò il M. Auteri a dettare pe' suoi « nuovi alunni il metodo che mancava.

« E l'Auteri, che comprese perfettamente i savi « intendimenti del Boito, si accinse, con l'alacrità « ispiratagli dalla propria coscienza d'arte e dal« l'autorità incontestabile di Colui che tali sugge« rimenti gli dava, a tradurli in pratica ».

Il Maestro Amilcare Zanella, Direttore del Liceo Musicale di Pesaro nella lettera N. 67 in data 27 *gennaio* 1914, *così si esprime:*

« Io, da mia parte, posso attestare che, essendo « stato alunno del Conservatorio di Parma quando « il M. Auteri compilava il suo lavoro, potei con« statare la utilità pratica della nuova direttiva « indicata dal Maestro Boito e dell'opera dell'Au« teri..... ».

« Detto metodo esisteva realmente ed io ebbi oc« casione di vederlo e di apprezzarlo ».

Nella lettera N. 445 in data 16 novembre 1913, il Maestro Giuseppe Gallegnani, Direttore del R. Conservatorio Musicale G. Verdi di Milano, osserva:

« ..... in quell'epoca nessuno degli altri maestri « di canto degli Istituti musicali era obbligato ad « impartire l'insegnamento del canto complemen« tare agli allievi compositori e pochi fra essi, del « resto, sarebbero stati capaci di farlo ai fini del« l'insegnamento stesso. L'Auteri rispondeva ecce« zionalmente allo scopo perchè, oltre che insigne « maestro di canto, è stimato compositore di opere « italianamente sentite e scritte per le voci ».

« Lessi alcuni fascicoli manoscritti del trattato in « gestazione, e da ciò il mio incoraggiamento al« l'Auteri ».

Il Maestro Zuelli, Direttore — allora in carica — del R. Conservatorio Musicale di Parma, così riferisce nella lettera N. 564 in data 27 novembre 1913, *indirizzata, come le precedenti, alla Direzione Generale predetta:*

« La compilazione del nuovo metodo, riconosciuto « pregevolissimo da tutti i miei predecessori al « R. Conservatorio di Parma, favoritomi dallo stesso « Maestro Auteri, l'ebbi anch'io tra le mani e l'ho « percorso e letto col massimo interesse e, come i « miei predecessori, lo credo anch'io utilissimo per « l'insegnamento cui venne destinato.

« Il metodo dunque esiste realmente e tutti i Di« rettori che mi hanno preceduto, nel R. Conser« vatorio di Parma, ne fecero al Maestro Auteri le « più ampie lodi.

« Questo metodo non si trova negli atti del Con« servatorio e mi risulta da ineccepibili informa« zioni assunte che il Maestro Auteri non voleva « nè pubblicarlo, nè lasciarlo al Conservatorio, fin« chè nella sua scrupolosa coscienza artistica non « lo avesse reso, secondo i suoi particolari criteri, « perfettamente completo in ogni sua parte anche « di minor rilievo. Tale ultima e definitiva revi« sione del lavoro gli riuscì più che penosa inat« tuabile, quando l'infermità, aggravandosi notevol« mente, non gli permise di sforzare ulteriormente « la vista ».

Questi autorevoli giudizi dimostrano quanto fossero ingiustificati gli scrupoli cui l'Autore accenna alla chiusa del presente lavoro e che lo indussero, a suo tempo, a non pubblicarlo. Ma oggi quest'opera appare più che mai di attualità, infatti, l'altissimo intelletto cui l'Italia deve la sua prodigiosa rinascita e il suo aumentato prestigio, vuole valorizzate tutte le nobili tradizioni italiche. Fra queste l'arte musicale in genere, e quella del canto, in particolare, richiedono la massima vigile cura, in quanto sono oggi insidiate, forse più di ogni altra, da pericolose deviazioni.

Un'opera come questa, meditata da un artista di vasta cultura, le cui idee chiarissime sull'arte del canto avvalorò non solo col pratico insegnamento, ma altresì scrivendo Opere musicali oggi, non si sa perchè, dimenticate, potrà contribuire efficacemente al risveglio — da tutti auspicato — del « bel canto » cui è indissolubilmente legata la sorte del teatro lirico cioè — come giustamente osserva il critico francese Royer Allard — di « uno dei fiori più amabili della civiltà ».

All'estero i critici musicali più autorevoli, come l'Allard ed il Vuillermaz in Francia, il Bekker in Germania, ecc., concordano oggi con la grande maggioranza del pubblico pagante di tutti i teatri lirici, nella comprensione di quell'irruento fiume di umane passioni, che vivifica l'Ottocento operistico in genere e quello italiano in particolare. Da noi invece, più pel timore di apparire di gusto antiquato, che per intima convinzione, certi detrattori della musica passata ed estimatori di qualunque vuota o grottesca novità, sono lieti se l'arte atta a dar gioia e diletto venga sacrificata a quella cara soltanto — secondo il succitato critico musicale francese Allard — alla « imbecillità snobistica, chiamata sensibilità moderna ».

La fiamma, che si innalza dall'aureo ceppo del nostro glorioso patrimonio operistico, sgombri — anche presso di noi — i preconcetti di certi falsi pastori e ne illumini la mente, affinchè il vecchio tronco della musica vocale italiana, oggi ancora più apprezzato e valorizzato all'estero che nella terra da cui attinse le prime linfe vitali, possa presto gittare nuove fronde.

Ma i frutti solo allora saranno cospicui se i nostri musicisti non trascureranno l'aurea massima pronunciata dal Duce or sono tre anni durante il discorso al teatro Argentina di Roma, per la Società degli Autori:

« Il teatro, che ha maggiore efficacia educativa « che non il cinematografo, deve essere destinato « al popolo, così come l'opera teatrale deve avere « il largo respiro che il popolo le chiede ».

UMBERTO GIORDANO

Il decimo compleanno del Radio Giornalino è stato solennizzato da un raduno dei Radionipoti.

LA STAGIONE SINFONICA DI ROMA

Mentre attorno alla cripta d'Augusto è una polverosa isola di macerie e si viene delineando, per volere del Duce, una delle più solenni piazze monumentali di Roma, il teatro Adriano, di fronte al palazzo di giustizia, è quasi pronto ad accogliere temporaneamente l'orchestra dell'Augusteo.

La prossima stagione sinfonica si svolgerà dall'8 novembre al 12 maggio e comprenderà non meno di 40 concerti.

Il cartellone compilato dall'Accademia di Santa Cecilia, è anche quest'anno, interessantissimo.

Nel primo concerto sarà eseguito *Il Natale* di Don Lorenzo Perosi, per soli, cori e orchestra. Direttore: Bernardino Molinari, che ne fa un'interpretazione superba.

Lo stesso Molinari dirigerà verso la fine della stagione l'oratorio *La figlia di Jefte* del Carissimi, l'*Edipo Re* di Strawinsky, che nella scorsa stagione ebbe accoglienze trionfali, e la *Seconda suite* del balletto *Dafni e Cloe* di Ravel, opere tutte, nelle quali, per la parte dei cori, collaborerà con la nota valentia il maestro Bonaventura Somma.

Bernardino Molinari anche quest'anno compirà il simpatico gesto cameratesco di dirigere le composizioni orchestrali che saranno incluse nella Rassegna nazionale del Sindacato Musicisti.

Egli inoltre dirigerà le seguenti novità: *Suite veneziana* di Wolf-Ferrari, *Canzone e Musetta* per piccola orchestra di Nordio, *Aprilia*, breve poema di Carabella, *Suite* di Cilea, *Seconda sinfonia* di Malipiero, *Trasfigurazione* di Sallustio, *Quadro sinfonico* estratto dall'opera *Il Dibuk* di Rocca, *Laudi francescane* dei secoli XIII e XIV, trascritte da Linzzi, *Concerto per violoncello e orchestra* di Pizzetti (violoncellista Enrico Mainardi), *Sinfonia* di Samuel Barber, pensionato dell'Accademia americana in Roma, *Seconda ouverture* di Alceo Toni.

Lo stesso Molinari dirigerà il solenne concerto commemorativo del compianto Ottorino Respighi (pianista Ornella Puliti Santoliquido), e un concerto italo-tedesco che, sotto gli auspici dell'Ambasciata di Germania, avrà scopo di beneficenza. Ad esso parteciperà un rinomata cantante tedesca: Erna Berger.

Altri maestri che si succederanno durante la stagione sinfonica sono: Riccardo Strauss, Gino Marinuzzi, Hidemaro Konoye, Vittorio Gui, Mario Rossi, Ferruccio Calusio, Fritz Reiner, Georges Georgesco, Ermanno Colarocco, Fernando Previtali, Victor De Sabata, Willem Mengerberg e Bruno Walter.

Gino Marinuzzi ha compreso nei suoi programmi *Vendemmia*, l'ultima opera sinfonica di Giuseppe Mulè, diretta da Antonio Guarnieri nel concerto inaugurale del Festival veneziano, *Africa* di Adriano Lualdi, *Danze e canzoni del Ghetto* di Veprik e *Gigues* di Debussy, non eseguita ancora all'Augusteo.

Fra le novità per Roma: la «suite» *Rebus* di Igor Markevitch, giovane compositore russo, e un'altra composizione che egli sta appositamente scrivendo. Dirigerà lo stesso autore.

Sempre fra le novità, ricordiamo i due lavori scelti dalla Commissione permanente di lettura dell'Accademia di Santa Cecilia: *Concerto per orchestra* di Gino Contilli e *Nel silenzio d'una sera*, poema sinfonico di Luigi Menegazzoli. Ne sarà direttore Mario Rossi.

Ai concerti diretti da Molinari parteciperanno i violinisti Nathan Milstein e Bronislaw Hubermann, i pianisti Walter Gieseking e Carlo Zecchi e la cantante Anny Helm Sbisà.

Sotto la direzione del maestro Calusio, nella parte dedicata al Marchevitch, suonerà la pianista ungherese Annie Fischer, molto applaudita l'anno scorso all'Augusteo.

Con Mario Rossi suoneranno il violinista Adolfo Busch, il pianista Arturo Rubinstein, la violinista Gioconda De Vito.

Nel concerto diretto da Previtali suonerà per la prima volta all'Augusteo il pianista francese Jacques Février, interpretando una novità, il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Darius Milhaud.

Nel corso della stagione avrà anche luogo un concerto corale della Polifonica Romana diretta da monsignor Casimiri. Il programma interessantissimo comprenderà lo *Stabat* di Palestrina a quattro voci.

Questo nelle sue grandi linee il cartellone, del quale a volta a volta ci verremo occupando.

La stagione sinfonica, che possiamo dire solenne, del teatro Adriano, sarà integrata, come ogni anno, da quella di musica da camera che si svolgerà nella sala della regia Accademia di Santa Cecilia.

Essa comprenderà non meno di 20 concerti, che avranno inizio il 20 novembre con un concerto del *Piccolo Coro* diretto dal maestro Bonaventura Somma.

Al *Piccolo Coro* seguiranno: Quartetto Roth; Quartetto «Pro Arte», di Bruxelles; Trio Casella-Bonucci-Poltronieri; Quartetto Lener; cantante austriaca Desi Alban Kurz e pianista Vico La Volpe; Quartetto Italiano (composto da Principe primo violino, Gandini secondo, Matteucci viola, Chiarappa violoncello); pianista Rodolfo Caporali e violoncellista Umberto Benedetti; Quintetto Strumentale di Parigi; «Kentucky Singers», complesso di cinque cantori negri americani; violoncellista Enrico Mainardi; pianista Marcella Barzetti e tenore Angelo Parigi; violoncellista Emanuel Feuermann; pianista Edwin Fischer; pianista Robert Casadesus; violinista Micha Elmann; Duo Busch-Serkin.

Tutti, o quasi, i concerti del teatro Adriano e di Santa Cecilia saranno trasmessi dalle stazioni dell'*Eiar*.

* * *

IL CONCERTO GUARNIERI

Nel giorno in cui si celebra la data fatidica della Marcia su Roma, un concerto sinfonico diretto dal M° Antonio Guarnieri offre agli ascoltatori dell'*Eiar* la possibilità di ammirare una volta ancora le più significative pagine sinfoniche del repertorio tradizionale.

La *Quinta sinfonia* di Beethoven, nella superba interpretazione di Antonio Guarnieri, inizia degnamente questo programma.

Tutti sanno come Beethoven, molti anni dopo la composizione di questa sinfonia, rispondendo ad una domanda dello Schindler, dicesse a proposito del tema iniziale dell'allegro: «Così il destino batte alla porta!». Sono pure molto conosciute le due lettere del 1801 indirizzate all'amico Wegeler in cui il Maestro dopo aver parlato a lungo dei suoi dolori e delle sue speranze esce in espressioni di questo genere: «Plutarco m'ha insegnato la rassegnazione. Voglio sfidare il destino... ma in certi momenti credo d'essere la più infelice creatura di Dio...».

Da qualche tempo la mia forza fisica cresce più che mai col crescere della mia forza intellettuale... Voglio afferrare il destino per la gola. Egli non riuscirà a piegarmi. E' bello vivere la vita mille volte!...».

Tutto questo, unitamente a quanto sappiamo del carattere nobilmente orgoglioso e appassionato del musicista e della sua intensa vita intellettuale, contribuisce senza dubbio a stabilire una relazione diretta fra la personalità dell'uomo e la creazione artistica; e la *Quinta sinfonia* va considerata come una delle più intime ed eloquenti manifestazioni dell'energia sentimentale di un animo privilegiato che, sperimentato dalle contrarietà e dal dolore, ritrovava pure in *se* stesso la forza di risollevarsi e di cantare fieramente l'inno di una fede entusiastica. Più di uno anzi ha interpretato i quattro tempi come gli episodi, organicamente collegati fra loro, di un dramma procedente per gradi dall'angoscia della lotta alla gloria del trionfo.

Un'altra composizione inserita nel programma, appartenente questa al repertorio moderno, ma che gode pure di vasta popolarità, è il poema sinfonico *Le fontane di Roma* di Ottorino Respighi.

Le Fontane di Roma sono state scritte nel 1916. Questa composizione inizia la serie felice di poemi celebranti le bellezze di Roma per i quali Ottorino Respighi doveva conquistarsi fra i sinfonisti contemporanei una fama singolarissima.

Ecco come il musicista descrive nella prima pagina della partitura quale è stato l'oggetto della sua ispirazione.

«La prima parte del poema, ispirata alla fontana di Valle Giulia, evoca un paesaggio pastorale; mandre di pecore passano e si dileguano nella bruma fresca e umida d'un'alba romana.

«Un improvviso squillare fortissimo ed insistente di corni su trilli di tutta l'orchestra inizia la seconda parte (fontana del Tritone). E' come un richiamo gioioso, cui accorrono a frotte naiadi e tritoni che si inseguono e fra spruzzi d'acqua intessono una danza sfrenata. Un tema solenne appare intanto sul mareggiare dell'orchestra: è la fontana di Trevi al meriggio. Echeggiano fanfare: passa sulla distesa radiosa delle acque il carro di Nettuno, tirato da cavalli marini, seguito da un corteo di sirene e tritoni. E il corteo si allontana mentre squilli velati echeggiano in distanza.

«La quarta parte (la fontana di Villa Medici al tramonto) si annunzia con un tema triste che si leva su di un sommesso chiocchiolio. E' l'ora nostalgica del tramonto. L'aria è piena di rintocchi di campane, di bisbigli di uccelli, di brusii di foglie. Poi tutto si quieta dolcemente nel silenzio della notte».

L'*ouverture* de *Le baruffe chiozzotte* di Sinigaglia completa l'interessante programma. In questa breve e notissima pagina l'autore non ha avuto intenzioni descrittive; ma traduce nella forma musicale lo spirito generale della famosa commedia: brioso e talora dolcemente appassionato, come è quello del mondo variopinto e vivace in cui nascono e si muovono i personaggi goldoniani.

IL CONCERTO TANSINI

Un programma dedicato agli autori classici sarà diretto dal M° Ugo Tansini, domenica 25 alle 22. Mozart e Haydn sono rappresentati nel programma; il primo con la *suite* tratta dal balletto *Le petit rien*, il secondo con una delle più belle e importanti sinfonie: l'undicesima, in re maggiore.

La *Sinfonia in re maggiore* è la penultima delle dodici dette «londinesi», composte cioè dal Maestro (per la massima parte almeno) durante gli anni di soggiorno nella capitale inglese (sei dal 1790 al 1792; sei dal 1794 al 1795) ed ivi eseguite nello stesso periodo di tempo; le ultime cronologicamente, le più compiute strumentalmente delle 104: tutte di proporzioni relativamente ampie e molto elaborate. La prima esecuzione ebbe luogo al Haymarket Theater, il 4 maggio 1795. Dalla caratteristica forma strumentale d'accompagnamento del secondo tempo derivò all'opera tutta il nomignolo inglese di *The clok* (La pendola); dal che può ritenersi disceso, per una esatta traduzione, il titolo tedesco di *Glocken symphonie* (Sinfonia della campana) ad essa poi dato comunemente.

Il *Presto* iniziale è preceduto da un *Adagio* introduttivo in *re minore* che con la sua gravità misteriosa — diremmo quasi tragica — appare in sensibile contrasto con esso; contrasto caro al buon Maestro e da lui anche altre volte introdotto in casi analoghi, per il gusto di quel beato spirito classico che si compiaceva di improvvisi e passeggeri oscuramenti per rendere più dolce e vivo l'elemento dominante di serenità e di facile gioia.

L'*Adagio* suddetto s'arresta su un accordo di dominante in *pianissimo*. Dopo un istante di sospensione, il *Presto* si slancia con leggerezza dai primi violini in un movimento in 6/8 in tono *re maggiore*. Entrano poi gli altri strumenti, accompagnando, sostenendo, intrecciandosi; ed una seconda idea in *la maggiore*, enunciata egualmente dai violini primi, continua la forma e la espressione principale, portando tuttavia in essa una nota più dolce e raffinata. Le cadenze, gli sviluppi, le riprese elaborano questa materia prima con la brevità e semplicità che il sobrio, ma sincero, mondo interiore del Maestro poteva dare; il tempo si conclude con una *coda* elegante e giuliva.

Dell'*Andante in sol maggiore* si è già notata incidentalmente la forma caratteristica d'accompagnamento in movimento isocrono di note staccate, inizialmente ai fagotti, violini secondi, violoncelli e contrabbassi in *pizzicato*, paragonata al tic-tac di un orologio a pendolo. E come qualche volta, guidato dall'elemento esteriore d'un tal movimento monotono, ma placido, misuratore del tempo che passa imparziale per tutti, il pensiero libero da cure, da passioni, da meditazioni profonde ama abbandonarsi alla dolcezza abulica di chi è pago del riposo fisico e di quel benessere morale derivante dalla serenità di non desiderare niente di spasmodico e di trascendentale, così la melodia che sorge nei violini primi, delicata e graziosa, scorre, variandosi lievemente, riprendendosi, intramezzata da un robusto episodio in *minore*; poi nuovamente ritorna con una maggiore elaborazione di parti strumentali a cui non è estraneo il colorito particolare di qualche breve passaggio in altri toni; e si spegne infine leggera e sorridente.

Il *Minuetto*, simile a tanti altri modelli del Maestro, alterna alla vitalità ritmica delle prime due parti un *Trio* in cui spiccano fra gli strumenti a fiato, sul cadenzato movimento degli archi, le parti dialoganti del flauto e del fagotto.

Il *Finale* (Vivace) è, come al solito, un rondò, d'una forma un po' più sviluppata e complessa dei comuni modelli. L'enunciazione tematica fondamentale è seguita da una serie di robuste cadenze che, modulando infine il *la maggiore*, conducono ad un primo *episodio*. Ripreso il tema principale, segue ad esso un secondo episodio in *re minore*. Poi il tema, abbreviato, riappare in forma fugata per concludersi un'ultima volta nei corni e nelle trombe.

RADIORARIO

LE FOGLIE MIRACOLOSE

Non è una descrizione dell'autunno. E' una storia. C'era una volta un Segretario del Fascio, che viveva sereno e soddisfatto del suo lavoro. Intelligente, attivo, tutte le mansioni che gli erano state affidate le aveva condotte a buon fine. La tranquillità, tanta tranquillità, regnava nel suo paesino.

Ma un brutto giorno egli fu chiamato dal Segretario federale e si sentì dire:

— O metti la radio nella scuola o ti taglio la testa.

Il povero Segretario del Fascio rimase di stucco, ma disciplinato e fedele non fiatò e tornò al paese col cuore in subbuglio. Il problema era grosso. Pensa e ripensa, il nostro amico chiamò il maestro elementare e gli disse:

— O metti la radio nella scuola o ti taglio la testa.

Il disgraziato maestro, gran brava persona, incominciò a gemere.

— Ma come vuoi che faccia? Chi me li dà i quattrini?

— Trovali.

— Dove? Io sono povero. Il mio stipendio...

— Non sei tu che devi pagare.

— E chi, allora? I genitori dei miei scolari sono dei contadini.

Insomma il povero maestro tanto disse e perorò che il Segretario del Fascio alla fine concluse:

— Allora lavoriamo insieme.

E difatti cento ne pensarono e mille ne fecero. Misero su delle festicciole, delle recite, delle pesche di beneficenza. Fecero parlare il parroco dal pulpito. Chiamarono i paesani più ricchi, che erano tuttavia gente modesta, e ottennero molte adesioni, perchè l'idea piacque a tutti, ma soldi poco o niente.

Fu allora che il Segretario del Fascio si decise. Si prese sotto braccio il bravo maestro, andarono dal Podestà e gli dissero:

— O lei mette la radio nella scuola o le tagliamo la testa.

Il Podestà spalancò la bocca dalla meraviglia. Gridò che lui i quattrini non li stampava e che le casse comunali erano vuote.

— E tutte quelle voci del bilancio?

— Sono voci e non noci. Guardate che filza: sembra una poesia.

E così dicendo fece vedere ai due visitatori un gran foglio di carta, che era il bilancio comunale, dove nella colonna «entrate» c'era un bel bianco immacolato e nella colonna «uscite» c'era una serie di scritte tutte in fila una sotto l'altra, che facevano una gran bella vista. Il maestro, che se ne intendeva, confermò che parevan proprio una strofa del Leopardi.

I due amici si guardarono in faccia desolati e se ne andarono pensando: «Testa mia, ti vedo e non ti vedo». Che cosa c'era ancora da fare? Tutte le vie erano state tentate. Il Segretario del Fascio prese allora il coraggio a due mani e si ripresentò al Federale.

— Mi tagli pure la testa, ma quattrini per la radio al mio paese non se ne trovano.

Il Federale stette un po' in silenzio, poi dichiarò:

— Ti credevo più in gamba.

E siccome l'altro faceva un gesto come per dire: «Non è colpa mia», il Federale soggiunse:

— Voglio aiutarti.

Preso un foglio di carta, ci scrisse su una parola misteriosa, lo piegò, lo mise dentro una busta e glielo porse.

— Non leggere che quando sarai a casa. E' una parola magica. Ripetila forte, ad alta voce, e vedrai.

Il Segretario del Fascio volò al suo paese stringendo tra le mani il suo strano tesoro. Non vi dico la fatica che fece per vincere la tentazione di leggere prima di essere arrivato. Finalmente arrivò, aprì febbrilmente la busta, estrasse il foglio e lesse questa parola: «Volontà». Lì per lì, ci rimase male. E' questa dunque la parola magica? E devo gridarla forte? Proviamo, ma ho paura...

— Volontàaaa!!

Ci mise tutto il fiato che aveva in corpo, ma passò un minuto, ne passarono due e non successe un bel niente. Il Segretario scosse la testa scoraggiato.

— Lo sapevo. Si ha un bel gridare «volontà», ma le foglie secche non diventeranno mai soldi.

Non aveva finito di pensare queste parole, che dette un salto e fu preso dal farnetico. Corse in mezzo alla piazza, chiamò tutti i ragazzi del paese e via di corsa con loro per i boschi a raccogliere foglie secche. I ragazzi non capivano niente, ma il giuoco era bello. Andare per i boschi era sempre stata la loro passione. Alla fine, quando ebbero messo assieme non so quanti sacchi di foglie, domandarono al Segretario:

— E ora? Che ne facciamo?

— Si va al mercato.

E via tutti di corsa al mercato coi sacchi sulle spalle.

— Foglieee! Foglie secche! Lo strame migliore e a più buon mercato!!

Si divertivano un mondo quei ragazzi. I contadini compravano, i sacchi diminuivano e il Segretario del Fascio guardava da lontano con gli occhi lustri di gioia. Benedetto quel Federale! E ci voleva così poco!

Alla fine della giornata avevano messo insieme un bel gruzzoletto che, unito a quello ricavato con le feste e con i banchi di beneficenza, permise di comprare finalmente la radio per la scuola. Quando l'apparecchio arrivò in paese, successe una specie di festa del Santo Patrono. I vecchi quasi piangevano a sentir tanta musica venir fuori da quella scatola, dopo che il parroco l'ebbe benedetta in cerimonia solenne. I ragazzini presero ad andare in classe come al più bello dei divertimenti. Nel piccolo paesino, insomma, fu come se fosse entrata d'un tratto la vita, la voce di tutto il mondo.

Il Segretario del Fascio, il maestro, il Podestà ed il parroco cenarono insieme dal trattore per festeggiare l'avvenimento e come succede in tutte le favole mangiarono tanto e poi tanto che a noi non rimasero nemmeno le briciole.

Questa è su per giù la storia delle foglie secche. Non l'abbiamo nè inventata nè copiata da un libro di lettura per la seconda. E' una storia che dedichiamo ai grandi e in certo senso è una storia vera. Ci è stata ispirata da un verbale del Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale di Torino, dove a un certo punto si legge: «Il Federale comunica che il Fascio di Villanova, frazione di Nole Canavese, desideroso di dotare di radio la scuola del luogo, vi è riuscito facendo raccogliere e vendere le foglie secche. Di questi esempi si augura di poterne registrare parecchi d'ora innanzi».

Questo augurio ce lo facciamo sinceramente anche noi; ed è proprio la morale di questa storia, che sembra insulsa e non è.

LANDO AMBROSINI.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE
AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	NOME	kW	Graduazione
160	1875	Brasov (Romania) . .	150	
»	»	Hilversum I (Olanda) .	100	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
172	1744	Mosca I (URSS) . .	500	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	
191	1571	Koenigswust. (Germ.)	60	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
216	1389	Motala (Svezia) . . .	150	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
232	1293	Lussemburgo .	150	
»	»	Leningrado I (URSS)	100	
240	1250	Kalundborg (Danim.)	60	
260	1153,8	Oslo (Norvegia) .	60	
271	1107	Mosca II (URSS) . .	100	
359,5	834,5	Budapest II (Ungh.)	18	
392	765	Banska Bystrica (Cec.)	30	
401	748	Mosca III (URSS) . .	100	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	6,3	
536	559,7	BOLZANO .	10	
546	549,5	Budapest I (Ungh.) .	120	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
565	531	Athlone (Irlanda) . .	60	
»	»	PALERMO . . .	3	
574	522,6	Stoccarda (Germania) .	100	
583	514,6	Madona (Lettonia)	50	
»	»	Grenoble (Francia)	15	
592	506,8	Vienna (Austria)	100	
601	499,2	Rabat (Marocco)	25	
610	491,8	FIRENZE . .	20	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio) .	15	
»	»	Cairo I (Egitto)	20	
629	476,9	Lisbona (Portogallo)	15	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
648	463	Lyon-la-Doua (Fr.) .	100	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
668	449,1	North Regional (Ingh.)	70	
»	»	Gerusalemme (Palest.)	20	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
695	431,7	Parigi P T T (Fr.) .	120	
704	426,1	Stoccolma (Svezia) .	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,5	Kiev (URSS) . .	35	
»	»	Kharkov I (URSS)	10	
731	410,4	Tallinn (Estonia) .	20	
740	405,4	Monaco di B. (Germ.)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T (Fr.)	90	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
767	391,1	Scottish Reg (Ingh.)	70	
»	»	Burghead (Ingh.)	60	
776	386,6	Tolosa P.T.T (Fr.) .	120	
785	382,2	Lipsia (Germania) .	120	
795	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	
804	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
814	368,6	MILANO I . .	50	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
859	349,2	Strasburgo (Francia) .	100	
877	342,1	London Reg (Ingh.)	50	
886	338,6	Graz (Austria) .	7,5	
904	331,9	Amburgo (Germania) .	100	
913	328,6	Tolosa (Francia) .	60	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria) .	12	
950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	309,9	Bordeaux S.-O (Fr.)	30	
977	307,1	North Ireland Reg. .	100	
986	304,3	GENOVA .	10	
995	301,5	Hilversum II (Ol.) .	60	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
1013	296,2	Midland Reg (Ingh.)	70	
1031	291	Koenigsberg I (Germ.)	100	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr.)	120	
1050	285,7	Scottish N (Ingh.)	50	
1059	283,3	BARI I . . .	20	
1077	278,6	Bordeaux L. (Fr.) .	12	
1095	274	Madrid (Spagna) . . .	10	
1104	271,7	NAPOLI . .	1.5	
1104	271,7	Kuldiga (Lettonia) .	50	
1113	269,5	Moravska-Ostrava (C.)	11.2	
»	»	Radio Normandie (Fr.)	10	
1140	263,2	TORINO I	7	
»	»	TRIESTE	10	
1149	261,1	London Nation. (Ingh.)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizz.)	15	
1176	255,1	Copenaghen (Dan.)	10	
1185	253,2	Nizza P T T (Francia)	60	
1195	251	Francoforte (Germ.)	25	
1213	247,3	Lilla P T T (Francia)	60	
1222	245,5	BOLOGNA . .	50	
1249	240,2	Saarbrücken (Germ.)	17	
1258	238,5	ROMA III	1	
1276	235,1	Juan-les-Pins (Fr.)	27	
1357	221,1	BARI II	1	
»	»	MILANO II	4	
»	»	TORINO II	0,2	
1393	215,4	Radio-Lione (Francia)	25	
1456	206	Parigi T E. (Francia)	5	

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

	Nom.	kHz	m
Città del Vaticano . .	HVJ (a)	15123	19,84
Città del Vaticano . . .	HVJ (b)	5969	50,26
Daventry	GSB	9510	31,55
Daventry	GSC	9580	31,32
Daventry	GSD	11750	25,53
Daventry	GSF	15140	19,82
Daventry	GSG	17790	16,86
Daventry	GSH	21470	13,97
Daventry	GSI	15260	19,66
Daventry	GSL	6110	49,10
Daventry	GSO	15180	19,76
Daventry	GSP	15310	19,60
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 2	15243	19,68
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 3	11880	25,22
Parigi (Radio Coloniale)	TPA 4	11720	25,60
Ruysselede	ORK	10330	29,04
Sofia	LZA	14970	20,04
Szekesfehervar	HAS 3	15370	19,52
Szekesfehervar	HAT 4	9125	32,88
Vienna	OER 2	6072	49,41
Zeesen	DJC	6020	49,83
Zeesen	DJD	11770	25,49
Zeesen	DJL	15110	19,85

DOMENICA

Città del Vaticano - HVJ (a)

Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Pianoforte. — 0,20: Programma variato. — 1,10: Marce militari.

GSF, GSG - Ore 3,21: Organo da cinema. — 3,55: Commedia.

GSF, GSB - Ore 8,15: Funzione religiosa. — 9: Soprano e baritono. — 9,25: Marce militari.

GSH, GSF - Ore 12: Musica russa. — 12,20: Soprano. — 13,40: Concerto variato. — 14,25: Funzione religiosa.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Violino. — 15,20: Banda. — 16,20: Pianoforte. — 16,45: Funzione religiosa.

GSI, GSO, GSB - Ore 18,15: Banda militare. — 19,20: Dischi. — 19,30: Concerto orchestrale. — 20,55: Funzione religiosa.

GSD, GSB, GSL - Ore 22,20: Concerto orchestrale. — 23: Programma variato. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,5: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto ritrasmesso.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30: Dischi. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 6: Musica varia. — 7: Organo e orchestra. — 8: Funzione religiosa. — 9,35-14: Musica leggera, canti popolari e danze con intermezzi vari. — 16,30: Musica bulgara. — 17: Per i fanciulli. — 18: Melodie e jazz. — 18,40: Musica sinfonica con intermezzi di piano e canto. — 21-22,30: Musica leggera e da ballo.

Szekesfehervar - HAS 5

Ore 15: Marce ungheresi.

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,25: Apertura - « Lied » popolare. — 17,15: Banda militare. — 18,30: Programma variato della domenica. — 19: Concerto variato. — 20,15: Programma variato. — 21: Musica leggera.

LUNEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Musica da camera. — 0,30: Funzione religiosa. — 0,45: Banda militare.

GSD, GSC - Ore 3: Funzione religiosa. — 3,51: Pianoforte. — 4,25: Soprano.

GSF, GSB - Ore 8,15: Musiche di Mozart. — 9,10: Varietà.

GSH, GSF - Ore 12: Varietà. — 12,47: Concerto variato. — 13,30: Tenore e cello. — 14,20: Danze.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Concerto dal Savoy. — 15,15: Dischi. — 15,35: Concerto. — 16,45: Varietà. — 17: Organo da cinema. — 17,30: Concerto dal Victoria.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,32: Pianoforte. — 19,20: Musica leggera. — 20,20: Danze. — 21: Orchestra e soprano.

GSD, GSB, GSL - Ore 22,25: Banda militare. — 23: Concerto di organo. — 23,30-23,45: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto strumentale.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica varia. — 18: Jazz e canti popolari. — 18,40-20,15: Musica sinfonica con intermezzi strumentali.

Szekesfehervar HAT 4

Ore 0: Marce ungheresi.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Canti hawaiani. — 18,45: Soli di violino. — 19,15: Programma variato. — 20,30: Musica strumentale. — 21: Musica leggera.

MARTEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0,10: Concerto. — 1,15: Danze. — 1,25: Programma variato.

GSD, GSC - Ore 3: Varietà. — 3,31: Contralto e organo. — 4,20: Danze.

GSF, GSB - Ore 8,15: Pianoforte. — 9: Mezzosoprano. — 9,15: Musica di film.

GSH, GSF - Ore 12: Radiorivista. — 12,32: Marce militari. — 13,30: Fisarmonica. — 14,20: Concerto corale.

GSH, GSF, GSB - Ore 15,20: Varietà musicale. — 16: Concerto orchestrale. — 17,50: Musica leggera.

GSI, GSO, GSB - Ore 18,47: Musica leggera. — 19,35: Musica leggera. — 19,40: Dal London Theatre. — 20,5: Pianoforte. — 20,30: Musica da ballo. — 21: Varietà e danze. — 21,45: Baritono.

GSD, GSB, GSL - Ore 22,40: Organo. — 23: Cello e piano.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Radioteatro.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Trasmissione federale.

Ruysselede

Ore 19,30: Come Bruxelles I. — 20-20,30: Dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica bulgara e sinfonica. — 18: Musica leggera. — 18,30-20,15: Musica varia e sinfonica con intermezzi strumentali.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: « Lieder ». — 18,45: Musica leggera. — 19,30: Marce militari. — 20,30: Verdi: « Rigoletto », opera.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45. Note religiose in spagnolo.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Musica leggera. — 0,30: Contralto. — 1: Organo da cinema. — 1,25: Varietà musicale.

GSD, GSC - Ore 3: Orchestra e soprano. — 4,15: Programma variato.

GSF, GSB - Ore 8,15: Musica da camera. — 9,15: Danze. — 9,25: Radiorivista.

GSH, GSF - Ore 12: Organo da cinema. — 12,30: Concerto. — 13,15: Trasmissione letteraria. — 13,30: Pianoforte. — 14,20: Concerto variato.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Orchestra e soprano. — 16,15: Varietà musicale. — 16,30: Pianoforte. — 17: Danze. — 17,50: Dischi.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,37: Danze. — 19,20: Soprano. — 19,40: Concerto orchestrale. — 20,15: Varietà. — 21,15: Concerto orchestrale.

GSD, GSB, GSL - Ore 22,20: Dischi. — 22,30: Violino e piano. — 23: Radiorivista.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto sinfonico.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica brillante e musica strumentale. — 18: Melodie popolari e soli vari. — 20-20,45: Musica varia.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,15: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: Varietà musicale. — 20,30: Orchestra da camera. — 21,15: Musica leggera.

GIOVEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: « Scientiarum Nuncius Radiophonicus ».

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Come alle ore 16,30.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Musica di film. — 1,2: Musica da camera.

GSD, GSC - Ore 3: Varietà. — 4: Danze. — 4,25: Varietà.

GSF, GSB - Ore 8,15: Organo. — 9,5: Musica da camera. — 9,40: Varietà.

GSH, GSF - Ore 12: Varietà musicale. — 12,50: Organo da cinema. — 13,45: Ballate. — 14,20: Dischi.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Dischi. — 15,30: Orchestra e baritono. — 16,45: Banda militare. — 17,50: Varietà.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Danze. — 19,20: Banda. — 20: Dischi. — 20,15: Operetta. — 21,30: Banda militare.

GSD, GSB, GSL - Ore 22,50: Banda e baritono.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica da camera.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30: Dischi. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica leggera - Musica sinfonica. — 18: Musica leggera e strumentale. — 19: Canto. — 19,35-20,45: Musica da camera illustrata.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 18: Canto e piano. — 18,45: Musica militare. — 20,30: Programma variato. — 21,30: Musica da camera.

VENERDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Danze. — 0,30: Radiorivista. — 1: Musica leggera.

GSD, GSC - Ore 3: Canto. — 3,50: Organo da cinema. — 4,25: Varietà.

GSF, GSB - Ore 8,15: Danze. — 8,30: Programma variato. — 8,45: Concerto.

GSH, GSF - Ore 12: Organo da cinema. — 12,30: Violino. — 12,50: Varietà. — 13,30: Danze. — 14,20: Soprano.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Musica sincopata. — 15,15: Programma variato. — 15,30: Musica da camera. — 16,35: Danze. — 17: Programma regionale. — 17,50: Concerto dal Carlton.

GSI, GSO, GSB - Ore 18,15: Varietà. — 18,37: Dischi. — 19,25: Organo. — 20: Programma regionale. — 20,30: Danze. — 21: « Theatre Kentucky Minstrels ».

GSD, GSB, GSL - Ore 22,20: Varietà. — 22,40: Pianoforte. — 23,20-23,45: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Orchestra e canto.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Trasmissione federale.

Ruysselede

Ore 19,30: Come Bruxelles I. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Melodie bulgare - Musica varia - Musica sinfonica. — 18: Musica e canti popolari. — 19,25-20,45: Concerto sinfonico.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Concerto strumentale. — 19,15: Scene varie. — 20,30: Contralto e strumenti. — 20,45: Concerto wagneriano.

SABATO

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in olandese

Daventry

GSP, GSD, GSC - Ore 0: Dischi. — 0,30: Orchestra.

GSD, GSC - Ore 3: Radiorivista. — 3,31: Violino e piano. — 4: Varietà musicale.

GSF, GSB - Ore 8,15: Danze. — 9,10: Violino e piano. — 9,25: Programma regionale.

GSH, GSF - Ore 12: Orchestra. — 12,45: Varietà. — 13,5: Musica leggera. — 13,40: Per i fanciulli.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Radiorivista. — 15,30: Orchestra. — 16: Contralto e baritono. — 16,35: Musica leggera. — 17: Banda milit. — 17,50: Banjo.

GSI, GSO, GSB - Ore 18,15: Per i fanciulli. — 19,25: Orchestra. — 20: Danze. — 20,30: Varietà. — 21: Cembalo. — 21,15: Orchestra.

GSO, GSB, GSL - Ore 22,25: Music-hall. — 23,20-23,45: Violino e piano.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,30-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica leggera.

TPA 3 - Ore 19: Concerto variato. — 20: Concerto di dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede

Ore 19,30: Dischi. — 20-20,30: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica leggera da ballo e popolare. — 18-20,45: Musica popolare e canto.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Concerto strumentale. — 18,30: Musica popolare. — 18,45: Varietà. — 20,30: Orchestra e canto con dischi: incanto di voci.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA — PER I PAESI ARABI

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m 420,8 - kHz 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810. — **AFRICA ORIENTALE** - Stazione di 2 RO 4 - m 25,40
NORD-AMERICA - ROMA (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 4 - m 25,40 - kHz 11810 - **SUD-AMERICA** - ROMA (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 4 - m 25,40 - kHz 11810
GRECIA - RADIO BARI I - kHz 1059 - m 283,3 - kW 20 — **PAESI ARABI**: RADIO BARI I - kHz 1059 m 283,3 - kW 20 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 kHz 11810

DOMENICA 25 OTTOBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Selezione dell'opera **DON PASQUALE**. Ore 14,55: Chiusura e lettura del programma del giorno seguente.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) - Giornale radio - **MUSICHE OPERETTISTICHE** con presentazione di **Tito Angeletti** - Nell'intervallo: Dizioni del decemne Elio Sannangelo - Notizie sportive e programma del giorno seguente.

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Maria Serra Massara** e baritono **Carlo Platania**: 1. Verdi: «La forza del destino» (Pace, mio Dio), soprano Maria Serra Massara; 2. Verdi: «Otello» (Credo di Jago), baritono Carlo Platania; 3. Giordano: «Andrea Chénier» (duetto atto terzo), baritono Carlo Platania e soprano Maria Serra Massara; 4. Verdi: «Aida» (duetto Aida-Amonasro), baritono Carlo Platania e soprano Maria Serra Massara - «Ceramisti italiani in Germania», conversazione.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) - Apertura - Notiziario in inglese - Mezzo soprano **Dina Naici**: Rimski-Korsakof: «Canzone indù»; Balilla Pratella: «Strada bianca» - Massenet: «Elegia» - «Nuraghi, tipo della casa sarda», conversazione dell'on. prof. senatore Antonio Taramelli. - Pianista **Teofani Zannoni**: 1. Schumann: «Novelletta»; 2. Chopin: «Studio»; 3. Sauer: «Studio brillante» - Tenore **Mino Russo**: 1. Tosti: «Tristezza»; 2. Perez: «Ay, Ay, Ay»; 3. Perez: «Granadinas» - Violinista **Matteo Roidi**: 1. Respighi: «Romanza»; 2. Rosolino: «Al Convento»; 3. Paganini: «Capriccio n. 24» - Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) - Giornale radio - **CONCERTO DI BALLABILI DALL'800 AL 900**: 1. Czibulka-Nemeti: «Stefania», gavotta; 2. G. Strauss: «Valzer imperiale», valzer; 3. Stiffrel-Green: «Gli innamorati», schottish; 4. Cibelli: «Dame e cavalieri», quadriglia; 5. Migliavacca: «Mazurca variata»; 6. Jacilli-Gazzoli: «Garibaldi», polca; 7. Pignolani: «La campagnola», saltarello; 8. Barzizza: «Melodie d'amore», fox lento; 9. Matos Rodriguez: «Mocosita», tango argentino; 10. Gilbert Simons: «Il venditore di noccioline», rumba. — Notizie sportive - Ultime notizie e lettura del programma del giorno seguente.

NORD-AMERICA

(Dalle 23,30 ora italiana - 5,30 p. m. ora di Nuova York) - Apertura - Notiziario in lingua inglese e in italiano - Programma dedicato all'Associazione delle donne professioniste ed emigrate - Conversazione - Violinista **Maria Flori**: 1. Veracini-Corti: «Largo»; 2. Bazzini: «La ridda dei folletti» - Trasmissione d'un atto dell'opera **IL MAESTRO DI CAPPELLA** di F. **Paër** - Interpreti: **Emilio Ghirardini**, **Ugo Cantelmo**, **Nilde Frattini**. Direttore d'orchestra: **Ugo Tansini** - Concerto vocale di canzoni americane interpretate dal tenore **Enzo Aita** - Il «Cantiere di 2 RO».

GRECIA

Ore 19,40-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,40-23: Vedi Roma.

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,48 alle 19) - Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MARTEDI' 27 OTTOBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DI CETRE**: 1. Mayer: «Serenata messicana»; 2. Millöcker: «Canto di Valunga»; 3. Translateur: «La vita del Prater». - Soprano **Gualda Caputo**: 1. Scarlatti: «Le violette»; 2. Rossini: «La promessa»; 3. Rossini: «Danza» e «Tarantella napoletana» - La giornata del Balilla - «Vecchie fiabe». - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) — Apertura - Notiziario in inglese e cinese - **CONCERTO ORCHESTRALE E VOCALE** diretto dal M° **Ugo Tansini**, con il concorso del soprano **Pia Tassinari** e del tenore **Augusto Ferrauto**: 1. Verdi: «Luisa Miller», sinfonia; 2. Puccini: «Turandot», morte di Liù (soprano); 3. Giordano: «Andrea Chénier», improvviso (tenore); 4. Verdi: «Otello», Ave Maria (soprano); 5. Puccini: «Tosca», E lucean le stelle (tenore); 6. Mascagni: «L'amico Fritz», duetto delle ciliegie (soprano e tenore); 7. Mascagni: «Le maschere», sinfonia. - Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) - Giornale radio - Cronaca dei fatti e notizie - **CORI CAMPESTRI ED ARIE ISPIRATE ALLA CAMPAGNA**: 1. N. N.: «Una notte fra i monti»; 2. Ferrullini-Vitaliano: «Una vendemmia in Toscana»; 3. Martuzzi-Spallicci: a) «Per la gramolatura», b) «A raccolta di viole»; 4. Guarino: a) «Belle bimbe tirolesi», b) «Bel mazzolino»; 5. Petralia-Mendes: «Canzone della montagna»; 6. Pagliaro-Nisa: «Canzone di prateria»; 7. N. N.: «Tinghettinte, passerotti»; 8. N. N.: «Coglieremo un ramo di fiori»; 9. Giuliani: «Fra le mimose in fior»; 10. Di Donio-Mezzaroma: «Maggiolata» - Notizie sportive e lettura del programma del giorno seguente.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana) — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dell'opera **IL MAESTRO DI CAPPELLA**, opera comica in un atto, di **F. Paër**. Interpreti: **Emilio Ghirardini**, **Ugo Cantelmo**, **Nilda Frattini**. Maestro direttore d'orchestra: **Ugo Tansini** - «Celebrazione della Scuola salernitana», conversazione - Canti dialettali interpretati dal tenore **Enzo Aita** - Risposte alle lettere dei radioascoltatori - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,40-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,48 alle 19). Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MERCOLEDI' 28 OTTOBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Inni e cori patriottici - **SINFONIE D'OPERE POPOLARI ED EROICHE** - «Pania III», conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - Parte prima: Inni e cori patriottici - Conversazione del prof. comm. Curtaia dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. - Parte seconda: Tenore **Muzio Giovagnoli**: 1. Flotow: «Marta» (M'apparì); 2. De Curtis: «Addio bel sogno»; 3. Serrano: «Te quiero» - Soprano **Maria Macaluso**: Schubert: a) «La rosellina», b) «Margherita all'arcolaio» - Tenore **Muzio Giovagnoli** e soprano **Maria Macaluso**: Massenet: «Manon» (duetto atto primo) - Basso **Adolfo Antonelli**: 1. Schumann: «I due Granatieri»; 2. Halévy: «L'ebrea» (Se oppressi ognor) — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **Inni e canti patriottici** - **Canti di ex combattenti** - **Fanfare e marce militari** - **Notizie sportive e ultime notizie.**

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,30 ora italiana - 5,30 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Notiziario inglese e italiano - Inni e canti patriottici - Conversazione su un argomento di interesse generale - **CONCERTO ORCHESTRALE E VOCALE**, diretto dal M° **Ugo Tansini**, con il concorso del soprano **Pia Tassinari** e del tenore **Augusto Ferrauto**: 1. Verdi: «Luisa Miller», (sinfonia); 2. Puccini: «Turandot» (Morte di Liù), soprano; 3. Giordano: «Andrea Chénier» (Improvviso), tenore; 4. Verdi: «Otello» (Ave Maria), soprano; 5. Puccini: «Tosca» (E lucean le stelle), tenore; 6. Mascagni: «L'amico Fritz» (duetto delle ciliegie), soprano e tenore; 7. Mascagni: «Le maschere» (sinfonia).

GRECIA

Ore 19,39-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

GIOVEDI' 29 OTTOBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Musiche richieste dai radioascoltatori - «Gaetano Giardino», conversazione.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - Trasmissione di un atto dell'opera **LA FANCIULLA DEL WEST**. Musica di **Giacomo Puccini**. Direttore d'orchestra: **Oliviero De Fabritiis**. Maestro del coro: **Costantino Costantini**. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **CANZONI E CANZONETTE CELEBRI**: 1. Cottrau: «Vieni sul mar», coro; 2. Cherubini-Bixio: «Tango delle capinere»; 3. Bixio-Galdieri: «Portami tante rose»; 4. Bovio-Lama: «Silenzio cantatore»; 5. Tagliaferri-Bovio: «Tammurriata d'autunno»; 6. Capurro-Di Capua: «O sole mio»; 7. Mendes-Mascheroni: «Tango della gelosia»; 8. De Crescenzo: «Rondini al nido»; 9. Mascagni: «La canzone del sole»; 10. Silvestri-Clemmino: «Serenata mediterranea»; 11. Donaudy: «Vaghissima sembianza»; 12. Aldighieri-Arditi: «Il bacio» - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana) — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Selezione dell'operetta **CIN-CI-LA'**, musica di **Virgilio Ranzato**. Interpreti: Enzo Aita, Ubaldo Torricini, Tito Angeletti e Minù Lises. Direttore d'orchestra: **Costantino Lombardo** - «Scipione l'Africano», conversazione del prof. **Amedeo Mayori** - Concerto di ballabili eseguito con l'organo jazz da **Emilio Bussolini** - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,40-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

VENERDI' 30 OTTOBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO CORALE** diretto dal M° **Vittore Veneziani**: 1. Mascagni: «Iris» (Inno al sole); 2. Leoncavallo: «Pagliacci» (coro delle campane); 3. Mascagni: «Cavalleria rusticana» (Gli aranci olezzano); 4. Puccini: «Madama Butterfly» (coro a bocca chiusa); 5. Boito: «Mefistofele» (Ridiamo, ridiamo). - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) - Segnale d'inizio - Notiziario in inglese - Conversazione su un argomento di interesse generale - Soprano **Gualda Caputo**: 1. Schumann: Quattro romanze da camera: a) «Dedica», b) «Fior di loto», c) «Canzone della sposa», d) «Ninna nanna montanara» - Soprano **Gualda Caputo** e tenore **Costanzo Gero**: Verdi: «Rigoletto» (duetto Gilda e Duca di Mantova) - Tenore **Costanzo Gero**: 1. Thomas: «Mignon» (Addio, Mignon), 2. Verdi: «Rigoletto», (ballatetta). Interpreti: soprano Gualda Caputo, tenore Costanzo Gero, baritono Aurelio Sabbi, basso Alfredo De Petris). - Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) - Giornale radio - Trasmissione della zarzuela in un atto di **Chueca e Valverde**: **LA GRAN VIA**, eseguita dalla Compagnia dell'operetta dell'E.I.A.R. e diretta dal M° **Costantino Lombardo** - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,30 ora italiana - 5,30 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione di un atto dell'opera **LA FANCIULLA DEL WEST**, musica di G. Puccini. Maestro direttore d'orchestra **Oliviero De Fabritiis**. Maestro del coro: **Costantino Costantini** - «La voce di Roma a mezzanotte», conversazione della signorina Amy Bernardy - Canti sacri interpretati da **Lucas**.

GRECIA

Ore 19,40-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

SABATO 31 OTTOBRE 1936-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **CONCERTO DEL TRIO PIRONE**, con le novità del suo repertorio di canzoni popolari - «Galileo Galilei», conversazione. — Ore 14,55: Chiusura e lettura del programma del giorno seguente.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). - Apertura - Notiziario in inglese e indostano - **CONCERTO VARIATO** (musiche d'operette): 1. Pietri: «Primarosa» (duetto comico [Talamo-Badini] e Addio colomba [Ines Talamo]); 2. Abraham: «Vittoria e il suo ussaro» (Pardon, madame, e Ragazze ungheresi [Ines Talamo-Corsi]) - Musiche richieste dai radioascoltatori. - Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30) - Giornale radio - Trasmissione di un atto dell'opera: **LA FANCIULLA DEL WEST**, musica di **G. Puccini**. Direttore d'orchestra: **Oliviero De Fabritiis**. Maestro del coro: **Costantino Costantini** - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana) - Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Trasmissione dell'opera **LA FANCIULLA DEL WEST**, musica di **G. Puccini** - Maestro direttore d'orchestra: **Oliviero De Fabritiis**. Maestro del coro: **Costantino Costantini** - Conversazione su un argomento di attualità - Canzoni americane del Sud interpretate da **Enzo Aita** e da **Lucy Laurie** - Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,40-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19): Musica araba - Notiziario in lingua araba.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni feriali dalle 19,1 alle 19,20: tedesco; dalle 19,21 alle 19,43: inglese; dalle 19,44 alle 20,4: francese (Prato Smeraldo, onda m. 25,40; dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (Milano, onda m. 368,6 - Firenze, onda m. 491,8).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	19,30: **Lipsia:** Verdi: « La Traviata », opera in tre atti. 20,10: **Breslavia:** Blschka: « Comare Morte », opera. 20,15: **Bucarest:** Suppé: « Boccaccio », operetta in tre atti. 21,30: **Parigi P.T.T.:** Joh. Strauss: « Il Pipistrello », operetta in tre atti. 21,40: **Radio Lyon:** Thomas. Selezione della « Mignon ». 24: **Francoforte:** Joh. Strauss: « Indigo », operetta in tre atti (reg.)	19,30: **London Regional:** Orchestra. 19,35: **Stoccolma:** Conc. orchestrale. 19,45: **Vienna:** Orch. sinfonica. 20: **Francoforte:** Musica d'opera - **Bruxelles II:** Orchestra da camera - **Koenigswusterhausen:** Grande concerto orchestrale. 20,55: **Hilversum II:** Orch. e canto. 21: **Koenigsberg:** Orchestra e violino - **Bruxelles II:** Con. sinfonico. 22: **Bruxelles I:** Conc. sinfonico. 22,40: **Budapest:** Orch. sinfonica.	15,50: **Koenigsberg:** R. Schumann: « Lieder » e musica per piano. 19,10: **Vienna:** Conc. di piano. 19,20: **Amburgo:** Reger: « Introduzione e passacaglia » in fa minore da « Monologhi », op. 63 (organo). 20: **Varsavia:** Musica da camera. 21,30: **Beromuenster:** « Lieder » di Solothurn. 22,30: **Koenigswusterhausen:** Concerto di violoncello e piano (Nowowieski). 23,15: **Droitwich:** Concerto di piano (musica di Brahms).	20: **Budapest:** A. Bisson: « La castellana di Shenstone », commedia in quattro atti. 20,5: **Vienna:** C. Karlweis: « La capriccio ruolda », commedia in quattro atti. 21,45: **Radio Parigi:** Alfred Capus: « Les maris de Leontine », commedia in tre atti.	20: **Monte Ceneri:** Operette - **Colonia:** Musica brillante - **Stoccarda:** Musica brillante e da ballo. 21,20: **Amburgo:** Serata danzante. 22: **Budapest:** Musica zigana. MUSICA DA BALLO: 21,20: **Monaco** - 22,15: **Lubiana** - 22,30: **Monaco** - 22,35: **Praga** - 22,55: **Parigi P.P.** - 23: **Koenigswusterhausen** - 23,5: **Vienna** - 23,30: **Juan Les Pins** - 23,45: **Radio Parigi, Tolosa P.T.T., Parigi P.T.T., Radio Lyon** - 24: **Berlino, Lisbona.**
Lunedì	20,10: **Monaco:** Graener: « L'ultima avventura di Don Giovanni », opera in tre atti.	20: **Budapest:** Concerto orchestrale (dir. Dohnanyi). 20,10: **Amburgo:** Orchestra e coro - **Lipsia:** Concerto sinfonico - **Koenigsberg:** Conc. orchestrale. 21: **Vienna** (Mozarteum di Salisburgo) Concerto orchestrale. 21,15: **Sottens:** Schubert: « Sinfonia » in do maggiore n. 7. 21,45: **Tolosa P.T.T.:** Conc. sinfon. 22: **Varsavia:** Concerto sinfonico - **Stoccolma:** Orchestra e cello. 22,25: **London Regional:** Banda mil. 23: **Lussemburgo:** Musica francese.	19,15: **Berlino:** Piano (Niemann). 20: **Sottens:** Musica antica. 20,30: **London Regional:** Hummel: « Sonata » per piano in re minore. 21,10: **Strasburgo:** Conc. d'organo. 21,45: **Bruxelles II:** Conc. di piano. 22,15: **Praga:** Karel: « Sonata » op. 17, per violino e piano. 22,30: **Koenigswusterhausen:** Mozart-Busoni: « Fantasia e duettino concertante » (per due piani). 22,35: **Droitwich:** Mus. da camera. 23,5: **Parigi P.P.:** Mozart: « Quartetto d'archi ».	21: **Bruxelles I:** Francmesnil: « Le grillon du foyer », commedia musicale. 21,30: **Rennes** (dal Teatro Odéon). 21,30: **Parigi P.T.T.:** Maurice Donnay: « Amanti », commedia in cinque atti. 21,30: **Radio Lyon:** Gluck: « Le rollet l'hermine », commedia in un atto. 22,10: **Strasburgo:** Serata teatrale. 22,15: **Radio Lyon:** Marc Sonal-Trebla: « Un solo amore », commedia in un atto.	20,10: **Berlino:** Varietà e danze - **Breslavia:** Varietà: « Il lunedì azzurro ». 20,20: **Droitwich:** Varietà: « Music Shop ». 21,15: **Midland Regional:** Musica leggera e da ballo. 22,20: **Vienna:** Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 22,15: **Lubiana** - 22,30: **Lipsia** - 23,10: **Monaco, Bruxelles I** - 23,15: **Juan Les Pins, Budapest** - 23,25: **London Regional** - 23,45: **Radio Parigi, Radio Lyon, Tolosa P.T.T.**
Martedì	19,30: **Budapest:** (Opera Reale). Wagner: « L'oro del Reno », op. 20: **Praga** - **Sottens** - **Belgrado:** Smetana: « La sposa venduta ». 21: **Bruxelles I:** Gluck: « Orfeo ed Euridice », opera lirica. 21,30: **Parigi P.T.T.:** Rossini: « Le Comte Ory », opera in due atti. 21,45: **Radio Lyon:** Lehár: « La vedova allegra », selezione. 22,15: **Lussemburgo:** Mascagni: « Cavalleria rusticana » (selez.). 24: **Francoforte:** Porelli: « Il Tabarro », opera.	20,10: **Koenigsberg:** Orchestra - 20,30: **Bucarest:** Conc. sinfonico. 21: **Praga:** Concerto orchestrale (Smetana-Dvorak). 21: **Droitwich:** Bruckner: « Sinfonia » n. 8 in [illegible]. 21: **Beromuenster:** Beethoven: « Sinfonia » n. 7 in la maggiore. 22,15: **Bruxelles II:** Radiorchestra - **Radio Lyon:** Mus. classica (Wagner, Charpentier, Mendelssohn). 0,45 (circa): **Francoforte:** W. F. Bach: « Sinfonia » per due flauti e orchestra d'archi.	20,5: **Droitwich:** Brahms: « Sonata » n. 1 in do, per piano. 20,50: **Lisbona:** Quintetto. 21: **Berlino:** Musica classica. 21,15: **Monte Ceneri:** Piano e violino. 22: **London Regional:** Violoncello. 22,15: **Lubiana:** Piano e coro a tre voci. 22,20: **Vienna:** Organo e piano. 22,30: **Koenigswusterhausen:** Musica strumentale di Rameau. 23: **Algeri:** Musica orientale.	21,20: **Koenigsberg:** Anonimo: « Una storia d'amore con ostacolo, scene. 21,30: **Tolosa P.T.T.** - **Lyon la Doua:** Trasmissione dal Teatro Odéon di Parigi. 21,31: **Parigi P.P.:** René Fauchois: « Mademoiselle Jockey », commedia in tre atti.	21,10: **Hilversum II:** Varietà: « Il treno del martedì sera ». 22-1: **Kalundborg:** Serata di danze. 22,40: **Koenigsberg:** Musica brillante e da ballo. 23: **Monaco:** Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20,10: **Colonia, Koenigswusterhausen** - 20,30 e 23,25: **London Regional** - 22,30: **Breslavia** - 23,10: **Vienna** - 23,15: **Juan Les Pins** - 23,45: **Tolosa P.T.T., Radio Lyon** - 24: **Lisbona** - 0,15: **Droitwich.**
Mercoledì	21: **Nizza P.T.T.:** Massenet. Selezione della « Manon », opera. 22,20: **Droitwich** (Sadler's Wells Theatre) Joh. Strauss: « Il Pipistrello », atto secondo.	19,35: **Vienna:** Orch. di Monaco. 20,5: **Praga:** Smetana: « La mia Patria », poema sinfonico - **Madona:** Orchestra e coro. 20,45: **Berlino:** Orch. sinfonica. 21: **Bruxelles I:** Conc. sinfonico. 21,15: **Midland Regional:** Orchestra. 21,30: **Strasburgo:** Musica russa. 21,30: **Grenoble:** Haydn (Sinfonie) - **Algeri:** Concerto sinfonico. 22,15: **Bruxelles II:** Concerto corale sinfonico (J. S. Bach). 22,30: **Varsavia:** Conc. orchestrale.	20: **Beromuenster:** Violino e piano - **Bruxelles II:** Piano - **Sottens:** Kuntz: « Quartetto d'archi ». 21,15: **Koenigswusterhausen:** Schubert: « Trio » con piano. 21,30: **Varsavia:** Hummel: « Settetto » in re minore op. 74. 21,55: **London Reg.** Violino e piano. 22: **Parigi P.T.T.:** Concerto e canto - **Nizza P.T.T.:** Quartetto. 22,20: **Belgrado:** Saint-Saëns: « Sonata » per clarinetto. 23,20: **Droitwich:** Mozart: « Sonata » in si bemolle per piano.	21,30: **Lilla:** Bisson: « La femme X », dramma in cinque atti. 21,30: **Rennes:** Serata teatrale. 1. Maxime Léry: « La tiȧne du Roi », commedia storica in due atti; 2. De Nion: « L'Etat second », commedia in tre atti. 21,30: **Tolosa P.T.T.:** Serata teatrale: 1. Fainsilber: « Don-Juan », commedia in un atto; 2. Géraldy: « A quoi rêvent les vieilles filles », commedia in due atti. 22: **Bruxelles I:** Fleischman: « Un homme roux, qui louche ».	19: **Breslavia:** Musica d'operette. 21,50: **Vienna:** Musica leggera e viennese. 22: **Budapest:** Orchestra zigana - **Midland Regional:** Varietà. 22,30: **Colonia:** Musica brillante. 22,45: **Midland Regional:** Musica sincopata per piano. MUSICA DA BALLO: 21,15: **Droitwich** - 22,30: **Breslavia** - 22,50: **Lipsia** - 23,15: **Juan Les Pins** - 23,25: **London Regional** - 23,40: **Budapest** - 23,45: **Radio Parigi, Radio Lyon** - 24: **Lisbona.**
Giovedì	20,10: **Radio Lyon:** Stolz: « Il cavallino bianco » (selez.). 20,10: **Colonia:** Gerster: « Enoch Arden », opera in quattro quadri. 20,15: **Droitwich:** Kennett-Leslie-Smith: « Il cappello a tre punte ». 21: **Bruxelles I:** Lecocq: « La figlia di Madame Angot », operetta. 21,30: **Parigi P.T.T.** (dall'Opéra Comique): 1. Massé: « Le nozze di Jeannette »; 2. Laparra: « La Habanera ». 22,10: **Tolosa:** Messager. Selezione di « Véronique » (dischi).	20,15: **Sottens:** Brahms-Wagner. 20,30: **Midland Regional:** Orchestra. 20,55: **Hilversum II:** Conc. sinfon. 21: **Monte Ceneri:** Concerto orchestrale - **Koenigswusterhausen:** Orchestra filarmonica di Berlino (direttore Graener). 21,10: **Monaco:** Höffer: « Cantata autunnale ». 21,15: **London Regional:** Orchestra. 21,45: **Radio Parigi:** Conc. orch. 22,15: **Lussemburgo:** Conc. sinfon. 22,35: **Budapest:** Concerto orchestrale (dir. Rajter).	19,15: **Berlino:** Violino e piano. 19,40: **Droitwich:** Oboe, fagotto e piano. 20,45: **Nizza P.T.T.** - **Parigi P.T.T.:** Concerti di piano. 21: **Radio Parigi:** Piano e canto - **Varsavia:** Szymanowski. 21,10: **Oslo:** Concerto vocale. 22,20: **Midland Regional:** Piano - **Vienna:** Cello e piano. 22,45: **Monaco:** Violino e piano.	21,30: **Strasburgo:** Trasmissione dal Teatro Odéon di Parigi: Favart: « I tre sultani », commedia. 22,25: **Parigi P. P.:** M. Duluc: « Una pillola e due cachets », commedia in un atto.	20,10: **Berlino:** Varietà e danze: « Nei caffè berlinesi ». 20,10: **Koenigsberg:** Grande serata danzante. 22: **Radio Lyon:** Musica d'operette. MUSICA DA BALLO: 20,10: **Amburgo** - 22,30: **Berlino, Midland Regional** - 23,10: **Vienna, Bruxelles I** - 23,15: **Juan Les Pins** - 23,45: **Tolosa P.T.T., Radio Lyon** - 23,50: **London Regional** - 0,15: **Lisbona**
Venerdì	20,10: **Amburgo:** Sullivan: « Il Mikado », operetta in due atti. 21,30: **Juan Les Pins:** Donizetti: Selez. della « Favorita ». 21,30: **Strasburgo:** V. Léon: « Le joyeux paysan », operetta. 21,45: **London Regional:** Kenneth-Leslie-Smith: « Il cappello a tre punte », operetta. 21,45: **Radio Parigi:** Planquette: « Rip », opera comica in 3 atti. 23: **Tolosa:** Romberg: « Nina Rosa ». 23,25: **Bruxelles I:** Lehár: « La vedova allegra » (selez.).	19,25: **Vienna:** Concerto orchestrale (dir. Weingartner). 20: **Stoccolma:** Conc. sinfonico. 20: **Varsavia:** Concerto sinfonico. 20: **Bruxelles II:** Orch. da camera. 20,10: **Koenigsberg:** Radioconcerto. 21: **Bruxelles I:** Conc. sinfonico. 21,45: **Midland Regional:** Concerto orchestrale. 22: **Bruxelles II:** Radiorchestra. 22,30: **Stoccarda:** Conc. orchestrale. 24: **Radio Parigi:** Concerto orchestrale notturno.	20: **Sottens:** Concerto di piano. 20,10: **Breslavia:** « Lieder » antichi. 20,15: **Bruxelles I:** Conc. vocale. 21: **Radio Parigi:** Conc. di violino. 21,30: **Parigi T.E.:** Mus. da camera. 21,55: **Beromuenster:** Romanze e canzoni del 18° secolo. 22,30: **Koenigswusterhausen:** Mozart: « Divertimento » in si bemolle maggiore. 22,40: **Droitwich:** Beethoven: « Sonata » per piano in mi bemolle. 23,20: **Lussemburgo:** Piano e cello.	20,45: **Breslavia:** Damm Meder: « Gericht im Dom », radiorecita con musica di Blaise. 20,50: **Monte Ceneri:** Massimo Gorki: « Gli ultimi », dramma. 21: **Francoforte:** Von Scholz: « Il dovere », commedia con musica di S. W. Müller. 21,30: **Parigi P.T.T.** (La Comédie Française) Una serata a Venezia: 1. De Musset: « La nuit vénitienne », un atto; 2. De Nerval: « Corilla », commedia; 3. De Porto Riche: « L'infidèle », commedia.	20,10: **Francoforte:** Musica leggera. 21,5: **Vienna:** Uray: « Danze slave », per orchestra. 22,30: **Budapest:** Orchestra zigana. 22,30: **Lubiana:** Dischi inglesi. 23,25: **Vienna:** Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 20,30: **Droitwich** - 23,10: **Bruxelles II** - 23,15: **Budapest, Juan Les Pins** - 23,25: **London Regional** - 23,45: **Radio Lyon** - 24: **Lisbona.**
Sabato	19,15: **Vienna** - **Monte Ceneri:** R. Stolz: « Zum goldenen Kipferl », operetta in cinque quadri - Flotow: « Alessandro Stradella », opera romantica. 21: **Bruxelles II:** Lehár: « Federica », operetta in tre atti. 21,30 **Rennes** (dall'Op. Comique): 1. Massenet: « Werther », opera in quattro atti; 2. « Il giorno ». 21,30: **Lilla:** Hervé: « Santarellina », operetta in tre atti. 22: **Sottens:** Abraham. Selezione di « Vittoria e il suo Ussaro », oper.	20,10: **Colonia:** Concerto variato. 20,15: **Oslo:** Orchestra e coro. 21: **Bruxelles I:** Radiorchestra. 21,40: **Radio Lyon:** Conc. variato. 22: **London Regional:** Orchestra da camera e violino. 22,15: **Lussemburgo:** Mozart: « Sinfonia » (Jupiter). 22,20: **Lubiana:** Radiorchestra. 22,40: **Budapest:** Concerto orchestrale (dir. Rajter). 22,45: **Strasburgo:** Festival D'Albert - **Hilversum II:** Concerto orchestrale.	18,30: **Stoccolma:** Violino e piano. 19,25: **Berlino:** Mus. da camera. 20: **Kalundborg:** Mus. da camera. 22: **Varsavia:** Rachmaninov: « Variazioni » per piano su temi di Corelli. 22,30: **Koenigswusterhausen:** Juon: « Sonata » op. 28 per viola e piano. 23,20: **Lussemburgo:** Conc. di piano.	19: **Midland Regional:** Earle Grey: « La dea fortuna », commedia. 21,30: **Parigi T.E.:** Serata teatrale: Anatole France: « Les Noces Corinthiennes », tragedia lirica in tre atti con musica di Büsser. 22,15: **Sottens:** Colette Holloy: « Il ragno », commedia in un atto.	20,10: **Francoforte:** Varietà e danze: « Viva l'allegria » - **Monaco:** « Fortunati e sfortunati » - **Berlino:** « In viaggio con le operette » - **Breslavia:** « Fra i valzer ». 21,10: **Praga:** Jazz sinfonico. 22: **Radio Lyon:** Radiorivista. 22,30: **Lipsia:** Musica brillante. 24: **Vienna:** Musica elegante. MUSICA DA BALLO: 22,30: **Amburgo, Breslavia** - 23,15. **Juan Les Pins** - 23,25: **London Regional** - 23,45: **Parigi P.T.T., Radio Lyon, Tolosa P.T.T.**

DOMENICA

25 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

Roma: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Palermo: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
Bologna: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
Milano II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30 8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze; (Palermo): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita: « Cristo Re »; (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi; (Bologna): Padre Alfonsi.

12,20: Musica da camera (Vedi Milano).

12,40: Conversazione a cura della R.U.N.A.: Kiki Palmer: « Icaro in gonnella ».

12,50: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: Moschettieri 1936 - Prima puntata: *L'effetto di un effetto* ovvero *Il bustone di bulgaro* - di Nizza e Morbelli con musiche e adattamenti di Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. Perugina).

13,45: Varietà Cetra diretto da Pippo Barzizza.

14,15-15: Trasmissione per gli italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 13).

15: Trasmissione dallo Stadio di S. Siro di Milano: INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SVIZZERA

Nell'intervallo (ore 15,45): Notizie sportive - Dischi.

16,45: Notizie sportive - Dischi.

17: Concerto orchestrale diretto dal Maestro I. Culotta (Vedi Milano).

Nell'intervallo (ore 17,30): Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19 19,10 (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Silvio D'Amico: « Il Teatro nell'anno XIV ».

20,40: Cenni sull'opera *Il maestro di Cappella*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Il maestro di Cappella

Opera comica in un atto di FERDINANDO PAER
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
Ugo Tansini
(Vedi quadro).

21,45: Riccardo Bacchelli: « Commento e dizione di grandi prosatori italiani ». (Roma): Notiziario in lingua inglese.

22: **Concerto orchestrale**

diretto dal M° Ugo Tansini

1. Haydn: *Sinfonia n. 4 in re maggiore*: a) Adagio-presto, b) Andante, c) Minuetto-allegro, d) Finale vivace).
2. Mozart: *Les petits riens*, suite dal balletto.
3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia.

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.

23: Giornale radio.

23,15-24: Musica da ballo.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

Milano: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10
Trieste: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
Firenze: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
Roma III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10 L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,20: Musica da camera: 1. a) Byrd: *Wolsey's Wilde* - *Elisabethiana* », b) Bach: *Gavotta* in sol *minore* (clavicembalista W. Landowska); 2. a) Albeniz: *Navarra*, b) *Siviglia* (pianista Arturo Rubinstein); 3. a) Scarlatti: *Sonata* n. 9 pastorale, b) Couperin il Grande: *L'usignolo in amore* (clavicembalista W. Landowska) (dischi).

12,40: Conversazione a cura della R.U.N.A.: Kiki Palmer: « Icaro in gonnella ».

12,50: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13,15: Moschettieri 1936 (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. Perugina.

13,45: Varietà Cetra, diretto da Pippo Barzizza.

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

15: Trasmissione dallo Stadio di S. Siro di Milano: INCONTRO DI CALCIO ITALIA-SVIZZERA.

Nell'intervallo (ore 15,45): Notizie sportive - Dischi.

16,45. Notizie sportive - Dischi.

17: Concerto orchestrale diretto dal M° I. Culotta: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia, 2. Brahms: *Danze ungheresi* 5 e 6; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 4. Ponchielli: *Gioconda* (Danza delle ore); 5. Lehàr: *La vedova allegra*, fantasia; 6. Strauss: *Sul bel Danubio blu*, valzer; 7. Billi: *Cintia*, czarda per violino e orchestra.

Nell'intervallo (ore 17,30): Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Silvio D'Amico: « Il Teatro nell'anno XIV ».

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

IL MAESTRO DI CAPPELLA

Opera comica in un atto di
FERDINANDO PAËR

Personaggi:

Barnaba . . . . Emilio Ghirardini
Benetto . . . . Ugo Cantelmo
Geltrude . . . . Nilde Fraltini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINI

20,40:

La sorridente Firenze

Operetta in tre atti di K. M. Kelmer
Traduzione di D. Curatola e L. Brest
Musica di RENATO UGO RAFFAELLI
(Prima trasmissione)

Personaggi ed interpreti principali:

Caterina dei Medici . . . . . . Vanna Giotto
Silvia, dama di Corte di Caterina Miriam Ferretti
Naomi, cameriera di Caterina . Mynia Lises
Alfredo De' Toscani, ufficiale della Guardia Enzo Aita
Filippo, servitore e ordinanza di Alfredo Tito Angeletti
Principe Orsini, maggiordomo di Caterina e Comandante della Guardia Ubaldo Torricini
Capitano della Guardia . . . Romeo Vinci
Direttore d'orchestra: Costantino Lombardo

Negli intervalli: 1) (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Bino Sanminiatelli: « Elogio del vino », conversazione: 2) Conversazione di Carlo Salsa: « L'inventore della mano sinistra »; (Genova): Notiziario.

Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 24). 23-23,15: Giornale radio.

DOMENICA

25 OTTOBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

17,5: Musica leggera e viennese ritrasmessa.
19,10: Concerto di piano 1. Mendelssohn: *Variations sérieuses;* 2. O. Brahms: a) *Intermezzo* in si bemolle minore opera 117 n. 2, b) *Capriccio in re minore* op. 116 n. 1; 3. Schubert: a) *Impromptu* in mi bemolle maggiore op. 90, b) *Commenti musicali* op. 94 n. 2 e 4; 4. Beethoven: *Rondò-Capriccio* op. 129.
20: Recitazione.
20,5: C. Karlweis: *La camicia ruvida*, commedia in quattro atti.
22,38: Musica leggera e da ballo (dischi).
23,25-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Musica da ballo.
19: Per i giovani.
20: Conversazione religiosa cattolica.
21: Concerto vocale.
21,35: Musica di dischi.
22: Concerto sinfonico: 1. Lalo: Ouverture del *Re d'Ys;* 2. De Falla: Danze da *L'amore stregone;* 3. Rabaud: *Egloga;* 4. Canto; 5. Grétry: *Danze regionali.*
23,10: Concerto di dischi.
0,15-1: Musica di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica leggera.
18,30: Musica da camera.
19,15: Musica riprodotta.
19,45: Conversazione religiosa cattolica.
20: Orchestra da camera: 1. Drdla: *Danza ungherese;* 2. Crabbé: *Berceuse flamminga;* 3. Chopin: *Valzer melanconico;* 4. Dyck: *Idillio rustico;* 5. Féron: *Canzone ungherese e czardas;* 6. Doneddu: *Serenata d'Arlecchino.*
20,30: Cinecronaca.
21: Concerto sinfonico: 1. Cimarosa: Ouverture del *Matrimonio segreto;* 2. Lalo: *Concerto* di violoncello; 3. Schubert: *Vecchie danze.*
21,45. Concerto di piano: 1. Beethoven: *Sonata* in fa maggiore op. 54; 2. Ravel: a) *Noctuelles*, b) *Oiseaux tristes*, c) *Una barca sull'Oceano*, d) *La vallée de cloches.*
22,30. Concerto di dischi.
23,10: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

17,15: Melodie zigane.
17,35: Trasm. tedesca.
19,5: Trasm. da Brno.
20,5: Dréman: *Un incidente sulla ferrovia*, commedia.
20,50: Nedbal: *Le conte de Honzo*, balletto.
22,15: Cron. sportive.
22,35-23,30: Mus. da ballo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19,5: Trasm. da Brno.
20,10: Da stabilire.
20,50: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Come Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

17,15: Trasm. da Praga.
19,5: Operette ceche.
20,5-20,30: Come Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,5: Trasmiss. da Brno.
20,10: Da stabilire.
20,50: Trasmissione da Praga.
22,35-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

17,15: Come Praga.
19,5: Trasm. da Brno.
20,5-23,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

20: Ritrasmiss. di una festa popolare.
22,15: Concerto variato.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

15: (Opéra Comique).
21: Musica di dischi.
21,30: Varietà: *Adieu paniers! Vendanges son faites.*
23,45: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

Dalle 18,30: Trasmissione da Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20,30: Musica di Ravel.
21,15: Cronaca sportiva.
21,30: Musica di films.
22,10: Per gli ascoltatori.
23,30: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

20,30: Musica di dischi.
21: Danze (dischi).
21,15: Cronaca sportiva.
21,30: Radioconcerto.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

Dalle 18,30: Trasmissione da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

Dalle 18,30: Trasmissione da Parigi P.T.T.

NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18: Musica di dischi.
18,30: Come Parigi P.T.T.
20,45: Programma variato.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Musica brillante riprodotta.
20,10: Cronaca sportiva.
20,25: Musica di dischi.
20,50: Progr. variato.
21,25: L'operetta di Charles Cuvillier.
22: Per gli ascoltatori.
22,30: «Seguite la guida», conferenza.
22,35: Musica da ballo.
23,30-0,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18,30: Radioteatro: 1. Henri Duvernois: *Chabichou*, commedia in un atto; 2. Henri Duvernois: *Le chevalier Canepin*, commedia in un atto.
20,45: Programma var.
21,15: Cronaca sportiva.
21,30: Joh. Strauss: *Il pipistrello*, operetta in tre atti.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

18,30: Trasm. per la televisione.
21: Radiorivista.
21,45: Serata dedicata a F. Liszt.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Fantasie e ouvertures.
20,10: Musica di dischi.
21: Strumenti diversi.
21,15: Cronache sportive.
21,30: Radiorecita.
21,40: Thomas: Selezione della *Mignon*, opera.
22,30: Musica di films.
22,45: Audran: Frammenti della *Mascotte.*
23,45-0,30: Mus. da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

17,30: Voltaire: *Le comte de Boursoufle ou Mademoiselle de la Cochonnerie*, commedia buffa in tre atti.
18,30: Concerto variato di musica leggera.
20: Varietà: Bilboquet.
20,30: Canzoni e melodie.
21: Recitazione e quadri della storia di Francia: *Louvois et Villars.*
21,45: Alfred Capus: *Les maris de Leontine*, commedia in tre atti.
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Mus. brillante.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

21,30: Concerto ritrasmesso.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,15: Musica di dischi.
18,30: Come Radio Parigi.
19,15: Fisarmonica.
20,15: Musica riprodotta.
21,10: Cronaca sportiva.
21,30: Varietà musicale: concerto variato, musica popolare, cori e fisarmoniche.
0,15: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Orchestra sinfonica - Canzoni - Concerto variato.
19,15: Orchestra viennese - Musica di films - Brani d'opera.
20: Musette - Operette - Musica da camera - Canzoni.
21,25: Concerto variato - Fantasia: *Quand on s'est aimes.*
23: Operetta - Musette - Musica di films - Musica da ballo.
0,15-1,30: Canzoni - Orchestra viennese - Fantasia araba - Musica militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Come Parigi P.T.T.
20,45: Musica di dischi.
21,20: Musica riprodotta.
21,30: Ritrasmissione.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Felix: *Un dramma giallo inverosimile ma vero.*
18,15: Concerto vocale: *Lieder* di Schumann.
19,20: Reger: *Introduzione e passacaglia* in fa minore dai *Monologhi*, op. 63, per organo.
20: Programma variato: Vacanze.
21,20-24: Serata danzante.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di *Lieder.*
18,40: Dwinger: *Der Fähnrich Seydlitz*, commedia.
20: Come Colonia.
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Trasmissione folcloristica.
18,40: Cronaca sportiva.
19: Dwinger: *Fähnrich Seydlitz*, commedia.
20,10: Rischka: *Comare Morte*, opera in un preludio e sei quadri.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,45: Concerto corale di canti popolari.
20: Concerto di musica leggera e da ballo.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18,30: Musica leggera.
20: Concerto orchestrale vocale dedicato alle opere: 1. Weber: *Euryanthe;* 2. Verdi: *I vespri siciliani;* 3. Verdi: *Aida;* 4. Wagner: *Il vascello fantasma;* 5. Wagner: *Tannhäuser;* 6. R. Strauss: *Il cavaliere della rosa.*
22,15: Cronaca sportiva.
22,30: Come Monaco.
24-2: Johann Strauss: *Indigo*, operetta in tre atti (reg.).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Coro di *Lieder.*
18,20: Eggert: *Contadini delle terre di Gumbinnen*, radioscene.
18,50: Festival Georg Schumann: *Lieder* e musica per piano.
19,20: Racconti di Blunck.
20: Programma variato: Una gita in barca sulla Pisse.
21: Concerto orchestrale e violino: 1. Lürmann: *Festlicher Aufklang;* 2. Kaun: *Fantasia* per violino e orch.; 3. Schaub: *Musica da sera;* 4. Niemann: *Pompei*, suite; 5. Ciaikovski: *Serenata malinconica;* 6. Liszt: *Polacca* n. 2.
22,35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,30: Concerto di musica richiesta.
20: Grande concerto di musica richiesta (per la Assistenza invernale.
22,30: Cello e piano: Nowowiejski: a) *Corteo di pellegrini*, b) *Leggenda baltica*, c) *Arie popolari slave.*
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Trasmissione folcloristica: La verde Selva Ercinia.
19,30 (dalla Staatsoper di Dresda): Verdi: *La Traviata*, opera in tre atti.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18,15: Iri: *Die unheimliche Brautfart*, radiorecita.
19,35: Per i giovani.
19,40: Cronache sportive.
20: Come Colonia.
22,30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Trasmissione folcloristica.
18,30: Concerto di dischi: Sogni al crepuscolo.
19: Canti brasiliani con liuto.
20: Musica leggera e da ballo.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,20: Harry Carey: *The Honest Yorkshireman*, farsa musicale.
19,15: Cinecronaca.
19,30 (da Losanna): Cori di canti popolari della Svizzera francese e italiana.
20: Musica leggera.
20,50: Intervallo.
20,55: Funzione religiosa da Norwich (Church of England).
22,5: Norman Edwards: *La regina di Baltimora*, radiorecita storica.
23,15: Concerto di piano: Brahms: 1. *Rapsodia* opera 79 n. 1; 2. *Due intermezzi.*
23,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell.
19: Chopin: *Sonata* per piano in do min. op. 4.
19,30: Orchestra della BBC diretta da Iturbi: 1. Rossini: Ouv. del *Barbiere di Siviglia;* 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 2 in re; 3. Goossens: *Don Juan de Maraña*, intermezzo; 4. Stravinski: Tre scene dalla *Petruska.*
20,50: Intervallo.
20,55: Funzione religiosa da Brighton (Union Church).
22,5: Musica popolare e brillante.
23: Concerto corale: Melodie religiose.
23,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Concerto variato.
19: London Regional.
20,50: Intervallo.
20,55: Funzione religiosa metodista da Birmingham.
22,5: Concerto orchestrale (programma da stabilire).
23: London Regional.
23,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,50: Concerto vocale.
19,50: Programma vario.
22,20-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiodramma.
20,20: Musica d'opera.
22,15: Musica da jazz.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

17,45: Musica d'operette.
19,15: Concerto di musica popolare con intermezzi di piano e canto.
21,15: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19-1: Concerto di musica popolare, leggera e da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,30: Musica da camera.
19,45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Brahms: *Ouvert. accademica solenne;* 2. Rachmaninov: *Concerto* per piano e orchestra in do minore, op. 18 n. 2; 3. Halvorsen: *Rapsodia norvegese* n. 1.
20,30: Per i giovani.
22,15: Cronache sportive.
22,30-23,30: Mus. da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160: m 1875: kW 100

17,40: Funzione religiosa protestante - Indi: Musica religiosa (dischi).
21: Musica religiosa e da ballo.
21,50: Introduzione alla trasmissione seguente.
22,5: Concerto dell'orchestra municipale di Maestricht.
23,20: Epilogo per coro.

HILVERSUM II
kHz 995: m 301,5: kW 60

18,40: Concerto orchestrale variato.
19,40: Concerto di musica leggera e da ballo.
20,55: Concerto orchestrale e canto: 1. Weber: Ouv. dell'*Oberon;* 2. Canto; 3. Adam: Ouv. del *Re di Yvetot;* 4. Canto; 5. Bizet: Frammenti della *Carmen;* 6. Canto; 7. Thomas: Ouv. del *Caid.*
21,40: Una serata musicale alla Corte di Federico il Grande: 1. C. Ph. Em. Bach: *Piccoli pezzi* per due e tre voci; 2. Stamitz: *Arietta con variazioni* in la maggiore; 3. Stamitz: *Trio* d'archi; 4. Telemann: *Suite di danze;* 5. Federico il Grande: Grave e allegro dal *Concerto* per flauto in do maggiore.
22,40: Radiorivista.
23,25: Concerto di dischi
23,50: Musica da ballo.
0,10-0,40: Musica leggera per organo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224: m 1339: kW 120

17: Concerto variato dall'Hotel Bristol.
19: Cronaca letteraria.
19,20: Concerto di dischi.
20: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* in re minore; 2. Canto; 3. Perkowski: *Quartetto* op. 11.
21,10: Programma var.
21,40: Cronaca sportiva.
22: Soprano, coro a quattro voci e mandolini.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629: m 476,9: kW 15

18,30: Musica da ballo.
20,30: Canz. e melodie.
21: Concerto variato.
22: Prop. anticomunista.
22,25: Radiosestetto.
23,30: Concerto variato.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Musica da ballo.
19,10: Musica da ballo.
20,15: Suppé: *Boccaccio,* operetta in tre atti.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095: m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704: m 426,1: kW 55

18: Funzione religiosa.
19,35: Concerto orchestrale: 1. Couperin-Cortot: *Concerto* per orchestra; 2. Tartini-Kreisler; *Variazioni su un tema di Corelli;* 3. Korngold: Suite di *Molto rumore per nulla;* 4. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso* per violino e orchestra; 5. Bartok: *Melodie ungheresi;* 6. Dvorak: *Carnevale,* ouverture.
20,45: Rievocazione di Gustavo Vasa.
22-23: Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556: m 539,6: kW 100

18,30: Per i giovani.
19: Musica popolare.
19,4?: Aeschbacher: *Festkantate.* per coro maschile, soli e orchestra.
20,35: Musica svizzera.
21: Letture in dialetto.
21,30: *Lieder* di Solothurn.
21,45: Musica leggera di compositori svizzeri.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

15 (da Milano): L'incontro internazionale di calcio; *Svizzera-Italia*
17 (dal Kursaal): Teconcerto della radiorch.
18: Al microfono dei piccoli: Piano e canto.
18,45: Vita sportiva.
19,15: Musica riprodotta.
20: Pot-pourri di operette: 1. Lincke: *Ouverture d'operetta;* 2. a) Lehar: *Paganini,* romanza, b) Kalmann: *Violette di Montmartre,* romanza; 3. Fetras: *Rivista d'operette,* pot-pourri; 4. a) Chesi: *Theo,* « Aria delle tortorelle », b) Benatzky: *Al cavallino bianco,* « Mi pare un sogno »; 5. Millöcker: *Lo studente povero,* ouverture; 6. Lehar: a) *Mazurca bleu,* romanza, b) *Frasquita,* « O fanciulla all'imbrunir », 7. Fall: *La principessa dei dollari,* pot-pourri; 8. a) Kalmann: *La Bajadera,* romanza, b) Lehar: *Federica,* romanza; 9. Giov. Strauss: *Lo zingaro barone,* galoppo.
21,20: Concerto brillante della Filarmonica di Mendrisio.
22: Notizie sportive.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Concerto di dischi
18,55: Conv. religiosa cattolica.
19,25: Concerto corale
20: Cronache sportive.
20,20: Radiorchestra.
21,15: Recitazione.
21,45: Rievocazione della Storia svizzera.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546: m 549,5; kW 120

17,30: Musica da jazz.
18,50: Orchestra da camera.
19,50: Cronache sportive.
20: André Bisson: *La castellana di Shenstone,* comm. in quattro atti.
22: Musica zigana.
22,40: Conc. orchestrale sinfonico (da stabilire).

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

18,15: Concerto variato.

MOSCA III
kHz 401: m 748; kW 100

17,30: Opera o concerto.
22: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19: Concerto di dischi.
20,30: Musica leggera e da ballo.
21: Musica sinfonica (d.).
21,55: Estrazione della lotteria.

RABAT
kHz 601: m 499,2; kW 25

18,30: Musica brillante riprodotta.
18: Danze (dischi).
20,30: Musica araba.
22,15: Cronache sportive.
22,25: Music-hall.
23: Musica da ballo.

LUNEDÌ

26 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,30: Conversazione del gr. uff. Giuseppe De Acutis, Presidente dell'Associazione Nazionale Fascista Industria dell'automobile: «*Il IX Salone dell'automobile*».
12,40-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Napoli): Bambinopoli.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA CAMERA: I. Schubert: *Quintetto con pianoforte in la maggiore* (detto *Della Trota*). - (Esecutori: violinista Vittorio Emanuele; violista Antonio De Paulis; violoncellista Giuseppe Martorana; pianista Renato Josi; contrabassista Lando Rossi).
17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Fancelle: *Bocca di corallo*, passo doppio; 2. Ganne: *Nel Giappone*, ballabile giapponese; 3. Mattani: *Varsavia*, danza polacca; 4. Figarola: *Alba d'amore*, intermezzo; 5. Cordova: *Canto d'autunno*, per violino e piano, 6. Stajano: *Neghelli*, fox-trot; 7. Ferstel: *Cordova*, marcia; 8. Visintini: *Passero domani*, one step.
17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cabella: *Ora vespertina;* 2. Guarino Carmine: Terzo tempo della suite *Slavia;* 3. Lehàr: *La mazurka blu*, fantasia; 4. Lattuada: *Sperduti nella steppa;* 5. Manno: *Danza di Colombina;* 6. Riscler: *La fortuna è come un sogno*.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: Dizione poetica di Marga Sevilla Sertorio.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. Virginio Gayda.
20,40:

La fanciulla del West

Opera in tre atti (dal dramma di Davide Belasco) di GUELFO CIVININI e CARLO ZANGARINI
Musica di GIACOMO PUCCINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIIS
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Cronache italiane del turismo - Conversazione di Lando Ambrosini, direttore dell'E. R. R.: «Un anno di attività dell'Ente Radio Rurale».
Dopo l'opera: Giornale radio - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 24).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 810 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA diretta dal M° PIERO RIZZA: 1. Marf-Mascheroni: *Circa;* 2. Strauss: *Kaiserwalzer;* 3. De Curtis: *Napoli canta*, selezione di canzoni napoletane; 4. Rizza: *Dimmi di sì;* 5. Lehàr: *La vedova allegra*, valzer; 6. Dostal: *Da capo*, selezione di successi.
12,15: Dischi.
12,30: Conversazione del gr. uff. Giuseppe De Acutis, Presidente dell'Associazione Nazionale Fascista Industria dell'automobile: «*Il IX Salone dell'automobile*».
12,40-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Amadei: a) *Corteggio*, b) *Canzone del paggio*, c) *Festa nuziale* dalla *Suite medioevale;* 2. Segurini: *Festa in paese;* 3. Ciaikowski: *Valzer dei fiori* dalla suite *Lo schiaccianoci;* 4. Catalani-Culotta: *Loreley*, danza delle ondine; 5. Tamai: *Calendimaggio*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: Recitazione; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: MUSICA DA BALLO - «Quartetto Re del Bar» del Clubino Savoia di Torino.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in tre atti dal dramma di D. BELASCO, di GUELFO CIVININI e CARLO ZANGARINI
Musica di
GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

Minnie	Giuseppina Cobelli
Jack Rance	Luigi Rossi Morelli
Dick Johnson	Francesco Merli
Nick	Adelio Zagonare
Sonora	Saturno Meletti
Sid / Bello	Romano Rasponi
Harry	Nino Mazziotti
Joe	Muzio Giovagnoli
Happy / Larkens	Luigi Bernardi
Ashby / Billy Jackrabbit	Gino Conti
Wowkle	Maria Mariani
Jack Wallace	Carlo Platania
José Castro	Luigi Bernardi
Trin / Un postiglione	Enzo Aita

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
OLIVIERO DE FABRITIIS
Maestro del coro COSTANTINO COSTANTINI

20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. Virginio Gayda.

20,40:

Benissimo

Commedia in un atto di ALFIO BERETTA
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:
Il dott. Orazio Zurria . Ernesto Almirante
Il cav. Luigi Giunta, giudice Virgilio Tomassini
Donna Rosa Musumeci Celeste Aida Zanchi
Pietro Musumeci . . . . . Alberto Gabrielli
Il capobanda . . . . Armando Alzelmo
Il sacrista . . . . Umberto Bompani
Il presidente della Confraternita Giovanni Pezzinga
La maestra dell'asilo . Vella Galvani
Il Cancelliere . . . . Felice Romano
Una infermiera . . . . Gigliola Manganelli
Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

21,10:

Concerto della Banda degli Agenti di P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Mulè: *Liolà*, sinfonia.
2. Dvorak: Dalla *Sinfonia del Nuovo Mondo*: *a*) Adagio, allegro molto, *b*) Largo, *c*) Allegro con fuoco.
3. Weber: Adagio e rondò dalla *Sonata per pianoforte* op. 24.
4. Mascagni: *Il piccolo Marat*, fantasia.
5. Marchesini: *Preludio in fa maggiore* (per sole ance).
6. Ketelbey: *In un mercato persiano*.

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.
22,30-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

LUNEDÌ

26 OTTOBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: Lezione di inglese
19,15: Cronache varie.
20: Cant' francesi (d.).
20,30: Dischi (cantanti celebri)
21: Concerto orchestrale dal Mozarteum di Salisburgo (programma da stabilire).
22,20: Musica leggera e viennese.
23,45-1: Musica da ballo (dischi)

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Musica d'operette.
19,15: Musica da jazz.
20,15: Cronache varie.
21: Ludovic de Francmesnil: *Le grillon du foyer*, commedia in tre atti con musica di scena di Massenet.
23,10-24: Musica da jazz

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Orchestra da camera.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico: 1. Cherubini. *Sinfonia* in re maggiore; 2. V. Rieti: *Concerto* per quintetto di fiati e orchest.; 3 Debussy: *Rondes de printemps;* 4. Mozart: Ouverture del *Flauto magico;* 5. Schubert: Balletto da *Rosamunda;* 6. De Brabander: *Suite didattica;* 7. De Falla: *Notti nei giardini spagnoli* per piano e orchestra; 8 P. Benoit: Ouverture da *Carlotta Corday*.
23-10-24: Dischi richiesti

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Trasm. tedesca
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Radiofilm.
20,15: Trasm. da Kosice
20,40: Serata teatrale: J. Hilbert: *Ieri ed oggi*.
22,15: R. Karel: *Sonata* op. 17 per violino e piano.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Orch. zigana.
20: Concerto vocale
20,15: Trasm. da Kosice.
20,40: Programma variato: Tra le foreste e le montagne
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

17,40: Trasm. tedesca.
19,10: Lez. di francese.
19,25: Trasm. da Praga.
20,15: Musica da camera per tre violini e piano.
20,40-23,15: Come Praga

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Lez. di romeno.
19,25: Come Bratislava.
20,15: Concerto variato.
20,40: Come Bratislava.
22,30-23: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,10: Trasm. tedesca.
19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Fisarmoniche.
19,55: Canzoni popolari.
20,15: Trasm. da Kosice.
20,40: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
19,45: Radiohozetto.
20: Come Stoccolma.
21,15: Musica di opere.
21,45: Per i giovani.
22,30: Conc. orchestrale.
23,0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm
21: Musica riprodotte.
21,30: Radiorchestra e coro - Negli intervalli: Dischi: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia*; 2. Gounod: *La colomba*, intermezzo; 3. Messager: *I due piccioni*, balletto; 4 Pierné: *Pantomima;* 5. Franck: *Il cacciatore maledetto;* 6. Canto; 7. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfale;* 8. Chabrier: *Festa polacca*, per orchestra e coro.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Concerto ritrasmesso.
20,40: Cronache sportive.
21,30: Radiorchestra e commedia in un atto: 1. Jacquet: *Les danses de chez nous;* 2. Brahms: *Danza ungherese*, n. 1; 3. Granados: *Danza spagnola*, n. 5; 4. Grieg: *Danza sinfonica;* 5. Ciaikovski: *Danze russe;* 6. Radiocommedia; 7. Grieg: *Peer Gynt*, suite d'orchestra.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Lezione d'inglese.
19,30: Mezz'ora allegra.
20: Radioconcerto.
21,15: Musica di dischi.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Concerto sinfonico di dischi.
19: Canzoni (dischi).
20: Cronaca musicale.
20.30: Dischi richiesti.
21: Trombe da caccia e canto (dischi).
21,15: Cronaca letteraria.
21.30: Radioconcerto e canto: 1: Cherubini: *Medea*, ouverture; 2. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate;* 3. Ciaikovski: *Sinfonia patetica* (parte quarta); 4. Debussy: *Il figliol prodigo;* 5. Rabaud: *In guerra;* 6. Pierné: *Suite* d'orchestra; 7. Sulima: *Serenata d'amore*, per violino e quintetto d'archi; 8. Fiévet: *Barques au clair de lune;* 9. Suppé: Fantasia sul *Boccaccio;* 10. Canto; 11. Huyts: *Good bye;* 12. De Taye: *Tu m'apparus;* 13. Keteibey: *La pendola e le figurine di porcellana;* 14. Mignan: *Scène foraines*.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto ritrasm.
20,30: Programma variato.
21,3: Ritrasmissione.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
20,30: Radioconcerto.
21: Cronache sportive.
22: Concerto sinfonico (da stabilire).

NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Concerto ritrasmesso.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Dizione - Dischi.
20,5: Cronaca sportiva.
20,25: Musica di dischi.
21,22: Programma var.
21,52: Concerto variato.
22,22: Operette d'ieri e di oggi.
23,5: Mozart: Un Quartetto.
23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Musica sinfonica per orchestra da camera.
18,30: Dischi.
20,38: Seg. del concerto.
21: Canzoni e melodie.
21.30: Maurice Donnay: *Amanti*, commedia in cinque atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Cronaca teatrale.
21,45: Concerto sinfonico: 1. Nicolo: *Michel-Angelo*, ouverture; 2. Gaveaux: *Leonora*, ouverture; 3. Grétry: *La rosière republicaine*, suite di balletto; 4. Liszt: *Concerto* in mi bemolle per piano e orchestra; 5. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Orchestra: 1. Delibes: Balletto da *Sylvia;* 2. Grieg: *Danze norvegesi* n. 2 e 3.
20,10: Strumenti diversi.
21: Musica militare.
21,15: Cronaca sportiva.
21,30: Cluck: *Le collet d'hermine* commedia in un atto.
22,15: Marc-Sonal-Trebla: *Un solo amore*, commedia in un atto.
23: Concerto variato: 1. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila;* 2. Friml: *Rose Marie;* 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia;* 4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19,30: Seg. del concerto.
21: Canzoni e melodie.
21,45: Musica da camera, dizione e canto.
23.45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Conc. variato.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

20,30: Musica di dischi.
21,30 (dal Teatro Odéon).

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

19,15: Danze (dischi).
20,15: Musica militare.
21,10: Concerto d'organo: 1. J. S. Bach: *Toccata;* 2. J. S. Bach: Due corali; 3. Hesse: *Andante grazioso;* 4. Gigout: *Marcia funebre;* 5. Guilmant: a) *Preghiera* in fa maggiore, b) *Canzone;* 6. La Tombelle: *Final-*
22,10: Serata teatrale: 1. Georges Bel: *Gringoire chez Ligier-Richier*, un atto (prosa e versi); 2. Henri Berl: *Non scherziamo con il fuoco*, un atto.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Musica da ballo - Operette - Orchestra - Musette - Musica da camera.
20,15: Concerto variato - Passo doppio - Musica d'opera.
21,40: Musica zigana - Fantasia: Canzoni magiche.
23: Musica d'opera - Musica di films - Melodie - Orchestra argentina.
0,15-1,30: Operette - Musica tirolese - Fantasia - Musica militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Musica da camera.
20,45: Musica di dischi.
21,45: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Ouv. del *Fidelio;* 2. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate;* 3. Schumann: *Arabesques*, per oboe; 4. Kunc: *Quartetto*.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Colonia.
19,15: Musica di dischi
20,10: Concerto orchestrale e corale: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore, op. 36; 2. Brahms: *Canto delle Parche* (Goethe) per coro a 6 voci e orchestra, op. 89.
21: Lauskner: *Der Hakim weiss es*, commedia.
22,30-24: Come Breslavia.

BERLINO
kHz 841; m 356.7; kW 100

18: Musica di opere e di operette (dischi).
19.15: Composizioni di Niemann per piano.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
21: Concerto di musica leggera e popolare.
22,30-24: Musica sinfonica registrata.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315.8; kW 100

18: Come Stoccarda.
19: Melodie e ritmi (d.).
19,20: Radiocronaca.
20,10: Serata brillante di varietà popolare: Il lunedì azzurro.
22,30-24: Conc. di musica leggera e da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto orchestrale e corale dedicato a Hermann Unger e Georg Schumann.
19: Musica di dischi.
20,10: Rassegna settimanale.
21,20: Concerto di *Lieder* inviati dai radioascoltatori.
22,20: Cronaca teatrale.
23-24: Musica leggera e da ballo, ritrasmessa.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
20,10: Trasmissione folcloristica variata: Fra gli Alemanni.
22,30: Composizioni di Unger: 1. Due *danze tedesche*, op. 16; 2. *Notte d'estate;* 3. *Lieder;* 4. *Suite tedesca antica*, opera 70.
23,30: Balletti di opere (dischi).
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Colonia.
19,10: Lange: *Assassino*, grottesco giallo.
20.10: Concerto variato.
22,20: Umorismo renano.
22,35-24: Programma variato: A zonzo attraverso Königsberg.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191: m 1571: kW 60

18: Concerto di *Lieder*.
18,40: Rassegna libraria.
19: Varietà: Lettere d'amore.
20,10: Come Stoccarda.
21: Concerto di musica austriaca: 1. Welleba: *Carnevale;* 2. Geutebruck: Sei *Lieder* per basso-baritono e orchestra; 3. Bayer: *Musica sinfonica;* 4. Holenia: *Serenata*.
22,30: Mozart - Busoni: *Fantasia e duettino concertante* per due piani.
23-24: Musica leggera e da ballo.

LIPSIA
kHz 785: m 382,2: kW 120

18: Come Stoccarda.
19,15: Cronaca libraria.
19,30: Intermezzo musicale.
20,10: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Wagner: Preludio dei *Maestri cantori;* 2. Canto; 3. Blumer: *Heiteres Spiel*, per orchestra; 4. R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico; 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano;* 6. Canto; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 14.
22,20: Cronaca libraria.
22,30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740: m 405,4: kW 100

18: Musica brillante.
19: Trasmissione regionale: Presso i contadini svevi.
20,10: Graener: *L'ultima sventura di Don Giovanni*, opera in tre atti.
22,30: Schaeff-Scheefen: *L'osteria nello Spessart*, leggenda popolare (radioscena).
23,10-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA
kHz 574: m 522,6: kW 100

18: Concerto di musica leggera e popolare.
20,10: Concerto di *Lieder* e di danze popolari.
21: Concerto di dischi (danze).
22,30: Come Breslavia.
24-2: Concerto di dischi: Liszt.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200: m 1500; kW 150

18,15: Musica leggera.
19,20: Per gli agricoltori.
19,40: Concerto variato: 1. Kuhn: *I colori della libertà*, marcia 2. Monckton: *La fanciulla di Gottenberg*, valzer; 3. Puccini: Selezione di *Madame Butterfly;* 4. Finck: *Occhi ridenti;* 5. A. Wood: *Ballerina*, suite.
20,20: Varietà e danze: *The Music Shop*.
21,30: Programma variato: *Strange to,relate* (2°).
22,35: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto* in sol op. 77 n. 1; 2. Canto; 3. Schönberg: *Quartetto* in re min. op. 7 n. 1.
24: Letture dal Prologo dei *Racconti di Canterbury* di Chaucer.
0,15: Musica da ballo (Billy Gerhardi).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877: m 342,1: kW 50

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera e da ballo.
20,30: Hummel: *Sonata* per piano in re op. 106.
21 Orchestra della BBC diretta da Braihawaite: 1. Scarlatti: *Suite;* 2. Canto; 3. Sibelius: *Scene storiche* op. 64; 4. Canto; 5. Palmgren: *Refrain de berceau*, per archi; 6. Sinigaglia: *Le baruffe chiozzotte*, ouverture.
22: The Rocky Mountaineers.
22,25: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell.
23,25: Musica da ballo (Billy Gerhardi).
0,40-1: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Concerto di dischi.
19,40: Concerto di piano.
20,30: Concerto di musica religiosa (coro e organo).
21,15: Musica leggera e da ballo.
22-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686: m 437,3: kW 2,5

17,55: Concerto di flauto.
18,30: Lez. di francese.
19,50: Radiorchestra.
21,10: Musica di dischi.
21,30: Canzoni popolari.
22,20-23: Duetti popolari.

LUBIANA
kHz 527: m 569,3: kW 6,3

18,20: Musica di dischi.
20: Quartetto strument.
21: Musica slava.
22,15: Musica da jazz.

LETTONIA

MADONA
kHz 583: m 514,6: kW 50

18,30: Lezione d'inglese.
19,15: Radiorecita.
20,15: Musica di dischi.
20,30: Radiorecita.
21,20: Concerto di piano (dischi).

LUSSEMBURGO

kHz 232: m 1293: kW 150

18,30: Per le signorine.
19,15: Concerto variato.
21,5: Musica viennese.
21,30: Cron. del cinema.

23: Concerto di musica francese: 1. Saint-Saëns: Ouverture della *Principessa gialla;* 2. Duparc: *Le vie antérieure;* 3. Auber: *Esquisse* n. 1; 4. Fauré: *Les berceaux;* 5. Chaminade: *Berceuse arabe;* 6. Fauré: *Aurora;* 7. Ravel: *Le tombeau de Couperin;* 8. Fauré: *Il viaggiatore;* 9. Saint-Saëns: *Etienne Marcel*, suite di balletto; 10: Büsser: *Colomba*, preludio dell'atto primo; 11. Delibes: Suite di balletto da *Sylvia*.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260: m 1153,8: kW 60

18,25: Concerto variato.
20: Come Stoccolma.
22,15-23: Radiocabaret (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160: m 1875: kW 100

17,40: Conc. orchestrale variato.
20,45: Funzione religiosa da Amsterdam.
22,45: Canto e piano.
23,30-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995: m 301,5: kW 60

18,40: Concerto variato.
20,10: Coro di fanciulli.
21,5: Conc. orchestrale.
22,55: Musica leggera.
23,40: Concerto di dischi.
23,55: Musica da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224: m 1339: kW 120

18,10: Cronache sportive.
19,30: Musica da camera.
21: Radio-teatro.
22: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in la maggiore; 2. Dohnanyi: *Concerto* per violino; 3. Palester: *Variazioni*.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629: m 476,9: kW 15

18,30: Concerto variato.
20: Musica brillante.
20,50: Radioconcerto.
22: Prop. anticomunista.
22,20: Conc. sinfonico.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823: m 364,5: kW 12

18,15: Musica romena.
19: Concerto variato.
19,40: Concerto corale.
20,25: Radiorchestra: 1. Thomas: Ouverture di *Raimondo;* 2. Mraczek: Tre danze; 3. Massenet: Fantasia sulla *Manon;* 4. Ketelbey: *Nel giardino di un monastero;* 5. Rust: *Rapsodia moresca;* 6. Sgambati: *Minuetto;* 7. Cortopassi: *Rusticanella*.
21,45: Conc. ritrasmesso.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095: m 274: kW 10

BARCELLONA
kHz 795: m 377,4: kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704: m 426,1: kW 55

17,55: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale di musica svedese: 1. Rangström: Leggenda da la *Sinfonia* n. 2; 2. Alfven: *Elegia;* 3. Kallstenius: *Scherzo fugato;* 4. Wiklund: *Concerto* n. 1 per piano e orchestra.
21: Ahlberg: *Domanda e risposta*, radiobozzetto.
22-23: Concerto orchestrale con soli di cello (Cassado): 1. Mendelssohn: Ouverture del *Sogno di una notte d'estate;* 2. Schubert: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Sibelius: *Romanza* in do maggiore per orchestra d'archi; 4. Ciaikovski: *Variazioni* per cello e orchestra.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556: m 539,6: kW 100

18: Per i fanciulli.
18,30: *Nel paese dalle 150 valli*, conf.
19,15: Musica varia.
20,20: In Cina.
21: Conc. orchestrale con soli di flauto.

MONTE CENERI
kHz 1167: m 257,1: kW 15

19: Menu della settimana.
19,15: Musica riprodotta.
20: I bambini ticinesi ricevono i loro piccoli amici d'oltre Gottardo (I).
20,45 (Ritrasmissione dalla Svizzera interna).

SOTTENS
kHz 677: m 443,1: kW 100

18,50: Programma vario.
20: Musica antica da camera: 1. Caldara: *Sonata* a tre, per due violini, cello e organo; 2. Mozart: *Sonata* per due violini, cello e organo.
20,20: Fantasia: Paolo e Virginia.
20,45: J. S. Bach, *Suite* in re n. 4.
21.15: Schubert: *Sinfonia* in do maggiore n. 7.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546: m 549,5; kW 120

18,30: Programma vario.
20: (dall'Opera Reale Ungherese): Concerto orchestrale diretto da Ernst Dohnanyi: 1. J. B. Bach: *Concerto* di cembalo in la maggiore per piano e orchestra; 2. Mozart: *Rondò* in la maggiore per piano e orchestra; 3. Mahler: *Das Lied von der Erde*.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744: kW 500

18,45: Concerto variato.

MOSCA III
kHz 401; m 748: kW 100

17,30: Opera o concerto.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941: m 318,8: kW 12

18,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21: Dischi (Mozart).
21,35: Musica leggera e da ballo.

RABAT
kHz 601: m 499,2: kW 25

18,30: Concerto di dischi.
19,30: Musica brillante riprodotta.
20: Canzoni e musica militare.
20,30: Musica araba.
22,15: Concerto di dischi.
23: Musica da ballo.

MARTEDÌ

27 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0.2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale). Trasmissione inaugurale: LA MARCIA SU ROMA, radioscena. Coro di 300 alunni e Banda militare.

12,15: Dischi.
12,30: Cronache italiane del turismo.
12,40-13 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Fabrier: *Marcia gioiosa;* 2. Archer: *Primavera nel bosco*, fantasia; 3. Geiger: *Tango;* 4. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo; 5. Cui: *Orientale;* 6. Ranzato: *Pattuglia di zigani*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: QUATTRO CHIACCHIERE DI ROMANO CALÒ (Trasmissione offerta dalla Soc. Ital. Philips lampade elettriche).
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione di Lavinia Trerotoli Adami: «Economia domestica»; (Palermo): Costanza Notarbartolo: «La nostra casa».
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Radionipoti al microfono;* (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Sommerfeld: *Invito al ballo*, mazurca (xilofoniata Sommerfeld); 2. Fabrizi: *Signori il Cicerone*, macchietta romana (comico Fabrizi); 3. Von Sokol: *Vieni con me a Capri*, tango (Orchestra Bernhard Etté); 4. Valdam e Minoretti: *Tzigano vagabondo* (tenore Nino Fontana); 5. Streker e Eckhardt: *Danubio azzurro* (Orchestra Bernhard Ette); 6. Mendes e Ravasini: *Un po' d'amore* (soprano Lina Gennari); 7. Kaper e Jurmann: *Così cosà*, passo doppio (Duo pianistico Bormioli e Semprini con orchestra Cetra diretta dal M° Pippo Barzizza); 8. Wassil a Premuda: *Sempre così* (tenore Emilio Livi); 9 Doelle: *Mille volte ti ho sognato*, fox (Harden e la sua orchestra); 10. Barzizza e Colombi: *Ansia d'amore* (tenore Gino del Signore).
17,15-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pabilto-Chiappo: *Parase hombre;* 2. Di Dio: *Notturno siciliano;* 3. Bettinelli: *Fiordaliso*, fantasia; 4. Amadei: *Serenata marinara;* 5. Allegra: *O mia vita;* 6. Giuliani: *A te sola;* 7. De Angelis: *Fascino di baci*.
17,50: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il Servizio Radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
18-18,10 (Roma): Padre Innocenzo Taurisano: «*San Carlo Borromeo*».
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
18,40-20,39 (2-RO): Notiziari in lingua estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-10,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura del Comitato d'azione per l'Universalità di Roma.
20,40-23 (Palermo): Vedi programma dopo quello di Roma.

20,40 (esclusa Palermo):

Mezzalana

Commedia in tre atti di VINCENZO RUGGI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Donna Silvia . . . . . Vittorina Benvenuti
Jeanne . . . . Edda Soligo
Il marchese Pier Luigi . Fernando Solieri
La baronessa Savelli . . Gemma Schirato
La contessa Clerici . . . . Nella Poli
Stefano Mezzalana . . . Augusto Marcacci
Amelia . . . . Amelia Piemontese
Marcellina . . . . Wanda Bernini
Gino . . . . Adolfo Torrini
Rosa . . . . Dina Ricci
Cesarina . . . . Anna Carena
Delia . . . . Jolanda Minichini
Il capitano . . . . Manlio Mannozzi
Il tenente Forlai . . . . Lauro Gazzolo
Il tenente Della Torre . . . . . Gino Fossi
Il tenente medico . . . . . . Felice Romano
Il sergente Formichini . Gustavo Conforti
Rasputin . . . . N. N.

Ai giorni durante l'Armistizio, nell'autunno avanzato del 1916.

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia:

Concerto

del violinista REMY PRINCIPE

1. Veracini: *Sonata in mi minore.*
2. Bach: *Ciaccona.*
3. a) Beethoven: *Allegretto;* b) Kreisler: *Capriccio viennese;* c) Debussy: *La fanciulla dai capelli di lino.*
4. Ferrari-Trecate-Corti: *Il prode Anselmo.*

(Al piano Germano Arnaldi).

Nell'intervallo: Notiziario letterario.
23: Giornale radio.
23,15-24: MUSICA DA BALLO.

* * *

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO.

20,40: CONCERTO DELL'ARPISTA LETIZIA LA TORRE DE DOMINICIS.
1. Nadermann: *Fantasia* op. 58.
2. Spendiarow: *Ninna-nanna.*
3. Pick-Mangiagalli: *Mignardises.*
4. Savasta: *Scherzo* (per arpa e pianoforte).

21.10: LA CASA SULLE ROTAIE.
Due atti radiofonici di LORENZO GIGLI.

Personaggi:

Un uomo giovane . . . . . . Luigi Paternostro
Una donna giovane . . . . Eleonora Tranchina
Pagoda . . . . Anna Labruzzi
Tilly . . . . Laura Pavesi
Gilberto . . . . Riccardo Mangano
Imbonitori e imbonitrici

Alla fiera, tra baracconi, in una grande città, oggi.

Regista: FEDERICO DE MARIA.

22: VIOLINISTA GUIDO FERRARI.
Al pianoforte il M° MARIO PILATI
Musiche di autori italiani moderni)

1. Giacomo Orefice: *Sonata in re maggiore:* a) Calmo e sostenuto, b) Adagio assai, c) Allegretto moderato, d) Allegro energico.
2. Alfredo Casella: Adagio (dal *Concerto in la minore*).
3. a) Barbara Giuranna: *Canto arabo;* b) Mario Pilati: *Caccia;* c) Franco Alfano: *Nenia e scherzino* (trascrizione di Pierangeli).

22,45-23: Musica brillante.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE - Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Foulds: *Schubertiana;* 2. Limenta: *Alla casentinese;* 3. Mehler: *Adagietto dalla Quinta sinfonia;* 4. Lattuada: *Sulla marina argentea;* 5. Passaro: *Piccola suite in stile antico.*
12,15: Dischi.
12,40-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15: QUATTRO CHIACCHIERE DI ROMANO CALÒ (Trasmissione offerta dalla Soc. Ital. Philips lampade elettriche).
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,25: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino radiofonico di Pino: *Piccoli soldatini.*
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura del C.A.U.R.
20,40: Cenni sull'opera *Il maestro di Cappella*.
20,50: STAGIONE LIRICA DELL' E.I.A.R.:

Il maestro di Cappella

Opera comica in un atto di F. PAËR

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINI

(Vedi quadro a pag. 22).

21,45: Dizione poetica di Ignazio Scurto: « Il mare e l'oltremare ».
22:

Concerto folcloristico

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. *Introduzione* (orchestra).
2. *La campanella della sera*, canzone piemontese (coro).
3. *Torna a Sorrento* (per tenore).
4. *Canzone abruzzese* (duetto femminile).
5. a) *Ninna nanna siciliana* (coro); b) *La Sagghiata* (coro).
6. *Parafrasi di canzoni moderne*, per orchestra, voci soliste e coro, solisti di piano, violino e strumentini.
7. *Con gli occhi bianchi e neri* (coro).
8. *Stornello toscano* (solo e coro).
9. *Canzone napoletana*: « *L'arte d'o sole* » (solo e coro).
10. *Parafrasi sulle canzoni*: « *Nostalgico slow* » e « *Violino tzigano* » (orchestra).

23: Giornale radio.
23,15-24: MUSICA DA BALLO.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18: Lezione di francese.
18,50: Scienze naturali.
19,15: Radiocronaca.
20 (da Basilea): Canti e musiche popolari svizzere per coro, soli e archi.
22,20: Concerto di organo e piano: 1. Reger: *Toccata e fuga* in re minore op. 59; 2. Bach: a) *Partita* in re maggiore n. 4 (piano), b) *Preludio e fuga* in la minore.
23,10-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,30: Per i fanciulli.
19,15: Concerto variato.
19,30: Musica di Jos. Strauss.
21: Gluck: *Orfeo*, opera in tre atti.
23,10: Dischi richiesti.
23,55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica leggera.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Ciaikovski: *Capriccio italiano* (dischi).
20: Concerto di dischi.
21: Concerto variato.
21,45: Radiorecita.
22,15: Radiorchestra: 1. Demersseman: *Festa ad Aranjuez*, per violino; 2. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 3. Umorismo; 4. Bizet: *Jeux d'enfants*; 5. Massenet: Balletto da *Bacco*.
23,10-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: Trasm. tedesca.
19,10: Banda militare.
20 (dal Teatro Nazionale): B. Smetana: *La sposa venduta*, opera in tre atti.
22,35: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19,10: Trasm. da Praga.
22,50: Musica di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19,10: Trasm. da Praga.
19,40: Recitazione.
20 (dallo Stadio): Serata di gala per la vigilia della Festa Nazionale.
20,50: Musica di dischi.
21 (dallo Stadio): Concerto orchestrale: 1. Smetana: *Il campo del Wallenstein*, poema sinfonico; 2. Dvorak: *Concerto* in la minore, op. 53, per violino e orchestra.
22,15: Conc. di dischi.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Trasmissione da Praga.
22,50: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,10: Trasm. tedesca.
19,10: Trasm. da Praga.
22,35: Musica di dischi.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di tedesco.
19,30: Grande trasmissione dedicata ai paesi nordici: Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia.
22-1: Grande serata danzante nordica.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
21,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Festival Beethoven.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
21,20: Musica di Mozart.
21,30: Canzoni e melodie.
22,10: Serata di varietà.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Musica di dischi.
20,30: Dischi richiesti.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto ritrasm.
20,30: Progr. variato.
21,7: Cronache varie.
21,30: (Teatro Odéon).

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
21,15: Radioconcerto.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Concerto ritrasmesso.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21,30: Come Parigi P.T.T.

COMUN

E' utile per il pubblico di essere giustamente orientato nella valutazione delle garanzie che le diverse Case produttrici possono fornirgli circa il reale soddisfacimento dei suoi desideri.
Ciò specialmente nel campo della Radio, dove la potenzialità, l'esperienza, la preparazione ed i mezzi scientifici, l'indirizzo industriale di ciascuna Casa, sono elementi sicuri per decidere chi meriti maggiore fiducia e preferenza.

Questi elementi vanno però rilevati dai fatti e dalle attività pubblicamente controllabili, perchè le automagnificazioni a parole, che nella pubblicità tengono facilmente una gran parte, non sono una garanzia, ma piuttosto un modo per confondere la pubblica opinione.
E' dunque utile, per il pubblico italiano, di sapere quali sono in Italia le Case che posseggono la più vecchia esperienza, la più adatta, moderna e potente attrezzatura, che vantano una grande produzione **in rapporto alla radioelettroacustica** e non già in rapporto ad un complesso di attività che può anche essere importante ed ingente, ma che è fuori da tale campo!

La storia della SAFAR, sotto questo aspetto, è eloquente e controllabile da chiunque.

Ecco:

Anni 1923 e seguenti

Agli albori della Radio, in pieno regno della galena, la SAFAR inizia, *unica in Italia*, la fabbricazione delle Cuffie. Seguono gli *Altoparlanti* a tromba, a diffusore, e poi gli elettrodinamici. Chi non ricorda l'Humanavox, l'Armonia, il Gran Concerto, i dinamici Serie R e i diaframmi elettromagnetici (pick-ups) SAFAR?
La SAFAR, in questo periodo, è sempre **la sola Ditta italiana *che esporti all'estero***, quando ancor sembra che nella stessa Italia tutto ciò che è Radio, debba portare una marca straniera.

Anni 1927 e seguenti

Primo Premio dell'ENIOS (Ente Nazionale Organizzazione Scientifica) alla ditta italiana meglio organizzata. *Medaglia d'Argento del Capo del Governo* alla Fiera Internazionale di Fiume alla migliore espouente nel campo della telefonia speciale.
Inizio della fabbricazione di Altoparlanti ed impianti telefonici speciali — *per uso navale* (segnalatori subacquei, ecc., realizzazioni SAFAR) — Impianti di bordo per Aeronautica con isolamento dell'Aviere dai rumori esterni (brevetti SAFAR).
La SAFAR fornisce gli impianti telefonici per le R. Navi **Colombo - Trento - Trieste.**

Anni 1931 1934

La SAFAR lancia, nel 1
studiato e costruito int
sola ha dotato di un he
studi, esperienze e coll
Sala per esperienze acust
unico in Italia, è assurt
Altre Grandi Unità della Marina M
fonici e di segnalazione SAFAR (i
Sui *Sottomarini Italiani* comincian
marini SAFAR.
L'Aviazione è provvista di impianti
Microfono speciale per locali rumo
La SAFAR costruisce il Fonogon
fono, ecc. ecc.
Le Forze Armate d'Italia sono fo
sempre maggiore, di apparecchiat
tenti fisse ed autoportate. Stazioni Ricev
a cui un doveroso riserbo vieta di acce

Alla *IV Mostra Nazionale della*
XIV Fiera di Milano 1933 (nel Pad
in funzione un **impianto trasmittente**
Laboratori ed Officine SAFAR. *pri*
L'affluenza ed i consensi del Pubbli
Nelle successive Fiere — a Milano e
dalla SAFAR presentata coi perfezi
visione, va man mano introducendo
La SAFAR già presenta dei mo
per privati!!!
Nessun'altra Casa Italiana si è fatta
televisivo, mentre le apparecchiatu
e citate all'estero (Wireless World.
Practical Television, London,
17 Mai 1935; Funkschau, Münche
Radio Bode, Amsterdam, 28-6-'35; T
Documentez-Vous, Paris, n. 48). S.
sinonimi.
E' dunque la SAFAR da sola che in
in questo campo così importante e p
mente connesso alla radiofonia.

Negli stessi anni, la fabbricazione
allarga sempre più per numero di t
produzione. Ad ogni stagione la SA

NICATO

931, *il suo primo Apparecchio radio,*
ramente nelle sue Officine, che essa
attrezzato **laboratorio scientifico** per
udi di materiali ed apparecchi. di
che, Laboratorio che ancora oggi,
a grande importanza.
litare sono dotate di impianti tele-
« Gorizia », il **« Fiume »,** ecc.).
a funzionare dei *Telefoni sotto-*

interfonici di bordo con un nuovo
osi (l'Osteofono).
ometro a compensazione, l'Aero-

nite incessantemente. ed in copia
re SAFAR: **Stazioni Radiotrasmit-**
enti di diversi tipi e potenze; ed altro,
nare.

Radio (Settembre 1932) ed alla
glione autonomo SAFAR) compare
ricevente di TELEVISIONE uscito dai
no ed unico costruito in Italia.
o sono grandissimi.
l a Padova — la *Televisione* viene
onamenti che il suo Reparto Tele-
i, seguendo il progresso mondiale.
lli di Ricevitori Radiofonovisivi

e si fa viva a tutt'oggi nel campo
e SAFAR sono largamente notate
29-5-'36; Electronics, Marzo 1936;
uly 1935; Le Radio, Lausanne,
, 1-7-1935; Radio-Today, U. S. A.;
elevision Today, London, n. 4 e 5;
FAR e Televisione Italiana sono

za e tiene sorretto il Vessillo Italiano
omettente d'avvenire, e così stretta-

egli Apparecchi Radio SAFAR si
pi e importanza quantitativa della
FAR lancia dei tipi nuovi, espres-

samente studiati per rispondere alle esigenze diverse del Pubblico. in armonia con l'incessante progresso.

Nel 1935 l'**Istituto Nazionale Assicurazioni** per la sua Polizza Radio, dà la preferenza alla SAFAR fra tutte le fabbriche italiane, nella scelta dell'apparecchio da dare ai suoi assicurati.
Ancor oggi è il 521 SAFAR che entra nelle Case con lo stemma dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, a ricordare che previdenza e diletto possono andare benissimo insieme, ed a dimostrare che il 521 ha dato e dà buona prova.

Anni 1935 1936

E' l'anno della guerra in Etiopia, in cui tutti gli sforzi dell'industria italiana sono tesi verso un'unica meta; la SAFAR non giunge all'assurdo, con la pretesa di essere la **sola** ad emancipare il nostro Paese dalla schiavitù straniera, *ma rivendica di non essere comunque seconda a nessuno.* Possono farne pubblica testimonianza coloro che, con la divisa di tutte le Armi, hanno partecipato alla lotta ed hanno visto in funzione e si sono serviti dei congegni SAFAR in A. O. e sulle R. Navi.
Esempio tipico:
La TRASMITTENTE ad ONDE CORTE di grande potenza, del R. GOVERNO funzionante ad ADDIS ABEBA, per il traffico con la Madre Patria.
Il costruendo grande impianto di amplificazione di Addis Abeba, per la diffusione dei proclami del R. Governo, è SAFAR, ed oltre a realizzare i più moderni circuiti della tecnica delle amplificazioni possiamo con legittimo orgoglio asserire che esso è uno dei più potenti impianti di amplificazione interamente costruiti in Italia.

Sono queste, prove e fatti, non vuote elucubrazioni pubblicitarie.

Quale conclusione si può aggiungere, che in Chiese e Scuole d'Italia si vedono impianti di amplificazione SAFAR. Nelle più importanti adunate politiche, militari, sportive sono gli Altoparlanti SAFAR che diffondono la voce del Duce e dei Gerarchi, risolvendo non sempre facili condizioni ambientali; fatti tutti che tendono potentemente a provare la maturità della SAFAR nei campi di questa speciale attività.
La miglior prova poi è data dal continuo incessante incremento delle proprie maestranze, giunte oggi a 1300 unità che, aggiunte agli impiegati e collaboratori vari, porta ad un nucleo imponente di persone che lavorano a diffondere il nome SAFAR, vero simbolo di studi ed intelligente attività assolutamente italiana.

RADIO SAFAR

MARTEDÌ

27 OTTOBRE 1936-XIV

PARIGI P. P.
kHz 959: m 312,8: kW 60
19,22: Musica di dischi
20,6: Cronache sportive
20,43: Programma var.
21,31: René Fauchois: *Mademoiselle Jockey*, commedia in tre atti.
23,30: Da un cabaret.

PARIGI P. T. T.
kHz 695: m 431,7: kW 120
18: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19: Seg. del concerto.
20,38: Orchestra sinfon.
21,30: Trasmiss. federale (dal Conservatorio): Rossini: *Le comte Ory*, opera in due atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456: m 206: kW 5
19.45: Cronaca teatrale
21.30: Ritrasmissione.

RADIO - LYON
kHz 1393: m 215,4: kW 25
19,30: Radiorchestra.
20,30: Filarmonica.
21: Musica di films.
21,37: Musica riprodotta
21,455: F. Lehar: Selezione della *Vedova allegra*.
22,15: Concerto di musica classica: 1. Wagner: *Il crepuscolo degli Dei* (Viaggio di Sigfrido e marcia funebre); 2. Wagner: Cavalcata delle Valchirie dalla *Valchiria*; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; 4. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 5. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*.
23: Canzoni e melodie.
23,455-0,30: Musica da ballo

RADIO PARIGI
kHz 182: m 1648: kW 80
18,30: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19: Cronaca drammatica.
19,30: Seg. del concerto.
21,15 (dall'Opéra Comique)
0,30-1,15: Musica leggera.

RENNES
kHz 1040: m 288,5: kW 120
20,30: Musica di dischi.
21,15: Musica riprodotta.
21,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859: m 349,2: kW 100
18 30: Festival Beethoven.
20,15 Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA
kHz 913: m 328,6: kW 60
18,45: Musica da ballo - Grande orchestra - Operette
19,40: Musette - Musica militare - Melodie - Musica d'opera.
21,25: Concerto variato - Operette - Musica leggera - Musica da ballo.
23: Fantasia: Sfilata di marinai - Mus. di films.
24-1,30: Jazz - Orchestra da camera - Operette - Fantasia - Mus. militare.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776: m 386,6: kW 120
18,10: Musica di dischi.
18,30: Concerto ritrasm.
20,45: Musica riprodotta.
21,20: Musica di dischi.
21,30: (Teatro Odéon).
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904: m 331,9: kW 100
18: Come Monaco.
19: Breyboldt: *La parola al lettore* radioscena.
20,10: Concerto vocale (dischi).
20,25: Wolf: *Il corregidor*, opera comica in 4 atti (adatt. reg.).
22,30-24: Musica popolare e da ballo.

BERLINO
kHz 841: m 356,7: kW 100
18: Come Monaco.
19 15: Musica da camera
20,10: Grande concerto bandistico di marce militari.
21: Musica da camera classica: 1. Haydn: *Danze inglesi e tedesche antiche* (duetto per violini, op. 99); 2. Haydn: *Trio* d'orchestra in sol maggiore; 3. Beethoven: *Trio* per flauto, violino e viola in re maggiore, opera 25; 4. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*, per due violini, viola, cello e contrabasso.
22,30-24: Come Amburgo

BRESLAVIA
kHz 950: m 315,8: kW 100
17: Musica leggera e popolare.
19: Trasmissione per i tedeschi all'estero: Miniature prussiane.
20,10: Come Berlino.
21: Concerto corale di *Lieder*.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kHz 658: m 455,9: kW 100
17,30: Concerto di dischi.
19: Musica brillante e soprano.
20,10: Musica da ballo.
21: Programma variato popolare.
22 20: Lezione di tedesco.
22,35: Dettato di stenografia.
22,45-23: Lez. d'inglese

FRANCOFORTE
kHz 1195: m 251: kW 25
18: Come Monaco. — —
19: Musica registrata.
20,10: Concerto orchestrale: Composizioni brillanti di Siede.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Concerto notturno: Parte prima: Puccini: *Il Tabarro*, opera in un atto - Parte seconda: 1. W. Fr. Bach: *Sinfonia* per due flauti e orchestra d'archi; 2. Ph. Em. Bach: *Canti religiosi*; 3. Joh. Ch. Bach: *Trio* per violino, cello e cembalo; 4. J. S. Bach: *Concerto* per cembalo, violino e flauto con orchestra.

KOENIGSBERG I
kHz 1031: m 291: kW 100
18: Come Monaco.
19,10. Concerto di *Lieder* di Vollerthun.
20,10: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma*; 2. Reznicek: *Traumspiele*; 3. Wagner: Preludio del terzo atto del *Lohengrin*; 4. Graener: Preludio di *Schirin e Gertraude*; 5. Leoncavallo: Intermezzo del *Pagliacci*; 6. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1; 7. R. Strauss: Valzer del *Cavaliere della rosa*; 8. J. Strauss: *Marcia di Radetzky*
21,20: Anonimo: *Una storia d'amore con ostacoli*, scene.
22,40-24: Musica leggera e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191: m 1571: kW 60
18: *Lieder* austriaci.
19: Concerto di dischi.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30: Musica strumentale di Rameau: 1. Pezzi per cembalo; 2. *Trio* in la maggiore per flauto, gamba e cembalo.
23-24: Concerto di dischi.

LIPSIA
kHz 785: m 382,2: kW 120
18: Musica brillante (d.).
19: *Lieder* di Reger.
20,10: Come Berlino.
21: Come Koenigswusterhausen.
22,30-24: Concerto di musica popol. di vari paesi

MONACO DI BAVIERA
kHz 740: m 405,4: kW 100
18: Musica brillante.
19: Trasmissione folcloristica: Il vino della Franconia.
19,30: *Lieder*: Viva il vino (dischi).
20,10: Come Berlino.
22,30: Concerto corale di musica contemporanea: 1. Marx: a) *Notte nella foresta*, b) *Rose nascoste*; 2. Büchtger: *Tre piccoli mottetti*.
23-24: Musica brillante.

STOCCARDA
kHz 574: m 522,6: kW 100
18: Come Monaco.
19: Radioconcerto e *Lieder* con liuto.
20,10: Musica viennese (dischi).
21: Musica strumentale antica: 1. Vitali: *Sonata* in si minore; 2. Leclair: *Sonata* in re maggoire; 3. Purcell: *Sonata* in sol minore; 4. Buxtehude: *Sonata* in re maggiore; 5. Couperin: *Due sinfonie* - Negli intermezzi: *Lieder* con liuto.
22,40: Come Amburgo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200: m 1500: kW 150
18,15: Musica leggera.
19,25: Musica brillante e popolare.
20,5: Brahms: *Sonata* in do op. 1 per pianoforte.
20,30: Radiocronaca: Nel villaggio.
21 Orchestra sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult: Brückner: *Sinfonia* n. 6 in la.
22,20: Cronaca scientifica.
22,40: Horton Giddy: *Al largo di Finisterre*, radiocommedia.
23,20: Musica pooplare e brillante (orch. e coro).
0,15: Musica da ballo (Roy Fox).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877: m 342,1: kW 50
18,15: Per i fanciulli.
18: Concerto dell'orchestra scozzese della BBC.
18,40: Dal London Theatre.
20,20: Per gli agricoltori.
20,30: Musica da ballo (Van Phillips).
21: Varietà e danze: The Café Colette Orchestra.
21,45: Fra gli Esquimesi e gli Indiani.
22: Concerto di cello (programma da stabil.).
22,40: Organo da cinema
23,25: Musica da ballo (Roy Fox).
0,40-1: Letture.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296,2: kW 70
18,15: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19,40: London Regional.
21,45: Visioni dello Shropshire.
22-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686: m 437,3: kW 2,5
18,10: Conc. d'organo.
18,35: Due violini.
20: B. Smetana: *La sposa venduta*, opera.

LUBIANA
kHz 527: m 569,3: kW 6,3
18: Radiorchestra.
20: Violino e piano.
20,45: Musica di dischi.
22,15: Coro a tre voci e piano

LETTONIA

MADONA
kHz 583: m 514,6: kW 50
18,30: Lez. di francese.
19,15: Concerto variato con intermezzi per soprano.
20,35: Musica brillante riprodotta.
21,20: Ritrasmissione.

LUSSEMBURGO

kHz 232: m 1293: kW 150
18,45: Dischi richiesti.
19,15: Concerto variato.
21,15: Per le signorine.
22: Musica leggera.
22,15: Mascagni: Selez. dalla *Cavalleria rusticana*, opera.
23,20: Concerto variato.
23,55: Danze (dischi)

NORVEGIA

OSLO
kHz 260: m 1153,8: kW 60
18,20: Per le signore.
19,30-1: Vedi Kalundborg.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160: m 1875: kW 100
19,10: Concerto di dischi.
19,20: Lezione di esperanto.
21,25: Conc. orchestrale sinfonico con arie per tenore e dischi.
23,25: Musica leggera e da ballo.

HILVERSUM II
kHz 995: m 301,5: kW 60
18,10: Musica leggera.
19,45: Coro di fanciulli.
20,10: Lezione di inglese.
20,50: Concerto di dischi.
21,10: Varietà: Il treno del Martedì sera.
22,40 Musica da ballo.
23,50-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224: m 1339: kW 120
18,10: Cronache sportive.
18,20: Musica d'operette.
20,15: Musica di dischi.
20,50: Come Torino.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629: m 476,9: kW 15
18: Musica brillante.
19,30: Concerto variato.
20,50: Quintetto.
21,35: Radioconcerto.
22: Prop. anticomunista.
22,20: Orch. da camera.
23,30: Concerto variato.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823: m 364,5: kW 12
18,15: Musica brillante riprodotta.
19,10: Musica per quartetto.
19,50: Concerto vocale.
20,50: Concerto sinfonico.
22,20: Musica riprodotta.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095: m 274: kW 10

BARCELLONA
kHz 795: m 377,4: kW 7,5
I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704: m 426,1: kW 55
18,45: Lezione di francese.
19,30-1: Vedi Kalundborg.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556: m 539,6: kW 100
19: Concerto vocale.
19,40: Musica e *Lieder* popolari per orchestra e coro.
21: Concerto sinfonico: Beethoven: *Sinfonia* numero 7 in la maggiore.

MONTE CENERI
kHz 1167: m 257,1: kW 15
19: Musica riprodotta.
20 (da Ginevra): Bob Engel suona per la R.S.I.
20,30: Atto di un'opera (dischi).
21,15: Sonate per cembalo e violino: 1. G. S. Bach: *Sonata* n. 2 in la maggiore; 2. G. F. Händel: *Sonata* n. 4 in re maggiore.
21,45: Cambiando onda... (trasmissione variata).

SOTTENS
kHz 677: m 443,1: kW 100
18: Radiorchestra.
18,50: Musica di dischi.
20 (da Praga): Smetana: *La sposa venduta*, opera.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546: m 549,5: kW 120
18: Orchestra zigana.
19,30 (dall'Opera Reale): Wagner: *L'oro del Reno*, opera.
22,25: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172: m 1744: kW 500
18,45: Concerto variato.

MOSCA III
kHz 401: m 748: kW 100
17,30: Opera o concerto.
22: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941: m 318,8: kW 12
18,30: Concerto di dischi.
20,35: Musica varia registrata.
21,35: Musica da ballo.
22: Louis Dumas: *Quartetto*.
22,45: Concerto di dischi.
23-24: Musica orientale.

RABAT
kHz 601: m 499,2: kW 25
19,10: Musica d'operette.
19,30: Musica da ballo.
20,30: Musica araba.
22,15: Gluck: *Orfeo ed Euridice*, opera (dischi).

CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA

Programma trasmesso da tutte le Stazioni dell'Eiar

XXVIII OTTOBRE

NELLA MATTINATA

RADIOCRONACHE

Ore 9: Inaugurazione a Roma del Sacrario dei Caduti.

Ore 10: Manifestazioni nelle principali città d'Italia.

Ore 11,15: Premiazioni dei littori e consegna delle onorificenze al valore.

Ore 12: Consegna al Duce della Tessera del Partito

8-8,20: Segnale orario - Segnale dell'ALZA BANDIERA - GIORNALE RADIO - Bollettino presagi.

9: RADIOCRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL SACRARIO DEI CADUTI, PRESSO IL COMANDO DELLA M.V.S.N. A ROMA.

10: RADIOCRONACHE DELLE MANIFESTAZIONI SVOLGENTISI NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA.

11,15: RADIOCRONACA DA PIAZZA VENEZIA A ROMA DELLA PREMIAZIONE DEI LITTORI PER L'ANNO XV E DELLA CONSEGNA DELLE RICOMPENSE AL VALORE MILITARE AGLI UNIVERSITARI REDUCI DALL'A.O.

12: RADIOCRONACA DA PALAZZO VENEZIA DELLA CONSEGNA DELLA TESSERA N. 1 PER L'ANNO XV AL DUCE.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13: PROGRAMMA A CURA DELL'O.B.

CANTI CORALI

ESEGUITI DAL CORO DELL'ACCADEMIA FASCISTA DEL FORO MUSSOLINI

diretto dal M° EMILIO TUFACCHI

Parte prima:

1. Puccini: *Inno a Roma;*
2. N. N.: *I montagnari*, canto valdostano a 4 voci;
3. Baruzzi: *La sfogliatura*, canto romagnolo a 4 voci;
4. Boito: *Barcarola*, coro a 4 voci;
5. Chiappani: *Ricordo della Toscana*, canzone popolare a 4 voci.

13,15: APPELLO AI BALILLA.

13,20: CANTI CORALI. *Parte seconda*:

1. N. N.: *Quando le rose bianche*, canto tridentino a 4 voci;
2. Tufacchi: *Stornellata a mare*, al modo toscano a 4 voci;
3. Novaro: *Inno di Mameli;*
4. Verdi: *Suona la tromba*, inno popolare del 1848.

13,35:

PROGRAMMA A CURA DEL OUF DI BARI

1. *Introduzione;*
2. *Tarantedde dispettose*, caro;
3. *Polonese* (Nettade barese), coro;
4. *Rapsodia pugliese*, orchestra;
5. *Finale;*
6. *Inno goliardico.*

14: GIORNALE RADIO.

14,10: Dischi patriottici.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,30: PROGRAMMA A CURA DELL'O.N.D.

GRUPPO FREGAMUSONI DEL DOPOLAVORO DI ERBA INCINO (COMO)

1. Bianchi: *I bei*, marcia;

NEL POMERIGGIO

Canti corali e musiche popolari eseguiti a cura dell'Opera Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro

2. Bianchi: *Renzo*, valzer;
3. Bianchi: *Paesana*, marcia;
4. N. N.: *E la va in filanda*, mazurca;
5. N. N.: *La bella*, valzer;
6. N. N.: *Campagnola*, scozzese;
7. Bianchi: *Brianza*, valzer;
8. Bianchi: *Montagna*, marcia.

16,45: GRUPPO CANTERINI FRIULANI DEL DOPOLAVORO DI UDINE:

1. Zardini: *Un salut a Furlania;*
2. N. N.: *Montagnutis ribassais;*
3. Marzuttini: *Lis ciampanis;*
4. Zardini: *La roseane;*
5. Zardini: *Stellutis alpinis;*
6. Nimis-Lois: *Villotta del Legionario friulano in A. O.*

17: GIORNALE RADIO.

17,15: PROGRAMMA A CURA DELL'O.N.D.

SEZIONE CORALE DEL DOPOLAVORO DI FIRENZE:

1. Azzaiolo: *Villotte del fiore*, « La donna mia si chiama saporita »;
2. Wolf-Ferrari: *Stornello;*
3. Veretti: *Stornelli toscani* (trascrizione): *a)* Fate la nanna coscine di pollo, *b)* Giovanottino vieni alla fonte, *c)* Quando nasceste voi;
4. Inno dei Giovani Fascisti.

17,30: GRUPPO OCARINISTI DEL DOPOLAVORO DI PORTOMAGGIORE (FERRARA):

1. N. N. *Amici allegri*, polca variata;
2. N. N.: *Portuense*, polca;
3. Rino Poli: *Ritorno dei mietitori*, valzer;
4. Lehàr: *Danza delle libellule*, fantasia.

ALLA SERA

Ore 20,30: S. E. Dino Alfieri: **Cronache del Regime.**

Ore 20,40 Concerto della Banda della M. V. S. N.

Ore 21,10: Discorso inaugurale dell'Anno teatrale.

Ore 21,20: Concerto sinfonico diretto dal maestro Antonio Guarnieri.

Ore 22,30 Cori e musiche popolar

17,45: GRUPPO CANTERINI ROMAGNOLI DEL DOPOLAVORO DI IMOLA (BOLOGNA):

1. Martuzzi: *Rumagnola;*
2. Barucci: *I difetti e i rispetti;*
3. Pratella: *a) Primpinella*, *b) Noi andremo sulla riva del mar.*

18,15: Segnale dell'AMMAINA BANDIERA.

18,16-18,45:

TRASMISSIONE DAL BRASILE DI UN PROGRAMMA SPECIALE DEDICATO ALL'ITALIA.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Dischi.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18,50 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,4 (Roma III-Napoli-Bari II-Palermo-Milano II-Torino II-Genova-Bolzano):

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° PIPPO BARZIZZA

1. Semprini: *Sammy;*
2. Kramer: *Un giorno ti dirò;*
3. Roy: *Amanti;*
4. Wassil: *Sempre così;*
5. Borella: *Son così le donne;*
6. Derewitski: *Non posso viver senza di te;*
7. Filippini: *Ridi, Charlot;*
8. Packay: *Jazz sotto la pioggia;*
9. Valdam: *Visibilio;*
10. Rolizzi: *Fiore di luna;*
11. Rizza: *Note dinamiche;*
12. Barzizza: *Melodie d'amore;*
13. Hill: *Gloria d'amore;*
14. Mascheroni: *Senza parlare;*
15. Ansaida: *Onde corte;*
16. Fragna: *Musica nel cuore;*
17. Leslie: *In un piccolo caffè zigano;*
18. Mariotti: *Mia;*
19. Bixio: *Non ti conosco più;*
20. Danzi: *Nasce così l'amore;*
21. Montagnini: *Selvaggi;*
22. Ahlert: *Prendimi il cuor.*

MERCOLEDÌ

28 OTTOBRE 1936-XIV

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-19,20 (Roma). Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. DINO ALFIERI.

20,40:

PROGRAMMA MUSICALE ESEGUITO DALLA BANDA DELLA M.V.S.N.

1. *Marcia Reale* e *Giovinezza;*
2. *All'armi;*
3. *Camicie nere;*
4. *Inno dei fascisti universitari;*
5. *Marcia dei battaglioni Camicie Nere;*
6. *Ritorno del legionario.*

21,10: Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma:

DISCORSO DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO TEATRALE.

21,20:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° ANTONIO GUARNIERI

Parte prima:
Beethoven: *Quinta sinfonia in do minore*, op. 67

Parte seconda:
1. Sinigaglia: *Le baruffe chiozzotte;*
2. Respighi: *Le fontane di Roma.*

Nell'intervallo (ore 21,50): Conversazione sugli episodi guerreschi della M.V.S.N. in A. O.

22,30: PROGRAMMA A CURA DELL'O.N.D.

SEZIONE CORALE DEL DOPOLAVORO A.C.E.G.A.T. DI TRIESTE

1. N. N.: *La Dalmatina;*
2. Verdi: a) *Va pensiero*, b) *O Signor che dal tetto natìo;*
3. Rota: *Il maglio;*
4. Illesberg: *I tre colori*, stornello.
5. N. N.: *Strofetta africana.*

22,45:

ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO DEL GOVERNATORATO DI ROMA:

1. Cerri: a) *Minuetto*, b) *Chitarrata;*
2. Bellini: *Norma*, fantasia;
3. Pancaldi: *Esitazione;*
4. Boito: *Mefistofele;*
5. Verdi: *I Lombardi*, coro.

23: GIORNALE RADIO.

23,15: PROGRAMMA A CURA DELL'O.N.D.

SEZIONE CORALE ROSSINI DEL DOPOLAVORO DI MODENA

1. Devillé: *La sera;*
2. Serckeen: *Canto dell'agricoltore;*
3. Russo: *Vendemmiale;*
4. Garzoni: *Le campane di sabato sera;*
5. A.B.C.: *Serenata;*
6. Gazzotti: *Rocco cantava;*

23,30: ORCHESTRA DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO DI TORINO

1. Ferrero: *Bizzarria*, pezzo caratteristico;
2. Zappata: *Canzone napoletana*, fantasia;
3. Pandera: *Ritorno della rondinella*, valzer;
4. Alluto: *Marcia Principe di Piemonte.*

23,45:

PROGRAMMA MUSICALE DELLA BANDA E DEI CORI DELLA M.V.S.N.

1. Blanc: a) *Marcia delle legioni*, con coro, b) *Preghiera del milite*, con coro;
2. Gabetti: *Marcia Reale;*
3. Blanc: *Giovinezza;*
4. Puccini: *Inno a Roma*, con coro.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

19,15: La spedizione atlantica tedesca e il suo creatore Alfred Merz.
19,35 (dalla Grosser Konzerthaussaal): Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hausegger: 1. Beethoven: Ouv. *Leonora* n. 3; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 3. Bruckner: *Sinfonia* n. 5 in si bemolle maggiore (redazione originale).
21,50: Musica leggera e viennese.
23,40-1: Musica popolare austriaca (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Per le signore.
18,5: Radiorchestra.
18,15: Radiorecita.
18,45: Radiorchestra.
19,15: Musica di dischi.
19,35: Musica da camera.
20,15: Cronache varie.
21: Concerto sinfonico: 1. J. S. Bach: *Concerto brandemburghese* n. 1; 2. *Preludio e fuga* in mi minore; 3. *Canzone*, per organo; 4. *Cantata* n. 2.
22: Théo Fleischman: *Un homme roux qui louche*, radiorecita.
23,10-24. Danze (dischi).

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Per i giovani.
19: Musica di dischi.
19,30: Concerto variato.
20: Concerto di piano: 1. Chopin: *Sonata* in si bemolle maggiore; 2. Schostacovitch: *Tre preludi;* 3. Villa Lobos: a) *La poupée de papier maché*, b) *La polichinelle*.
21: Radiorchestra.
21,45: Radiorecita.
22: Mozart: *Trio* n. 3 in mi maggiore (dischi).
22,15: Concerto corale sinfonico: J. S. Bach: 1. *Sonata* in mi bemolle maggiore, per organo; 2. *Cantata* 106; 3. *Concerto brandeburghese* n. 2 in fa maggiore.
23,10-24: Musica popolare brasiliana riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

18-20: Da stabilire.
20,5 (dalla Sala Smetana): B. Smetana: *La mia Patria*, poema sinfonico.
22,20: Musica di dischi.
22,35: Programma vario.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Da stabilire.
20,5: Trams. da Praga.
22,35: Programma vario.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

18: Da stabilire.
20,5-23,45: Come Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

18: Da stabilire.
20,5: Trasmiss. da Praga.
22,35: Programma vario.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,30: Da stabilire.
20,5-23,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di francese.
20: Musica da camera.
20,20: Radiocommedia.
21,35: Concerto vocale.
22,5: Musica popolare.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
20,45: Musica riprodotta.
21,30: Concerto variato e musica leggera.
23,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Concerto ritrasmesso.
21,30: Radiorchestra e commedia: 1. Haydn: a) *Sinfonia «La Regina»*, b) *Sinfonia «La sorpresa»;* 2. Paul Nivoix: *Amours*, commedia in 3 atti; 3. Messager: Balletto dei *Due piccioni*.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Lezione di tedesco.
19,30: Mezz'ora allegra.
20: Concerto variato.
20,45: Cronache sportive.
21,20: Radioconcerto.
22,10: Serata di varietà.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Organo (dischi).
19: Concerto di dischi.
20,30: Dischi richiesti.
21,15: Dizione riprod.
21,30: Bisson: *La femme X*, dramma in 5 atti.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto ritrasm.
20,30: Progr. variato.
21,7: Cronache varie.
21,30: Musica di dischi.
22: Trillat: *Le rève de Jacquard*, radiorecita.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,30: Concerto ritrasmesso.
21,15: Radioconcerto.
21,30: Radiocommedia.

NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Concerto ritrasmesso.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21: Massenet: Selezione dalla *Manon*.
21,30: Come Parigi P.T.T.
22: Musica da camera per Quartetto.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,17: Musica di dischi.
20,6: Cronaca sportiva.
20,37: Musica di dischi.
20,52: Radioconcerto.
21,47: Conc. di chitarra.
22,15: «Nel correzionale», conferenza.
23: Concerto ritrasmesso.
23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19: Seg. del concerto.
20,38: Orchestra sinfon.
21,30: C. Guyard: *Les vendanges de Bas-Rose*, radiorecita.
22: Musica da camera e canto: 1. Haydn: *Quartetto* in sol maggiore; 2. Canto; 3. J. S. Bach: *Quartetto;* 4. Canto; 5. Ravel: *Quartetto*.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Cronaca musicale.
21: Trasm. da Bruxelles.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Per le signore.
20,15: Musica riprodotta.
20,40: Radioconcerto.
22: Musica leggera.
23: Concerto variato di musica d'opera con intermezzi di canto.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 60

18,30: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19: Per i giovani.
19,30: Seg. del concerto.
21: Canzoni e melodie.
21,45: Teatro russo: 1. Alessandro Pouchkine: *Mozart et Salieri;* 2. C. Linn: *Absurdité;* 3. Anton Tchekov: *Sur la grande route*.
23,45-1,15: Mus. da ballo.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

20,30: Musica di dischi.
21,30: Serata teatrale: 1. Maxime Léry: *La gitane du Roi*, commedia storica in 2 atti; 2. F. De Nion: *L'Etat second*, commedia in 3 atti.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Concerto variato.
20,15: Dischi richiesti.
21,30: Festival di musica russa: 1. Ciaikovski: *Sinfonia patetica;* 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale;* 3. Mussorgski-Ravel: *Quadri di un'esposizione;* 4. Stravinski: *L'uccello di fuoco*, berceuse; 5. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Musica da ballo - Musica di films - Melodie - Musica d'opera.
20: Orchestra da camera - Operette - Orchestra viennese.
21,10: Concerto variato - Radioteatro - Fantasia: Brune o bionde.
23: Musica d'opera - Musica da ballo - Canzoni - Musica militare.
0,15-1,30: Canzoni regionali - Musica da ballo - Fantasia - Concerto.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Concerto ritrasm.
20,45: Musica di dischi
21,30: Serata teatrale: 1. Fainsilber: *Doushka*, commedia in un atto; 2. R. Gérard: *A quoi rèvent les vieilles filles*, commedia in due atti.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Francoforte.
19,15: Musica per quartetto d'archi (dischi).
20,15: Come Francoforte.
20,45: Come Lipsia.
22,10-24: Musica leggera e da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto di una banda militare.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Graener: *Sinfonia brevis;* 2. Respighi: *Concerto gregoriano* per violino e orchestra; 3. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Francoforte.
19: Musica di operette.
20,15: Come Francoforte.

20,45: Th. Joh. Mann: *Il Gran Re e i suoi contadini*, radiorecita su Federico il Grande.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto variato (d.).
20,15: Come Francoforte.
20,45: Progr. variato: Lo sapevate già?
22,30-24: Musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Concerto di musica leggera e popolare.
20,15: Per i giovani.
20,45: Come Lipsia.
22,30: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Francoforte.
19,10: Due radiobozzetti.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Come Stoccarda.
22,50-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

20,15: Concerto di musica leggera.
20,45: Per i giovani.
21,15: Schubert: *Trio* con piano in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi e cembalo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Come Francoforte.
19: Schoeck: *Il pescatore e sua moglie*, cantata drammatica per tre voci e orchestra.
20,15: Come Francoforte.
21: Concerto variato: 1. Bullerian: *Serenata al chiaro di luna;* 2. Torjussen: *Danza rustica norvegese;* 3. Svendsen: *Romanza* per violino; 4. Scharwenka: *Barcarola;* 5. Gade: *Novellette* per piano, violino e cello; 6. Leoncavallo: *Brezza marina*, impromptu; 7. Mraczek: *Suite di danze;* 8. Schütt: *Walzer-Märchen* per piano, violino e cello; 9. Mozart: *Trio* in sol maggiore.
22,50-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica leggera.
19: Concerto bandistico.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Da stabilire.
22,20: Lezione di tedesco.
22,50-24: Concerto di serenata.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Francoforte.
20,45: Concerto vocale di ballate.
22,30: Musica leggera (dischi).
24-2: Musica strumentale registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo (Henry Hall).
19,40: Orchestra della BBC diretta da Frank Bridge: 1. Grétry: Allegro da *Cefalo e Procri;* 2. Dvorak: *Leggenda* numero 7 in la; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 4. Mozart: Ouv. del *Don Giovanni*.
20,15: Varietà: *Stanelli's Bachelor Party* (II°).
21,15: Musica da ballo (Henry Hall).
22,20 (dal Sadler's Wells Theatre): Joh. Strauss: *Il Pipistrello*, opera comica atto 2°.
23,20: Mozart: *Sonata* per piano in si bemolle.
0,15: Musica da ballo (Maurice Winnick).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

19: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell.
21: « Dalla Giungla al Jazz », cavalcata di canti negri.
21,15: Horton Giddy: *Al largo di Finisterre*, radiocommedia.
21,55: Concerto di violino e piano: 1. Bach: *Sonata n. 2* in la; 2. Mozart: *Sonata* in mi bemolle; 3. Beethoven: *Sonata* in la op. 96.
23,25: Musica da ballo (Maurice Winnick).
0,40-1: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: London Regional.
21,15: Orchestra filarmonica di Birmingham diretta da Hock: 1. Haendel: *Berenice*, ouverture; 2. Mozart: Musica di balletto dall'*Idomeneo;* 3. Kreuz: *Suite* op. 38; 4. Wall: *Introduzione e rondò*.
22: Varietà da un teatro.
22,15: Musica sincopata per piano.
23,25: Letture.
23,45-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,10: Melodie popolari.
18,30: Lezione di tedesco.
19,50: Radiorchestra.
20,25: Progr. variato.
21,30: Danze (dischi).
22,20: Saint-Saëns: *Sonata* per clarinetto.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,15: Canzoni lettoni.
18,30: Lezione d'inglese.
19,40: Serata dedicata alla festa nazionale cecoslovacca.
20,5: Concerto orchestrale corale: 1. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta;* 2. Dvorak: *Danze slave;* 3. Coro; 4. J. Suk: a) *Un poco triste*, op. 17, per violino, b) *Idillio*, per violino; 5. Mori: *Danze slave;* 6. Weinberger: Polca da *Svanda il suonatore di cornamusa;* 7. Dvorak: *Rapsodia slava* in re maggiore; 8. Suk: *Polca;* 9. Coro; 10. Sevcik: a) *Danza ceca*, b) Basti: *Fantasia su canzoni popolari*, per violino; 11. Dvorak: *Umoresca;* 12. Smetana: *Prati e campi della Cecoslovacchia*.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato.
21,30: Musica belga.
22: Music-hall.
23,20: Conc. di piano: 1. Debussy: *Suite bergamasque;* 2. Ravel: a) *Le Gibet*, b) *Ondine*.
23,45: Musica riprodotta.
24: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,40: Concerto variato: 1. Gade: *Al pascolo*, ouverture; 2. Kilke: *Soljanka*, potpourri slavo; 3. Grieg: *Sera in alta montagna;* 4. Grieg: *Berceuse;* 5. Dubensky: *Canto e danza tartara;* 6. Dubensky: *Dalla vecchia Russia;* 7. Schinelli: *Fantasia andalusa*.
20,55: Dvorak: *Quartetto* in mi bemolle maggiore.
22,15-23: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

17,40: Per i fanciulli.
20,45: Conc. orchestrale con soli di piano - In un intervallo: Lezione di scacchi.
23,25-0,10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,55: Musica leggera.
19,55: Concerto vocale.
20,55: Concerto di dischi.
21,25: Radiocommedia.
22,10: Concerto di violoncello e organo.
22,55: Concerto variato.
0,10-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19,50: Concerto variato e canto.
21: Programma dedicato a Chopin.
21,30: Hummel: *Settetto* in re minore op. 74.
22: Radio-teatro: L'autunno.
22,30: Concerto orchestrale notturno: 1. Oroman: Ouverture del *Fantasma di Woiedov;* 2. Moniuszko: Un'aria dalla *Contessa;* 3. Verdi: Un'aria dalla *Traviata;* 4. Massenet: Fantasia sulla *Manon;* 5. Bizet: Un'aria dalla *Carmen;* 6. Gounod: Valzer dall'atto primo di *Romeo e Giulietta;* 7. Suppé: *Ouverture* dalla *Bella Galatea;* 8. J. Strauss: *Melodie des sphères*, valzer.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19,30: Musica brillante.
20: Concerto variato.
22: Prop. anticomunista.
22,20: Mus. portoghese.
23,30: Concerto variato.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Musica romena.
20,15: Musica ceca: 1. Smetana: Ouverture del *Bacio;* 2. Suk: a) *Elegia*, b) *Vysehrad*, poema sinfonico, 3. Foerster: *Andante cantabile e allegretto* per orchestra di archi; 4. Dvorak: *Danze slave*.
21,5: Canzoni popolari.
21,45: Concerto notturno.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Concerto di dischi.
19,30: Concerto di violino (Juan Manen): 1. Mozart: *Concerto* di violino in re maggiore, n. 4; 2. Manen: a) *Capriccio* n. 1, b) *Capriccio* n. 2.
20,10: Radiocronaca.
20,50: Concerto di una banda militare.
22-23,25 (dall'Opera Reale): Verdi: *Aida*, atto terzo e quarto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

18: Per i fanciulli.
19,10: Musette:
19,40: Conc. di *Lieder*.
20: Concerto di violino e piano.
21: Per gli svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
20: Trasmissione popolare: 1. Denza: *Funiculì-Funiculà;* 2. G. Van Callie-Marceau: *Meli-Melo*, polca-fantasia; 3. Ancillotti: a) *Mary, Mary*, b) *Quella vecchia canzone d'amore;* 4. Waldteufel: *Valse militaire;* 5. a) Mascaro: *Mio dolce amore* b) Ancillotti: *Sul lung'Arno;* 6. A. Migliavacca: *Mazurca variata;* 7. Ancillotti: a) *Grillato Toscano*, b) *Mietitori;* 8. Hall: *Il matrimonio dei venti*, valzer; 9. a) Ancillotti: *Felicità*, b) Mignone: *Cantiam, balliam, beviam;* 10. G. Blangy: *Arc-en-Ciel*, valzer capriccio.
21: (Ritrasmissione dalla Svizzera interna).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,15: Programma vario.
20: O. Kunz: *Quartetto*.
20,40: Musica leggera - Nell'intervallo: Molière: *Le dépit amoreux*, commedia.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,20: Orch. da camera.
19,30: J. Miklos: *Chevreuils*, commedia in tre atti.
22: Orchestre zigane.
22,40: Concerto d'organo.
23,40: Musica da jazz.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
21,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: Ouvert. del *Flauto magico;* 2. Bach: *Concerto* per due violini e orchestra d'archi; 3. Dupont: *Antar*, balletto; 4. Cerepnin: *Rapsodia georgiana* per cello e orchestra; 5. Borodin: Danze dal *Principe Igor*.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

19: Concerto di dischi.
19,30: Musica brillante.
20: Musica per strumenti diversi.
20,30: Musica araba.
22,15: R. Strauss: *Così parlò Zaratustra*, poema sinfonico.
22,50: J. Cocteau: *La voce umana*, radiorecita.
23,10: Musica da ballo.

GIOVEDÌ

29 OTTOBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,30: Cronache italiane del turismo.
12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Mac Dowel: *Danze di streghe;* 2. Kalman: *Il cavaliere diabolico*, fantasia; 3. G. Sinigaglia: *Invocazione*, valzer; 4. Dohnanyi: *Ruralia ungherese n. 7;* 5. De Micheli: *Serenata di baci.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amiconi di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DEDICATO ALLE COMPOSIZIONI VOCALI DI AUTORI ITALIANI CONTEMPORANEI. Esecutori: Soprano MARIA CONCETTA ZAMA, al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Antonio Veretti: *Rispetto* (versi di Poliziano); 2. Giacomo Benvenuti: *Non ho sognato...* (una quartina di Omar Kaiyam); 3. Mario Pilati: *Dei rosai vengo* (versi di Gil Vicente); 4. Barbara Giuranna: *Canto storico* (dai canti storici greci), trad. Tommaseo; 5. Ildebrando Pizzetti: *La madre al figlio lontano* (versi di Romualdo Pantini); 6. Pietro Clausetti: *E se egli ritornasse ...* (poesia di Maeterlinck); 7. Nino Rota: *Perchè la lampada si spense* (poesia di Tagore); 8. Virgilio Mortari: *Forno fornello* (parole di Beltramelli).
17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerto dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.): 1. Ranzato: *La burletta*, intermezzo caratteristico; 2. Wassil: *Ricordi d'Andalusia*, intermezzo; 3. Mareoco: *Fantasia* dal ballo *Excelsior;* 4. Alessi: *Tempo di barcarola*, impressioni; 5. Wassil: *Profumo di rosai*, serenata; 6. Massaro: *Glorie d'Italia.*
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (in lingua spagnola).
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: Gen. Fidenzio D'Allora: « L'Intendenza in Africa Orientale ».
20,40: Cenni sull'opera *Dafni.*
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Dafni

Poema pastorale in tre atti di E. ROMAGNOLI.
Musica di GIUSEPPE MULE'
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: « Le poesie di Ernesto Ragazzoni », dizione di Luigi Pralavorio - - Conversazione di Renato Caniglia.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi musica da ballo (fino alle ore 24).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Lucchesi: *Sulle rive del Turia;* 2. Cortopassi: *Notte di leggenda;* 3. Tamai: *Fiorella;* 4. Ascher: *Primavera al bosco viennese;* 5. Mariotti: *Pavana dogale;* 6. Ranzato: *Serenata capricciosa.*
12,15: Dischi.
12,30: Cronache italiane del turismo.
12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro U. MANCINI (Vedi Roma).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Rubriche varie o Musica varia.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: « Prose e poesie per i piccoli »; (Trieste-Torino): Zio Bombarda racconta...; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia del perchè e la cugina Orietta.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE del mezzo soprano GIULIETTA SIMIONATO e del baritono ENZO MASCHERINI: 1. Giordano: *Andrea Chénier*, « Nemico della Patria »; 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, « O pallida che un giorno »; 3. Donizetti: *Favorita*, « Vien, Leonora »; 4. Bizet: *Carmen*, « Habanera »; 5. Gounod: *Faust* « Santa medaglia »; 8. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, « O april foriero ».
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere
19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla SOCIETÀ ANONIMA L.E.P.I.T.).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA (Vedi Roma).

20,40:

Musica da camera

Violinista ARRIGO SERATO
Pianista SANDRO FUGA

1. Mozart: *Sonata n. 4 in mi minore* per violino e pianoforte.
2. a) Gluck: *Melodia.*
   b) Weber: *Larghetto.*
   c) Tartini-Kreisler: *Fuga* (per violino).
3. Busoni: *Seconda sonata* op. 36 per violino e pianoforte (Adagio, presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto con variazioni - Tranquillo assai).

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione
21,50: Notiziario di varietà
22:

Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA
SELEZIONE DI BALLI CELEBRI

22,40-23 e 23,15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza.
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

18,20: Cronache scientifiche.
19,35: Concerto variato di una banda militare.
21,20: Trasmissione letteraria. Ossian (nel 2° centenario della nascita di James Macpherson).
22,20: Concerto di cello e piano: David Popper: 1. *Andantino* op. 64; 2. *Mazurca* n. 1; 3. *Tarantella*; 4. *Suite di valzer*; 5. *Canzone villereccia*; 6. *Arlecchino*; 7. *Studio da concerto*.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Concerto vocale.
18,30: Per i fanciulli.
20,15: Musica riprodotta.
21: C. Lecocq: *La figlia di Madame Angot*, operetta.
23,10-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Radiorchestra.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Melodie fiamminghe riprodotte.
22,25: Musica di dischi.
22,50: Preghiera della sera.
23,10-24: Concerto di dischi (organo da cinema).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,10: Lezione di tedesco.
19,25: Moravska Ostrava.
19,55: Trasm. da Brno.
20,55: Radiorchestra: 1. Janacek: *Il figlio del musico ambulante*, poema sinfonico; 2. Kaàn: *Concerto* in fa diesis minore per piano e orchestra; 3. Dvorak: *Fée de midi*, poema sinfonico, op. 108.
22,15-23: Conc. variato.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19,25: Musica da jazz.
19,55: Trasm. da Brno.
20,55: Trasm. da Praga.
22,15-23: Come Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

17,40: Trasm. tedesca.
19,10: Trasm. da Praga.
19,25: Radiorivista.
19,55: Concerto variato.
20,55-23: Trasm. da Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Trasm. da Praga.
19,25: Come Bratislava.
19,55: Trasm. da Brno.
20,55: Trasm. da Praga.
22,30: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18,10: Trasm. tedesca.
19,25: Musica regionale.
19,55: Trasm. da Brno.
20,55-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Nikolaj Malko con soli di piano (Casadesus): 1. Cherubini: Ouverture dell'*Anacreonte*; 2. D'Indy: *Sinfonia* per orchestra e piano su un canto montanaro francese opera 25; 3. Mozart: *Concerto* n. 24 per piano e orchestra in do minore; 4. R. Strauss: *I tiri di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico.
22,40-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
21,30: Ritrasmissione.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Concerto ritrasmesso.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Concerto variato.
21,15: Musica di dischi.
22,10: Serata letteraria-musicale.
23.15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,30: Per i fanciulli.
20: Storie allegre.
20,30: Dischi richiesti.
21,30: Concerto variato con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto ritrasm.
20,30: Progr. variato.
21,7: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Radioconcerto.
18,38: Radiosettetto.
21,15: Musica varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P. T. T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,10: Concerto ritrasmesso.
18,30: Storia dell'operetta francese con illustrazioni musicali.
20,45: Pezzi per piano.
21,15: Musica riprodotta.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

19,9: Musica di dischi.
19,35: Per i fanciulli.
20,0: Cronaca sportiva.
20,35: Concerto variato.
21,10: Orchestra zigana.
22,25: Michel Dulud: *Una pillola e due cachets*, commedia in un atto.
23: Orchestra russa.
23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

17,30: Musica di dischi.
20,45: Pezzi per piano: 1. Chopin: *Scherzo*; 2. Blanchet: *Studio in fa maggiore*.
21,30 (Opéra Comique): 1. Massé: *Le nozze di Jeannette*; 2. Laparra: *La Habanera*.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

19,45: Cronaca teatrale.
21,30: Concerto di dischi: 1. Wagner: a) Selez. dal *Tannhäuser*, b) Selez. dei *Maestri cantori di Norimberga*; 2. Thomas: a) *Le Caid*, b) *Amleto*. Indi: Musica da ballo.

RADIO - LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Per i fanciulli.
20,10: Stolz: Selez. del *Cavallino bianco*, operetta.
21: Radioconcerto.
21,455: Canzoni e melodie.
22: Musica d'operette.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18 (dall'Odéon): Claveret (1630): *L'esprit fort*, commedia.
20: Musica di dischi.
20,30: Cronache varie.
21: Concerto di piano e canto.
21,45: Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. E. Lalo: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Inghelbrecht: *Tre poemi di danze*; 4. Canto (soli e coro).
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Musica leggera

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

20,30: Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Concerto variato.
21,30 (dal Teatro Odéon) Favart: *I tre Sultani*, commedia.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Tanghi - Per i fanciulli - Concerto - Operette - Concerto variato.
22,10: Messager: Selezione da *Veronica*, operetta.
23: Nel paese della rumba - Musette - Canzoni - Orchestra da camera
0,15-1,15: Orchestra argentina - Mus. di films.
1,5-1,30: Fantasia: *Chez Marius* - Mus. militare.

TOLOSA P. T. T.

kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Concerto ritrasm.
20,45: Musica riprodotta.

GIOVEDÌ

29 OTTOBRE 1936-XV

21,30: Come Parigi P.T.T.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904: m 331,9: kW 100.

18: Musica da camera.
19: Behlau: *De Heidrieder*, radiorecita in tre atti in dialetto.
20,10: Concerto di musica da ballo.
22,30-24: Come Berlino.

BERLINO
kHz 841: m 356,7: kW 100

18: Musica di operette (dischi).
19,15: Violino e piano: 1. Bach: *Adagio e fuga* in sol minore per violino solo; 2. Mozart: *Sonata* per violino e piano in mi bemolle maggiore.
20,10: Serata danzante: Nel caffè berlinesi.
22,30-24: Musica da ballo (orchestra della stazione).

BRESLAVIA
kHz 950: m 315,8: kW 100

19: *Lieder* e poesie.
20,10: Come Stoccarda.
22,30: Come Berlino.
23,10-24: Composizioni di Fritz Theil: 1. *Lebenskampf*, poema sinfonico; 2. *Lieder;* 3. Due pezzi per violino e orchestra; 4. *Il Terzo Reich*, ouv.

COLONIA
kHz 658: m 455,9: kW 100

18,30: Danze vecchie e moderne (dischi).
20,10: Gerster: *Enoch Arden*, opera in quattro quadri (adatt.)
22,30-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kHz 1195: m 251: kW 25

18: Come Koenigsberg.
19: Radiocommedia.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Pfitzner: 1. Pfitzner: Frammenti dalla *Rosa del giardino d'amore;* 2. Pfitzner: *Sei sonetti;* 3. Pfitzner: *Concerto* in sol magg. per cello e orch., op. 42; 4. Brahms: *Sinfonia* n. 4 in mi minore, op. 98.
22,30: Come Berlino.
24-2: Musica riprodotta (Brahms - Beethoven - Liszt).

KOENIGSBERG I
kHz 1031: m 291: kW 100

18: Concerto brillante.
20,10: Serata danzante.
22,40-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191: m 1571: kW 60

18,25: Musica da camera.
19: Concerto bandistico.
20,10: Marce militari antiche e moderne.
21: Paul Graener dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino: 1. Graener: *Sinfonietta* per orchestra d'archi e arpa; 2. Graener: *Suite gotica*, op. 74; 3. Graener: Musica di balletto da *Friedemann Bach*.
22,30: Vollerthun: *Suite barocca*, op. 29.
23-24: Musica leggera e popolare.

LIPSIA
kHz 785: m 382,2: kW 120

17,30: Concerto vocale e orchestrale: Canzoni e danze popolari.
19: Concerto di un pianista mutilato di un braccio.
19,25: Radiobozzetto.
20,10: Bloem: *Le colombe d'Isabella*, un episodio della guerra.
21,15: Come Stoccarda.
22,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740: m 405,4: kW 100

18: Melodie e ritmi nordici
19: Weinberger: *L'anno del contadino*, suite radiofonica con musica e canto.
20,10: Concerto variato (dischi).
21,10: Hoffer: *Cantata autunnale*, per mezzosoprano, baritono, recitazione, quintetto d'archi e due corni.
22,45-24: Concerto di violino e piano: Pezzi premiati a un concorso: 1. Lilge: *Otto variazioni e fuga su un tema proprio;* 2. Ponfrett: *Sonata* in sol maggiore; 3. Kursch: *Variazioni su un'antica Ave Maria della Franconia;* 4. Myllus: *Sonata* in do minore.

STOCCARDA
kHz 574: m 522,6: kW 100

18: Come Koenigsberg.
19: Musica di dischi: Mozart.
20,10: Concerto di musica popolare.
21,15: Schuler: *Max e Moritz*, oratorio in sei birbonate, op. 5 (testo di W. Busch).
22,40: Come Berlino.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200: m 1500: kW 150

18,15: Musica da ballo (Roy Fox).
19,20: Cronaca libraria.
19,40: Concerto di oboe, fagotto e piano: 1. Couperin: *Concerto reale* n. 4; 2. Poulenc: *Trio* per oboe, fagotto e piano.
20,15: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiofonica su una leggenda spagnola.
22,20: La televisione nel passato, nel presente e nel futuro.
23: Breve funzione religiosa.
23,20: Musica da ballo (Johnny Rosen).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877: m 342,1: kW 50

18,15: Per i fanciulli.
19: Musica da ballo (Henry Hall).
20,30: Concerto corale
21: Conversazione introduttiva.
21,15 (dalla Queen's Hall) Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hamilton Harty: 1. Schumann: *Concerto* per piano; 2. Castelnuovo-Tedesco: *La bisbetica domata*, ouverture; 3. Mahler: *Il canto della terra*
23,50: Musica da ballo (Johnny Rosen).
0,40-1: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296,2: kW 70

18,15: Per i fanciulli.
19: Cori di fanciulli
19,40: Per gli agricoltori.
20,30: Orchestra di Birmingham diretta da Leslie Heward: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Brahms: *Sinfonia* in fa, op. 90 n. 3; 3. Mozart: *Sinfonia concertante* in mi bemolle per violino, viola e orchestra; 4. R. Strauss: *Scena d'amore;* 5. Rimski-Korsakov: Frammenti dal *Gallo d'oro*.
22,20: Concerto di piano: 1. Delius: *Un preludio;* 2. Chasins: *Fiaba;* 3. Honegger: *Pezzo breve* n. 1; 4. Milhaud: *Saudades do Brazil*.
22,30: Musica da ballo (Billy Merrin).
23,50-1: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686: m 437,3: kW 2,5

18: Canzoni e melodie.
18,30: Lez. d'inglese.
19,50: Musica di dischi.
20,30: Mus. per Quartetto.
22,20-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kHz 527: m 569,3: kW 6,3

18: Musica di dischi.
20: Concerto d'organo.
21: Concerto corale.
22,20: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583: m 514,6: kW 50

18,25: Opere (dischi).
18,35: Lezione d'inglese.
19,15: Serata di musica e canzoni lettoni.

LUSSEMBURGO

kHz 232: m 1293: kW 150

18,45: Dischi richiesti.
19,15: Concerto variato.
21,15: Musica di dischi.
22,15: Conc. sinfonico: 1. Mendelssohn: *Ruy Blas*, ouverture; 2. Lalo: *Sinfonia spagnola*, per violino (Orlando Barera); 3. Chopin-Aubert: *La nuit ensorcelée* (frammenti); 4. Prokofieff: *L'amore delle tre melarancie;* 5. Palester: *Ouverture*.
23,40: Schumann: *Gli amori del poeta*.
0,5: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260: m 1153,8: kW 60

18,25: Musica francese per sassofono e tromba
20: Orchestra filarmonica di Bergen: 1. Jensen: *Passacaglia;* 2. Atterberg *Sinfonia piccola*.
21,10: Concerto vocale.
22,15-22,45: Concerto corale

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160: m 1875: kW 100

18,10: Basso e piano.
20,45: Programma popolare variato.
23,25-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995: m 301,5: kW 60

18,10: Musica leggera.
19,10: Cronaca sportiva.
19,45: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto* op. 8 n. 2; 2. Beethoven: Cavatina dal *Quartetto* opera 13.
20,10: Lezione di inglese.
20,55 (dal Concertgebouw) Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter: 1. Mozart: *Sinfonia* in sol minore; 2. Bach: *Concerto* per violino e orchestra in mi maggiore; 3. Janacek: *Tarass Bulba;* 4. Glazunov: *Concerto* per violino e orchestra.
23,10: Concerto di dischi.
23,50: Musica da ballo.
0,10-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224: m 1339: kW 120

18,10: Cronache sportive.
19: Concerto di piano.
19,35: Musica brillante e da ballo.
21: C. Szymanowski: a) *Sonata* in re minore, op. 9 per violino e piano; b) Tre canzoni; c) Cinque pezzi per piano.
22,10: Musica brillante riprodotta.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629: m 476,9: kW 15

18: Concerto variato.
20,10: Musica militare.

20,50: Musica leggera.
22: Prop. anticomunista.
23: Concerto variato
0,15-1: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823: m 364,5: kW 12

18,15: Musica di balletti.
19,20: Musica turca (d.).
19,55: Concerto vocale.
20,30: Concerto sinfonico eseguito dalla Guardia Reale.
21,45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095: m 274: kW 10

BARCELLONA
kHz 795: m 377,4: kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704: m 426,1: kW 55

18,45: Lezione di inglese.
19,55: Concerto vocale di canti francesi moderni.
20,15: Radiocommedia.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556: m 539,6: kW 100

18: Musica varia.
19,5: Conc. orchestrale.
19,40: Letture.
20 (da S. Gallo): Concerto dedicato a Othmar Schoeck.

MONTE CENERI
kHz 1167: m 257,1: kW 15

20: « Oh! quelle canzonette ».
20,30: Radiocronaca dalla scuola agricola.
21: Radiorchestra: 1. Bach-Wetzler: *Sonata* per organo n. 1 in mi bemolle maggiore; 2. Vivaldi-Molinari: *L'inverno* dalla *Quattro stagioni;* 3. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore, n. 104.
21,45: Canta il tenore Giacomo Macini: 1. G. Massenet: *Werther*, « Invocazione alla natura »; 2. Donizetti: *Elisir d'amore*, « Una furtiva lacrima »; 3. De Crescenzio: *Rondini al nido;* 4. Cilea: *Arlesiana*, « Lamento di Federico ».

SOTTENS
kHz 677: m 443,1: kW 100

18: Musica di dischi.
18,30: Per le signore.
18,50: Musica di dischi
20: Umorismo.
20,15: Radiorchestra: 1. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore; 2. Wagner Preludio dei *Maestri cantori*.
21,15: Serata di canzoni e melodie.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546: m 549,5: kW 120

18,15: Concerto vocale.
19,20: Musica di dischi.
20,10 (dal Conservatorio): Serata letteraria (da stabilire).
22,35 (dall'Opera Reale): Concerto orchestrale diretto da Lajos Rajter: 1. Wagner: *Ouverture del Faust;* 2. Schumann: *Sinfonia* n. 3; 3. Liszt: *Poema sinfonico;* 4. Dohnanyi: *Momenti sinfonici*.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172: m 1744: kW 500

17,30: Trasm. d'opera.

MOSCA III
kHz 401: m 748: kW 100

18,30: Opera o concerto.
22: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941: m 318,8: kW 12

18,30: Musica orientale.
20,30: Per i fanciulli.
21: Concerto di dischi.
21,35: Radiocommedia.

RABAT
kHz 601: m 499,2: kW 25

19,45: Musica di films.
20,30: Musica araba.
22,15: Mus. da camera: 1. Schumann: *Scene di fanciulli;* 2. Beethoven: Aria di Leonora dal *Fidelio;* 3. Mozart: *Sonata* n. 15, per violino e piano.
23,15: Danze (dischi).

VENERDÌ

30 OTTOBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

Roma: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50
Napoli: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o Bari II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
Palermo: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
Bologna: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
Milano II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale): *Cronache estive*.

12,15: Dischi.

12,30: Consigli di economia domestica.

12,40-13 e 13,15-13,50: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-15: Trasmissione per gli Italiani del Bacino del Mediterraneo (Vedi pag. 13).

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane (Vedi Milano); (Palermo): Giornalino.

17: Giornale radio.

17,15-17,50: Concerto della violinista Nilde Pignatelli: 1. Veracini: *Sonata in mi* (Largo - Allegro con fuoco - Minuetto - Gavotta - Giga); 2. Porpora-Corti: *Aria;* 3. Chiabrano-Corti: *La caccia;* 4. Jappelli: *Tre pezzi* (Introduzione - Sarabanda - Finale); 5. De Guarnieri: *Sognando*, moto perpetuo.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: « Sfidando le onde », conversazione di Padre Emidio, Passionista.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,40-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (tedesco-francese-spagnolo).

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Dischi - Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai.

20,40:

Concerto della Banda dei RR. CC.

diretto dal M° Luigi Cirenei.

1. G. S. Bach: a) *Corale*, b) *Aria* dalla *Suite in re magg.*, c) *Giga* (dalle *Suites inglesi;* trascriz. di A. Vessella).
2. Boccherini: a) Pastorale del *Quintetto* op. 37 n. 2, b) Minuetto dal *Quintetto in mi maggiore* (trascrizione di A. Vessella).
3. Widor: a) Andante dalla *Seconda Sinfonia per organo* op. 13, b) Toccata dalla *Quinta sinfonia per organo* op. 42 (trascriz. di A. Vessella).
4. Giordano: a) Interludio dall'opera *Fedora* (trascr. di L. Cirenei), b) Furlana dall'opera *Le Maschere* (trascriz. di L. Cirenei).
5. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia (trascrizione di E. Castrucci).
6. L. Cirenei: *Etiopia italiana*, marcia.
7. U. Soddu: a) *Inno dell'89° Fanteria* (eseguito dal Coro della Legione Allievi CC. RR.), b) *Marcia* d'ordinanza *dell'89° Fanteria*.
8. Zanella: *R. Nave Regina Margherita*, marcia.

Nell'intervallo: « Gioventù », conversazione di Ernesto Murolo.

22:

Concerto d'organo jazz

eseguito da Emilio Bussolini.

Parte prima:

1. Grieg: *Danza d'Anitra* (dalla suite *Peer Gynt*).
2. Bizet: Intermezzo dell'*Arlesiana;*
3. Kreisler: *Liebeslied*.

Parte seconda:

Musica brillante e le ultime canzoni.

22,30: Cronache del turismo.

22,40-23 e 23,15-24: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

Milano: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
Trieste: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
Firenze: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
Bolzano: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
Roma III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale - Vedi Roma).

11,30: Orchestra da camera Malatesta: 1. Goldmarck: Preludio dal *Grillo del focolare;* 2. Niemann: *Vecchia Cina*, suite; 3. Gagliardi: *Serenata moderna;* 4. Giordano: Interludio de *Il Re;* 5. Mancinelli: Carnevale dalle *Scene veneziane*.

12,15: Dischi.

12,30: Consigli di economia domestica.

12,40-13 e 13,15-13,50: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone: 1. Ranzato: a) *Pupazzetti giapponesi*, b) *Sogno;* 2. Granados: *Danza spagnola;* 3. Pergolesi: *Tre giorni son che Nina;* 4. Debussy: a) *In battello*, b) *Balletto* (dalla *Piccola suite*); 5. Scassola: *Festa al villaggio*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,15: Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

18,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il microfono a disposizione degli accoi-

tatori. Saluti radiofonici fra i camerati di tutta Italia (L'Amico Lucio).

17: Giornale radio.

17,15: Trasmissione da Merano: Concerto sinfonico diretto dal M° Gilberto Gravina:

1. Corelli: *Concerto grosso* n. 6 (violini Italo Covi e Ambrogio Rossi, violoncello Mario Savigni, cembalo Giuseppe Rio).
2. Zandonai: *Serenata medioevale* (violoncello Mario Savigni).
3. Haydn: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore*.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai.

20,40:

Il bel cavaliere d'Orfleur

Commedia in tre atti di MARCO REINACH
Regia di Alberto Casella
(Vedi quadro).

22:

Selezione di canzoni

Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza.

22,30-23 e 23,15-24: Musica da ballo.

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola.

VENERDÌ

30 OTTOBRE 1936-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

19,25: Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Weingartner: 1. Schumann: *Sinfonia* in do maggiore n. 2; 2. Weingartner: *Tempesta*, ouverture; 3. Mendelssohn: Ouv. e scherzo dal *Sogno di una notte d'estate*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2.
21,5: Radiorchestra: Uray: *Danze slave*.
21,30: Canti popolari italiani (trasmissione da Torino).
22: Dieci minuti di varietà.
22,20: Musica leggera.
23,25-1: Musica popolare viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,30: Convers.: *Giuseppe Verdi* (con illustrazioni musicali).
18,50: Musica di dischi.
19,30: Concerto di piano.
20,15: Concerto vocale.
21: Concerto sinfonico: 1. Chabrier: Ouverture di *Gwendoline*; 2. Canto; 3. Berlioz: Selez. dalla *Dannazione di Faust*; 4. Bizet: Balletto dalla *Carmen*; 5. Canto; 6. Saint-Saëns: Balletto da *Sansone e Dalila*; 7. Wagner: « Cavalcata » dalla *Valchiria*; 8. Delcroix: *Suite sinfonica*; 9. Canto; 10. Samuel: *Divertimento*; 11. Canto; 12. Marsick: Preludio al secondo atto di *Lara*; 13. D'Hazet: *Solidra-marche*.
23,10: Dischi richiesti.
23,25: Lehar: Selez. dalla *Vedova allegra*.
24: *La Brabançonne*.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

19: Concerto di dischi.
19,30: Orchestra da camera.
19,45: Recitazione.
20: Orchestra da camera.
21: Concerto di dischi.
21,15: Radiorecita.
22: Radiorch.: 1. Rossini: Ouverture dell'*Otello*; 2. Svendsen: *Romanza* per violino e orchestra; 3. Massenet: Fantasia su *Thais*; 4. Granados: *Due danze spagnole*; 5. Delibes: Balletto da *Coppelia*; 6. Sibelius: *Valzer triste*; 7. Saint-Saëns: *Marcia francese*.
23,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19,20: Trasm. da Brno.
20,15: Moravska Ostrava.
20,45: Come Bratislava.
22,20: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Trasm. da Kosice.
20,25: Concerto corale.
20,45: Radiorecita.
22,30: Musica di dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

17,40: Trasm. tedesca.
19,20: Concerto variato.
20,15: Moravska Ostrava.
20,45: Come Bratislava.
22,20: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,20: Trasm. da Brno.
20,15: Musica d'opera.
20,45: Come Bratislava.
22,20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

20,15: Concerto di dischi.
20,30: Da stabilire.
22,35-23,20: Musica russa (balalaike e domre).

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Concerto ritrasm.
21: Lezione di spagnolo.
21,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Concerto ritrasmesso.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

20: Programma variato.
21,15: Radioconcerto.
21,30: Donizetti: Selez. dalla *Favorita*.
22,10: Varietà musicale.
22,25: Serata di varietà.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18: Concerto d'organo.
19: Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto di cello.
20,30: Dischi richiesti.
21,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Concerto variato.
21,15: Musica varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Concerto ritrasmesso.
20,38: Come Parigi P.T.T.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

20,6: Cronache sportive.
20,37: Musica di dischi.
21,20: Varietà: *Sous la lampe*.
21,55-1: Ritrasmissione (da stabilire).

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19: Seg. del concerto.
20,38: Orchestra sinfon.
21: C. Debussy e l'America.
21,30: Trasm. federale (La Comédie Française): Una serata a Venezia: 1. A. De Musset: *Le nuit vénitienne*, commedia in un atto; 2. Gérard De Nerval: *Corilla*, commedia; 3. O. De Porto Riche: *L'infidèle*, comm.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20,10: Cronaca ippica.
21,30: Musica da camera: 1. Vivaldi: *Concerto* in la maggiore, per violino; 2. *Lieder* di Brahms, per canto; 3. Bizet: *Variazioni cromatiche*, per piano; 4. Melodie di Ravel, per canto; 5. Samazeuilh: *Canto del mare*, per piano; 6. Koechlin: *Quartetto* n. 1.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,30: Bizet: *L'Arlesiana*, suite orchestrale.
20,10: Musica di films.
20,30: Cronaca artistica.
21: Canzoni e melodie.
21,45: Musica riprodotta.
22: Programma vario.
22,15: Concerto d'organo.
23: Concerto vocale di musica d'opera.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Musica sinfonica per orchestra da camera.
19: Per le signore.
19,30: Seg. del concerto.
20,30: Cronache varie.
21: Concerto di violino e piano: 1. Vitali: *Ciaccona*; 2. Fauré: *Andante*; 3. Ravel: *Habanera*; 4. Albeniz: *Malaguena*; 5. J. Nin: *Due canti spagnoli*.
21,45: R. Planquette: *Rip*, opera comica in quattro atti.
23,15: Musica riprodotta.
24-1,45: Concerto orchestrale notturno: 1. Herold: *Le pré-aux-clercs*, ouverture; 2. Mozart: *Sinfonia*, in sol minore; 3. Grieg: *Peer Gynt*; 4. Pierné: *Piccola suite d'orchestra*; 5. Lalo: *Divertimento*; 6. Fl. Schmitt: *Pupazzi*; 7. Saint-Saëns: *Jota aragonesa*.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

21,15: Musica riprodotta.
21,30: Come Parigi P.T.T.
24: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Come Lyon-la-Doua.
20,15: Canz. napoletane.
21,30: Victor Léon: *Le joyeux paysan*, operetta in tre atti.
0,15-1,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Musica da ballo - Melodie - Orchestra sinfonica.
19,40: Musica di films - Orchestra viennese - Operette.
20,40: Concerto variato - Musica d'opera.
21,25: Concerto variato - Fantasia: *Amour... toujours!*
23: Romberg: Selezione di *Nina Rosa*, operetta.
23,20: Musica militare - Musette - Operette - Musette - Operette - Musica da ballo.
0,40-1,30: Canzoni - Fantasia tirolese - Grande orchestra.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

21,30: Come Parigi P.T.T.
24: Come Radio Parigi.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Lipsia.
19: Concerto militare (marce).
20,10: Sullivan: *Il Mikado*, operetta in due atti.
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Lipsia.
19,20: Concerto di dischi.
20,10: Come Lipsia.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Concerto sinfonico.
19: Musica da ballo (orchestra e plettri).
20,10: Concerto di *Lieder* antichi.
20,45: Hanns Meder: *Gericht im Dom*, radiorecita con musica di Bialas.
22,30: Come Monaco.
23,30-24: Come Stoccarda.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Come Lipsia.
19: Musica da camera: 1. Paganini: *Sonata* per violino e piano; 2. Canto; 3. Rossini: *Quartetto* n. 5.
20,10: Serata variata Fra i soldati.
22,30: Schumacher: *Musica alla Corte di Düsseldorf*, radioscena.
23-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Lipsia.
19: *Lieder* di Pfitzner.
20,10: Musica leggera.
21: Von Scholz: *Il dovere*, commedia con musica di S. W. Müller.
22,30-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Lipsia.
20,10: Radioconcerto: 1. Lürmann: *Musica allegra*; 2. Lothar: *Piccola suite teatrale*; 3. Maasz: *Danze di artigiani*; 4. Schönherr: *Musica rustica dell'Austria*; 5. John Strauss: a) Ouverture dello *Zingaro barone*, b) Intermezzo dalle *Mille e una notte*, c) Tre piccoli pezzi: *Marcia persiana* - *Pizzicato*, polca - *Moto perpetuo*, d) *Sul bel Danubio azzurro*, valzer.
22,45-24: Musica leggera e popolare.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

19: Come Monaco.
20,10: Concerto di dischi.
21,10: Herrmann: *Georg und Gerechte*, commedia radiofonica.
22,30: Mozart: *Divertimento* in si bem. maggiore per due oboi, due corni e due fagotti.
23-24: Musica da ballo (dischi).

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

20,10: Programma musicale variato: Nostalgia.
22,30: Come Monaco.
23,30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto bandistico: Pesca e caccia.
19: Fischer: *Ulenspeegel*, *der Geuse*, commedia in tre atti.
20,10: Come Lipsia.
22,30: Trasmissione regionale: Da Quedlinburg a Potsdam.
23,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18,30: Concerto corale di *Lieder*.
19,20: Musica da camera (dischi).
20,10: Come Breslavia.
22,30: Concerto orchestrale: 1. Kreutzer: Ouverture dell'*Accampamento di Granata*; 2. Unger: *Due danze tedesche*; 3. Huppertz: *An die Freude*, suite; 4. Ciaikovski: Melodie dall'*Eugenio Onegin*; 5. Robrecht: *Stelle brillanti*, valzer; 6. Buppé: Melodie dal *Boccaccio*; 7. Zimmer: *Il monte sacro*, ouverture; 8. Jos. Strauss: *Transazioni*, valzer; 9. Joh. Strauss (figlio): Marcia da *Indigo*.
24-2: Dischi (Haendel e Bach).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

20: Convers. musicale.
20,30: Musica da ballo (Henry Hall).
21: The Kentucky Minstrels.
22,40: Beethoven: *Sonata* per piano in mi bemolle opera 81.
23: Orchestra della BBC diretta da Raybould e Rootham: 1. Holbrooke: *Bronwen*, ouverture; 2. Rathaus: *Serenata*; 3. White: *A Ravel*; 4. Rootham: *Sinfonia* in do minore.
0,15: Musica da ballo (Roy Fox).
0,30-1: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

19: Concerto orchestrale variato.
20,30: Meville Balfour: *Il processo di Mrs. Mac Lachlan*, (1862), rievocaz.
21,45: Kenneth Leslie-Smith: *Il cappello a tre punte*, operetta radiofonica su una leggenda spagnola.
23,25: Musica da ballo (Roy Fox).
0,40-1: Lett. da Milton.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,15: London Regional.
21,45: Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward: 1. Mendelssohn: *Ritorno*, ouverture; 2. Mozart: *Sinfonia* n. 33 in si bemolle; 3. Rimski-Korsakov: Suite da *Pan Voevoda*.
22,40: Cronaca sportiva.
23,25-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,30: Radiorchestra.
20: Concerto vocale.
20,30: Radiorecita.
21 (da Zagabria): Concerto di arpa - Canzoni e melodie.
22,20-23: Mus. di dischi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,15: Mus. di Ketelbey.
18,30: Lez. di francese.
19,15: Canzoni regionali.
20: Concerto sinfonico e piano: 1. Vitolins: *Sinfonia* in sol maggiore n. 1; 2. Rachmaninov: *Concerto* n. 3 per piano in re minore.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

19,15: Concerto variato.
21,5: Conc. di dischi.
21,25: Radioconcerto.
23: Concerto vocale.
23,20: Musica da camera: Chevillard: *Sonata* per piano e cello.
23,55: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,30: Programma popolare variato: La giornata del contadino.
22,15-23: Programma brillante variato.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19: Concerto di musica leggera e popolare.
20,50: Conc. orchestrale variato.
21,40: Musica leggera e da ballo.
22,25: Orchestra ungherese - Dischi.
23,15-0,40: Musica leggera e da ballo.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,1: Musica leggera e da ballo.
19,30: Concerto di dischi.
20: Tenore e organo.
21,10: Concerto variato.
22,10: Radiocronaca.
23,10: Concerto di dischi.
23,20: Trasmiss. religiose.
0,10-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18,10: Cronache sportive.
19,20: Canzoni regionali.
20: Concerto sinfonico: 1. Brahms: *Sinfonia* n. III in fa magg.; 2. Mozart: *Concerto* per flauto; 3. J. Ibert: *Concerto* per flauto; 4. De Sabata: *Juventus*, poema sinfonico.
22,30: Radio-recita.
22,45: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

20,50: Quintetto.
21,35: Musica leggera.
22: Prop. anticomunista.
22,20: Orch. da camera.
23,30: Concerto variato.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,15: Concerto variato.
19,35: Trasmissione dall'Opera Romena (da stabilire).

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

19,30: Cronaca letteraria.
20: Concerto sinfonico con soli di piano (Cortot): 1. Alfven: *Sinfonia* in mi maggiore n. 3; 2. Chopin: *Concerto* per piano n. 2 in fa bemolle.
22-23: Musica legera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,40: Conversazione musicale con illustrazioni. Maestri francesi.
20,50: Musica del tempo galante (orchestra).
21,25: Kurt Goetz: *L'assassino*, dramma giallo.
21,55: Concerto vocale: Romanze e canzoni del colo XVIII: *Bergerettes* (con illustrazioni).

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

20: La serata dei desideri: Parte prima (Orch.).
20,30: La gita settimanale.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,15: Programma vario.
20: Concerto di piano: 1. Debussy: a) *La fille aux cheveux de lin*, b) *Le colline di Anacapri*; 2. De Falla: *Cubana*; 3. Saint-Saëns: *Allegro appassionato*.
20,40: Serata di varietà.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,50: Osservatorio di Holliwood.
19,30: Trasm. dall'Opera Reale (da stabilire).
22,30: Orchestra zigana.
23,15: Musica da jazz.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

20,30: Concerto di dischi.
21,30: Concerto orchestrale sinfon.: 1. Beethoven: *Prometeo*, ouverture; 2. Bizet: *Sinfonia*; 3. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*, poema sinfonico; 4. Pierné: *Rapsodia basca*; 5. Wagner: Preludio del terzo atto del *Lohengrin*.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

19: Musica spagnola.
19,35: Balletti e canzoni.
20,30: Musica araba.
22,15: Jules Renard: *Poil de carotte*, commedia.
22,35: Concerto corale.
23: Musica da ballo.

VETRINA LIBRARIA

PAOLA ALFIRAZZI BENEDETTINI. *Consigli di economia domestica* - Ed. Sansoni.

Fra i molti libri pubblicati in questi ultimi tempi su l'economia domestica questo è certamente uno dei migliori per la chiarezza e la semplicità della forma, per la praticità dei consigli e delle ricette. Sintetico, pur non omettendo nulla di quanto può servire di guida alla brava massaia nell'organizzazione della casa e del bilancio domestico, tende ad inquadrare l'economia familiare in quella più vasta della Nazione. Il volume riunisce molte delle conversazioni tenute dall'A. alla Radio in tempo di sanzioni, e dei «Consigli di economia domestica» pubblicati sul Radiocorriere.

AUGUSTO DE ANGELIS: *L'albergo delle tre rose* - Edizioni Mondadori, Milano.

L'albergo delle tre rose, posto nel cuore di Milano, nell'immediato dopoguerra ospita uno strano pubblico d'avventurieri d'ogni specie e d'ogni nazione. Fila bizzarre partono dalle più lontane parti del mondo per annodarsi in quel luogo e formarvi il viluppo d'un mistero pauroso, il quale porta su tutto l'albergo ed i suoi strani abitanti una ventata di tragica demenza. L'azione è chiusa nel breve giro d'una notte

ADELE MOROZZO DELLA ROCCA: *A noi!*, poesie per bambini. Con illustrazioni di Paola Bologna - G. B. Paravia e C., Torino.

La gentile scrittrice in queste sue poesie per l'infanzia e l'adolescenza ha saputo scegliere spunti originali, trovate geniali e fresche, narrate in forma nuova, caratteristica, che può, effettivamente, dare alle menti giovanili un godimento piacevole e nel contempo istruttivo

PIETRO BADOGLIO, Maresciallo d'Italia, Duca di Addis Abeba: *La guerra d'Etiopia*, con prefazione del DUCE — Ed. Mondadori, Milano.

Oltre al racconto della guerra, il volume contiene sedici allegati riproducenti nella loro forma integrale le principali disposizioni date dal Maresciallo; nove grandi carte a sei colori, in busta a parte, coi piani strategici di ognuna delle battaglie; cinque importanti documenti in facsimile; numerosi grandi panorami in rotocalco.

LUIGI DI NATALE. *Impressioni di teatro*, con prefazione di V. E. Bravetta — Ed. Licinio Cappelli, Bologna.

Quando un medico illustre ha anche l'anima di un artista come appunto il Di Natale, nessuna meraviglia che dall'attività quotidiana di chirurgo primario dell'Ospedale civile di Pescara egli abbia tratto motivo di riposo — il vero studium dei romani — con una serie di saggi sui più notevoli lavori del teatro italiana contemporaneo, osservati da un punto di vista clinico oltre che letterario.

Primo giudice di questa geniale fatica, in cui una sottile vena di poesia si accompagna alla linea logica della scienza, è un poeta e romanziere — Vittorio Emanuele Bravetta — che ha voluto dettarne la prefazione, la quale dà nitidamente ragione del lavoro: «Tu cerchi — dice in essa il Bravetta all'autore — tra la folla dei personaggi che dal palcoscenico ti fanno segno quelli che più ti ricordano le creature infelici alle quali la scienza del medico, assistita dalla fede del credente, cerca di prestare assistenza».

GIUSEPPE ADAMI: *Felicita Colomba*, commedia in tre atti - Ed. Treves, Milano.

Superfluo presentare la simpatica Felicita ai lettori del Radiocorriere *che se la sono trovata viva e vera in casa nella interpretazione di quella maga della scena che è Dina Galli. Bella e simpatica a vederla sulla scena, la signora Felicita, salumaia e milionaria, è altrettanto bella e simpatica sulle pagine del libro. Ci si avvicina di più e si fa amare di più.*

GUIDO GOZZANO: *La via del rifugio* (primo volume dell'edizione definitiva delle opere) - Ed Treves, Milano.

Gozzano raccolse le sue prime poesie giudicate degne di pubblicazione nel volume intitolato La via del rifugio, *che uscì a Torino per cura della Casa Editrice Streglio nel 1907. Due sole di quelle lodate poesie, «Le due strade» e «L'amica di nonna Speranza», conservò e riprodusse nel libro de* I colloqui *affidato agli editori Treves nel 1911. Poi tutta la contenenza de* I colloqui, *con una scarsa scelta delle rime già appartenenti alla* Via del rifugio *e con altre liriche di varia provenienza, andò, dopo la morte dell'autore, mescolata e confusa, piuttosto che ricordinata, nel volume che fina a questi ultimi tempi si vendeva col titolo, non bene giustificato, di* Primi ed ultimi colloqui. *Opportunissima viene quindi, nella edizione definitiva delle opere del delicato poeta piemontese, la ristampa della prima ed unica edizione torinese di* La via del rifugio, *nella quale non vi è pagina che meriti di essere dimenticata. Completano il bel volume alcune poesie poco note e una notizia bibliografica di grande interesse per lo studio e la comprensione della intera opera del poeta.*

SABATO

31 OTTOBRE 1936-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *Cronache estive* (parte seconda).
12,15: Dischi.
12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI.
13: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.
14: Giornale radio.
14,10-14,15: Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano): (Palermo): Fiabe e musichette di Lodoletta.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Landi: «Il salario e la vita».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,40-20,39 (2RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20,39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19-19,20 (Roma): Dischi - Cronache italiane del turismo in esperanto.
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: **Il nastro giallo**

Operetta in tre atti di SERGIO VACCARI

Personaggi:

Mario . . . . Vincenzo Capponi
Dino . . . . Riccardo Massucci
Lea . . . . Nina Canonico Artuffo
Iva . . . . Fernanda Ciani
Un notaio . . . . Giacomo Osella
Direttore d'orchestra M° TITO PETRALIA

Negli intervalli: Varo Varanini: «La ricostruzione economica dell'Impero», conversazione - Notiziario di varietà.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
23-23,15: Giornale radio.
23,15-24,30: MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Benatzky: *Pimprinella*; 2. Armandola: *Canzone della sera*; 3. De Giosa: *Napoli di Carnovale*, fantasia; 4. Leslie: *Tu ed io*; 5. Ranzato: *Quando un violino parla ad un violoncello*; 6. Rossi: *Canzone bohème*.
12,15: Dischi.
12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie - Dischi.
14,10-14,15: Dischi.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il nano Bagonghi (radio-chiacchierata e giochetti enigmistici).
17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO: Quartetto «Re del Bar» del CLUBINO SAVOIA di Torino.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

SABATO

31 OTTOBRE 1936-XV

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: Cenni sull'opera *Dafni*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Dafni

Poema pastorale in tre atti di E. ROMAGNOLI.
Musica di GIUSEPPE MULE'
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI.
(Vedi quadro a pag. 35)

Negli intervalli: 1. Conversazione di Ercole Rivalta: «Ciò di noi che non si vede»; 2. Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio - MUSICA DA BALLO (fino alle 24,30).

23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,15: *Lieder* per coro
19,15: Robert Stolz: *Zum goldenen Kipferl*, operetta viennese in cinque quadri.
21,55: Cinecronaca.
22,20: Concerto di piano (programma da stabilire).
23,10: Musica da ballo (dischi).
24-1: Musica zigana ritrasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Musica da camera
18,45: Concerto vocale.
19,15: Musica da camera.
20,15: Cronache varie.
21: Radiorchestra: 1. Auber: Ouverture di *Zanetta*; 2. Joh. Strauss: *Vita d'artista*, valzer; 3 Charpentier: Selez. dalla *Luisa*; 4. Volpatti: *Due canzoni italiane*; 5. Illiashenko: *Danze zigane-romene*; 6. Grieg: *Danze norvegesi*; 7. Bantock: *Scene inglesi*; 8. Coates: *Suite miniature*; 9. Ciaikovski: *Marcia slava*.
23,10: Musica da jazz.
24-1: Concerto di dischi: 1. Saint-Saëns: *Sinfonia* n. 3 con organo; 2. Ravel: *Le tombeau de Couperin*.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

17,40: Concerto di piano - Alla fine: Musica da ballo.
19: Orchestra da camera.
20: Concerto vocale.
21 (dall'Opera Reale fiamminga): Franz Lehar: *Federica*, operetta in tre atti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

17,55: Trasm. tedesca.
19,15: Banda militare.
20 (dalla Sala Smetana): Composizioni sinfoniche di musica popolare e musica leggera.
20,55: Cronaca varia.
21,10 (dalla Sala Smetana): Jazz sinfonico.
22,15: Musica di dischi.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

18: Trasm. magiara.
19,15: Trasm. da Praga.
21,10: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

17,40: Trasm. tedesca.
19,15: Moravska Ostrava.
20: Radiorecita.
20,45: Musica di dischi.
21,10: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Come Moravska Ostrava.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,15: Trasm. da Praga.
22,15: Musica di dischi.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

18: Musica leggera.
18,30: Musica di dischi.
19,15: Canzoni e melodie.
20: Trasm. da Brno.
21,10: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Radiocabaret

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di francese.
20: Musica da camera
20,40: Musica leggera e da ballo.
22,30-1: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,10: Trasm. da Parigi P.T.T.
20,45: Musica riprodotta.
21: Lezione d'inglese
21,30: Ritrasmissione.
23,45: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

21: Cronache sportive.
21,30: Concerto di musica leggera - Nell'intervallo: Commedia in un atto.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà
20: Radioconcerto.
21,20: Musica di dischi.
22,10: Serata di varietà.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

17,30: Danze (dischi).
18,10: Musica riprodotta.
19: Musette (dischi).
20: Music-Hall.
20,30: Dischi richiesti.
21,30: Hervé: *Santarellina*, operetta in tre atti.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

20,30: Progr. variato.
21,7: Cronaca esperanto.
21,30-1: Serata di canzoni e melodie - Indi: Musica da ballo.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

18,10: Come Parigi P.T.T.
21,15: Musica varia.
22: Concerto vocale.

NIZZA P. T. T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,10: Trasmissione da Parigi P.T.T.
21,5: Folclore nizzardo.
21,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,2: Conversaz. religiosa cattolica.
19,22: Musica di dischi.
20,8: Cronaca sportiva.
20,30: Radioconcerto.
21,15: Serata di varietà.
22,5: *La chanson du tiroir*.
23: Le antenne di Nuova York.
23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

17,30: Conc. Pasdeloup.
20,45: Alcune melodie.

21,30: Programma variato: 1. Canzoni; 2. Paul Weil: *Vieille toupie*, radiorecita; 3. Paul Weil: *Diable à quatre*, radiorecita.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

21,30: Serata teatrale: 1. F. Gigon: *S.O.S.*, radiodramma; 2. Mestre-de Saix: *Il ritorno*, radiocommedia; 3. Maxime Léry: *Les deux clochards*, commedia in un'atto; 4. 4. P. Castan: *Voix interieures*, radiorecita.

RADIO - LYON
kHz 1393: m 215,4: kW 25

19,30: Concerto variato.
21.15: Musica d'operette.
21,40: Concerto variato: 1. Abramoff: *Rapsodia russa;* 2. Neago: *Notte stellata;* 3. Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro;* 4. Saint-Saëns: *Danza macabra*.
22: Radiorivista.
23,45-0.30: Mus. da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182: m 1648: kW 80

19,30: Musica viennese.
20: Concerto di dischi.
21: Canzoni e melodie.
21,45: Anatole France: *Le noces Corinthiennes*, tragedia lirica in tre atti con musica di H. Büsser.
23.15: Musica da ballo.
0.15-1,15: Mus. leggera.

RENNES
kHz 1040: m 288.5; kW 120

18.10: Concerto ritrasmesso.
20,30: Musica di dischi.
21,30: (dall'Opéra Comique).

STRASBURGO
kHz 859: m 349.2: kW 100

17.30: Come Parigi P.T.T.
20 15: Fisarmonica.
21,30: Serata alsaziana.
22.45: Festival D'Albert: 1. Suite sinfonica su *Tiefland;* 2. *Concerto* in mi maggiore op. 12 per piano e orchestra.

TOLOSA
kHz 913: m 328.6: kW 60

18.45: Musica da ballo - Canzoni - Operette - Concerto variato.
20.5: Orchestra sinfonica - Concerto variato - Melodie esotiche.
21,40: Musica militare - 23: Concerto variato - Operette - Concerto - Orchestra argentina.
0,40-1,40: Musica di films - Fantasia - Musica da ballo.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

17,30: Come Parigi P.T.T.
20,45: Musica riprodotta.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23.45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904: m 331.9; kW 100

18: Beethoven: a) *Sonata*. in do diesis minore. op. 27. n. 2, b) *Sonata* in fa minore. op. 57 (*Appassionata*).
19: Concerto corale.
20.10: Come Berlino.
22,30: Musica da ballo.
24-1: Come Koenigsusterhausen.

BERLINO
kHz 841; m 356,7: kW 100

18,15: Commedia con musica.
19: Hermann Simon: *Messa di Lutero*. per coro misto, contralto e baritono
19,25: Musica da camera: 1. Haendel: *Preludio e variazioni* in si bemolle maggiore per cembalo; 2. Rameau: *Trio* per violino, gamba e cembalo in la maggiore.
20,10: Varietà musicale: In viaggio con le operette: Vienna, Venezia, Budapest, Firenze, Parigi.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo (dischi).

BRESLAVIA
kHz 950: m 315,8: kW 100

19: Programma variato: Fine settimana.
20.10: Serata musicale variata: Fra i valzer.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kHz 658: m 455.9: kW 100

18.5: Musica leggera.
20,10: Concerto variato: 1, Gluck: Preludio dell'*Ifigenia in Aulide;* 2. Wagner: *Sogni;* 3. Beethoven: *Minuetto* in sol maggiore; 4. Debussy: *Piccola suite;* 5. Schäffer: *Elegia;* 6. Ciaikovski: *Canzonetta;* 7. Spies: *Valzer triste;* 8. Mausz: *Ballata;* 9. Brahms: *Rapsodia* n. 2 in sol minore; 10. Van den Berg: Frammento della suite *Visioni dell'Eifel;* 11, Jensen: a) *Cassandra*, b) *Eros;* 12. Ciaikovski: *Romanza;* 13. D'Albert: *Intermezzo;* 14. Verdi: Preludio della *Traviata;* 15. Scassola: *Helvetia*, poema sinfonico.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Concerto di marce militari.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Viva l'allegria
22,30: Come Lipsia.
24-2: Musica leggera e da ballo registrata.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18.15: Progr. dialettale.
19.35: Per i soldati.
20.10: Flotow: *Alessandro Stradella*, opera romantica.
22.20: Letture.
22 40-24: Musica da ballo (dischi)

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571: kW 60

18: *Lieder* e danze popolari.
19: Concerto di musica leggera e popolare.
20.10: Come Breslavia.
22,30: Juon: *Sonata* opera 82 per viola e piano.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2: kW 120

18: Come Amburgo.
19: Schnack: *Ghirlande d'autunno*, suite radiofonica.
19.45: Per i giovani.
20.10: Come Breslavia.
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405.4: kW 100

18: Musica di plettri.
18,30: Beethoven: *Moedlinger Tänze*.
19.20: Hammelmann: *Vedova Bolte contro Max e Moritz*, radioscena.
19.40: Bartok: *Rondò su canzoni popolari ungheresi* per piano.
20.10: Progr. variato: Fortunati e sfortunati.
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

STOCCARDA
kHz 574: m 522,6; kW 100

18.45: Concerto di dischi: Per tutti i gusti.
20,10 (dalla Stadthalle): Serata di varietà: *Das lustige Funkbilderbuch*.
22.30: Come Lipsia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200: m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo (Henry Hall).
19,45: Musica da ballo (Brian Lawrance).
20,30: Varietà. *In Town Tonight*.
21: *Il colloquio è finito*, un'avventura di Sander tratta da Wallace (4°).
21.15: Orchestra della BBC diretta da O' Donnell: 1. Auber: *La sirena*, ouverture; 2. Bedford: *Una commedia cinese*, suite; 3. Lalo: *Due mattinate;* 4. Karel: *Scherzo slavo*, capriccio
22,20: Music-hall.
23,20: Musica leggera.
24: Letture Nora O' Hare: *The Unswept Hearth*.
0,15-1: Musica da ballo (Jack Jackson).

LONDON REGIONAL
kHz 877: m 342,1; kW 50

18,15: Per i fanciulli.
19: Concerto orchestrale variato.
20,20: Per gli agricoltori.
20,30: Musica leggera.
21: Concerto di cembalo: Haendel: *Suite* in fa minore.
21,155: Programma variato: Ognissanti.
22: Orchestra da camera e violino solo: 1. Albinoni: *Concerto grosso;* 2. Haendel: Musica da scena per l'*Alchimista;* 3. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra; 4. Ciaikovski: *Suite* per piccola orchestra.
23-25-1: Musica da ballo (Jack Jackson).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013: m 296,2; kW 70

18,15: London Regional.
19: Earle Grey: *La dea*

SABATO

31 OTTOBRE 1936-XV

fortuna, commedia
19,40: Musica leggera e da ballo.
20,30: Concerto bandistico ritrasmesso.
21,15: London Regional
22: Cronaca sportiva.
22 15: Musica leggera.
23 25-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686: m 437,3: kW 2 5

18 15: Radiorchestra.
19,50: Programma vario.
22,20: Conc ritrasmesso.
22,50-23,30: Danze (d.)

LUBIANA
kHz 527, m 569,3: kW 6,3

18: Radiorchestra.
20,20: Progr. variato
22,20: Radiorchestra

LETTONIA

MADONA
kHz 583: m 514,6: kW 50

19 45: Concerto orchestrale di musica religiosa e di musica classica
21,30-23: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

kHz 232: m 1293: kW 150

18,45: Canzoni e melodie
19,15: Concerto variato
21,10: Programma lussemburghese.
22.15: Mozart: *Sinfonia in do maggiore (Jupiter)*
22,45: Musica antica e contemporanea: 1. Grétry-Franco: *Suite;* 2 D'Ambrosio. *Concerto per violino e orchestra*
21-0,30: Varietà musicale brillante.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260: m 1153,8: kW 60

19,30: Concerto di fisarmonica
20,15: Conc. orchestrale e vocale: Operette (programma da stabilire).

22,15-23: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160: m 1875: kW 100

18,25: Coro di fanciulli.
20,40: Meditazione cattolica - Indi: Dischi.
21,40: Concerto variato.
23,30-0 40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995: m 301,5: kW 60

19,4: Concerto di dischi
20,10: Trasmissione folcloristica.
20,35: Musica da ballo.
21,40: Radiocabaret internazionale.
22,45: Concerto orchestrale.
23,45-0 40: Concerto d. dischi

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224: m 1339: kW 120

17: Concerto per solisti
19: Per i polacchi all'estero
19,30. Concerto variato.
21. Radio-recita.
22: Rachmaninov: *Variazioni per piano su temi di Corelli*.
22,40: Radio orchestra

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629: m 476,9: kW 15

19,30: Musica leggera
20,50: Radioconcerto.
22: Prop. anticomunista.
22,20: Mus. portoghese.
23,30: Concerto variato.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823: m 364,5: kW 12

18,30: Musica da ballo.
19,20: Musica da ballo.
20.15: Radioconcerto.
21,45: Concerto ritrasm.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704: m 426,1: kW 55

18,30: Concerto di violino e piano.
20: Concerto di musica da ballo antica.
20,30: Radiocomm. con canto.
22-23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556: m 539,6: kW 100

18: Musica popolare.
19: Campane da Zurigo.
20: Trasmissione dallo Stadttheater di Zurigo.

MONTE CENERI
kHz 1167: m 257,1: kW 15

20 (da Vienna): Roberto Stolz: *La mezzaluna di oro*.
22,15: *I ballabili del sabato* (Ritrasmissione dal Casino Cécil).

SOTTENS
kHz 677: m 443,1: kW 100

20,30: Musica svizzera.
21: Theo Wyler: *Solitudes*, comm. in un atto.
21,20: Schubert: Frammenti di *Rosamunda*.
21,45: Radiobozzetto.
22: Abraham: *Selezione da Vittoria e il suo Ussaro*, operetta.

22,15: Colette Hollosy: *Il ragno* commedia in un atto.
22,45: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546: m 549,5: kW 120

17,45: Orchestra zigana.
19: Concerto di piano.
19,35: Radiorecita.
22,40: Conc. orchestrale diretto da Rajter (da stabilire).

U.R.S.S.

MOSCA III
kHz 401: m 748: kW 100

17,30: Opera o concerto.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941: m 318,8: kW 12

18,30: Musica orientale
21: Trasmissione umoristica.
21,35: Fantasia radiofonica.

RABAT
kHz 601: m 499,2: kW 25

18,30: Musica leggera riprodotta.
19: Musica da jazz.
20,30: Musica araba.
22,15: Christiné: *Robinson Crosué*, operetta (d).

CRONACHE

Robert Jardiller, il ministro della Radio francese che è succeduto a Mandel, è, oltre che un intenditore di primo ordine, un musico eccellente ed un critico di valore come denota il suo studio su Pelléas. In una parola, un ministro ideale per reggere le sorti della Radio. E non è a dirsi che non viva la vita radiofonica. Basta questo esempio per dimostrarlo. Domenica scorsa la Radio svizzera collegava da Digione un interessante concerto. La corale mista universitaria era diretta dal ministro in persona che è il suo creatore ed animatore. Infatti essa è nata per iniziativa di Jardiller quindici anni or sono.

La stazione di Losanna ha iniziato la diffusione di un'interessante fantasia radiofonica ad episodi di Gerval e Penay: Il nuovo romanzo di Paolo e Virginia. *Il lavoro è stato presentato al microfono dagli stessi autori. Si tratta della storia di una matura signorina che entra in relazione epistolare con un contadino vodese. E il romanzo di amore e di sogno si snoda pian piano.*

La Radio messicana trasmette tutti i giorni un'« Ora tedesca ». In una di queste trasmissioni è stato diffuso un concerto da bordo della nave Orenoco che si trovava in navigazione verso Vera Cruz. Il concerto fu preceduto da un discorsetto del capitano della nave e collegato quindi da tutta la catena messicana.

*La catena nord francese ha diffuso l'*Ora spagnola *di Ravel. Il libretto è di Franc-Nohain, ed è pieno di spirito e di verve. Rappresentato all'Odeon ebbe tra i primi spettatori Ravel che si divertì molto e lo volle musicare e realizzò quel notissimo capolavoro che è la sua* Ora spagnola. *La storia è semplice: Vi è a Toledo un bravo orologiaio, Torquemada, che ha il compito di caricare gli orologi pubblici. Sua moglie, la bella Conception, profitta del giorno in cui cade tale lavoro, per ricevere i suoi spasimanti. Ma costoro non entrano in casa in un modo comune. Vengono introdotti dal forte commesso Ramiro nascosti entro enormi casse di pendoli. Il finanziere grasso e adiposo non potrà uscire dalla sua prigione e sarà lo stesso Torquemada a liberarlo dopo avergli venduto a caro prezzo il pendolo che lo imprigionava.*

*L'opera di Giuseppe Verdi l'*Alzira *è stata adesso diffusa dalle stazioni svizzere. Essa fu scritta da Verdi a trentadue anni e, in ordine di tempo, fu l'ottava. Il libretto è di Salvatore Cammarano che l'aveva tratta da una tragedia di Voltaire. Ma il risultato non fu quello che il Maestro si aspettava e molto tempo dopo egli stesso, con quella sincerità che lo caratterizzava, confessava alla contessa Negroni: « L'*Alzira *è proprio brutta ». Tuttavia si notano nella partitura non pochi accenni al Verdi dei grandi giorni. L'azione si svolge a Lima nella seconda metà del XV secolo e si vede Alvaro, governatore del Perù, fatto prigioniero da una tribù di indiani, che viene liberato dal capo tribù Zamoro. Gusmano, figlio di Alvaro, succedutogli nel comando vede sfumare il suo matrimonio con Alzira, nipote di Zamoro, per l'improvvisa apparizione di costui. Ma il capo indiano viene fatto prigioniero e ottiene la libertà solo a patto che Alzira sposi Gusmano. La ragazza sta per sacrificarsi quando Zamoro, sulla soglia del tempio, pugnala il giovane che muore perdonando. Questo libretto che negli anni giovanili aveva entusiasmato Verdi, nei suoi tempi migliori lo irritava.*

Una locomotiva senza macchinista è entrata in funzione in Giappone. Essa è stata costruita sui disegni di un giovane ingegnere di Tokio che si è ispirato al principio degli aeroplani senza motore. La brigata dei carabinieri di Amsterdam è stata dotata, tempo fa, di una speciale autoblindata munita di una installazione trasmittente e ricevente di radio. La vettura può contenere sedici poliziotti e correre ad una velocità media di cento chilometri orari.

Il maestro Salvatore Orlando è un giovanissimo. Nato a Livorno nel 1912, egli ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio G. Verdi a Milano. Autore di una *suite all'antica* per orchestra d'archi, di un poemetto per soprano e quartetto, di una ballata per violoncello e pianoforte e di diverse liriche e composizioni corali molte delle quali sono state eseguite con il più lieto successo a Milano, Parma, Firenze e all'Opera di Stato di Riga, il giovane e valente compositore sta attualmente musicando l'ultimo atto di *Arlecchino re*. Il celebre dramma di R. Lothar è stato ridotto a libretto e verseggiato da Luigi Bonelli.

Il romanzo più drammatico di Dostoiewsky, romanzo che è forse tutto una cosa con la sua vita, è stato ridotto e trasmesso dalla Radio belga. Per qualche parola di rivolta sorpresa e riferita da un delatore, Dostoiewsky è condannato a morte. Ai piedi del patibolo, la sua pena è commutata in quattro anni in Siberia. Al ritorno, debile, la terribile epilessia, il gioco per tentare di vincere la spaventosa miseria. E, in questo inferno, la luce di due volti di donna: la Jsaieff e Anna Gregorierna. Conobbe la prima tornando dal bagno, in una caserma siberiana. Era la vedova di un funzionario. L'amore di Dostoiewsky scoppiò violento, i due si sposarono e un po' di luce entrò nella vita dello scrittore. Ma per poco poichè la moglie morirà gettandolo nella disperazione. In quei tempi era in lotta con un editore disonesto. Un amico gli procurò una segretaria perchè lo aiutasse ed Anna entrò così nella sua vita. Presto le chiese di diventare sua moglie e la dolce Gregorierna spinse la sua devozione sino al sacrifizio. Fu grazie a lei ed al principe Mechtchersky che gli ultimi anni dello scrittore poterono essere tranquilli. E quando morì, oltre venticinquemila persone seguivano il suo feretro.

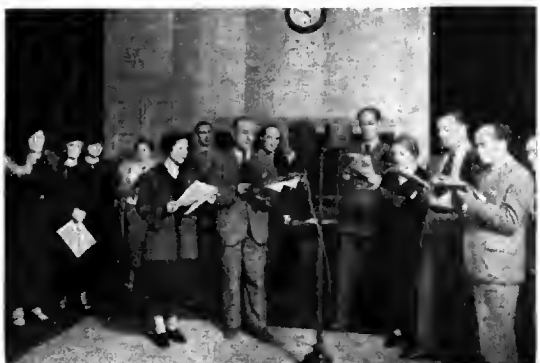
Radio Strasburgo ha dedicato un suo programma alla Malibran. Giusto omaggio reso a una delle più grandi interpreti che il teatro abbia mai avuto. E il programma era composto di rievocazioni, di aneddoti, di critiche. La vita della Malibran offre una fonte inesauribile di ispirazioni.

> # DUCE
>
> Il vecchio soldato libico,
> arso dal sole troppo bianco
> del suo deserto conteso,
> bocconi, di vedetta,
> ha scritto un nome sulla sabbia
> con la propria baionetta.
>
> IGNAZIO SCURTO.

Una Stazione di Nuova York diffuse tempo fa, una scenetta intitolata « Un tribunale di buona volontà ». La scenetta ha avuto molto successo tanto che vien ripresa da tutta una catena americana. Alcuni giudici non ufficiali siedono nello studio ed ascoltano i casi pietosi di povere persone che non possono sopportare le spese di una procedura legale e che parlano da una piccola trasmittente. I giudici danno quindi a ciascuno — gratuitamente — pareri legali e consigli sul modo di cavarsi di difficoltà. Naturalmente l'anonimato dei querelanti viene osservato strettamente. Tuttavia oltre venti istituti di beneficenza si sono già offerti di occuparsi dei casi esposti davanti al microfono nell'intento di ottenere giustizia.

La Torre Eiffel ha spolverato per i suoi ascoltatori una commedia in cinque atti in versi che ha oltre un secolo e mezzo di vita. Si intitola Castelli in aria *di d'Orfeuil, ignota assolutamente alla generazione attuale e forse anche a quella passata. Un certo d'Orfeuil aspetta nel suo castello il fidanzato della figlia il quale vuole presentarsi in incognito per studiare la ragazza, ma è stato preceduto da un avventuriero che si è spacciato per lui. Il vero fidanzato infine riuscirà con molta fatica a sciogliere l'imbroglio ed a farsi riconoscere. Il lavoro, che è stato rappresentato proprio nell'anno turbolento della rivoluzione francese (1789), rivela la grande influenza di Rousseau anche per lo sconfinato amore per la campagna che dimostrano tutti i personaggi.*

La Radio di Monaco, in occasione della locale Mostra del « Cavallo nell'arte e nella civiltà », ha illustrato l'esposizione ai suoi ascoltatori rivelando che un interesse eccezionale era ad essa dato dalla presenza del « cavallino di Messel ». Si tratta di un antichissimo progenitore dei nostri cavalli vissuto milioni di anni fa nelle foreste paludose dell'epoca terziaria e con esse scomparso. A giudicare dai resti fossili scoperti appunto nella miniera di Messel era grande quanto un comune capriolo. In seguito, naturalmente, la razza si è evoluta. Nella Mostra veniva presentata anche un'ascia bronzea « kaschau » che ha circa tremila anni e la cui impugnatura rappresenta una testa di cavallo.

Una rappresentanza del 171° Battaglione CC. NN. reduce dall'A. O. ha preso parte alla radiocronaca trasmessa nell'auditorio di Radio Palermo.

La trasmissione di « Radiosogno », commedia di E. Caballo, premiata al Concorso bandito dall'« Eiar », sotto gli auspici del Ministero della Propaganda e Stampa.

LIRICA

«DAFNI» DI GIUSEPPE MULÈ

I radioascoltatori conoscono ormai sufficientemente il teatro di Mulè. L'operistica precedente a *Dafni* fu saggiata attraverso trasmissioni da teatri, durante le stagioni liriche invernali, e per mezzo di esecuzioni appositamente preparate dall'*Eiar* nelle stagioni liriche estive degli anni scorsi. Il *Dafni* stesso, poi, fu frequentemente riprodotto anche per radio da quando ebbe nel 1928 a Roma — con vivissime accoglienze — la prima esecuzione assoluta. Oggi, dovendo illustrare la nuova trasmissione dell'opera, non sarà male fare qui qualche osservazione d'indole generale che servirà forse a meglio inquadrare in concreto lo spirito e il significato dell'opera d'arte.

Il mondo musicale di Mulè è, per l'istinto stesso e per la natura dell'autore, un mondo regionale paesano locale. Operista soprattutto, nel suo atteggiamento creativo anche extra-teatrale, egli lega al teatro le sue espressioni più schiette e felici e le sue più liete fortune. E il teatro di Mulè è appunto un teatro regionale etnofonico popolare. Dalle fole dalle leggende e dai miti della sua terra, dai personaggi fiabeschi immaginari poetici dei suoi paesi, dalle nenie dalle cantilene dalla cantabilità essenziale e sintetica siciliana, egli ha tratto le basi i sostegni fondamentali ed incontrovertibili del suo teatro. Di più egli, nell'ambito, s'intende, delle sue possibilità e capacità ideative e compositive, ha creato un suo teatro che ha indubbiamente l'impronta personalissima di un modo e di una sensibilità del tutto particolare e specifica. E non è poco. D'altronde questa personalità non si è rivelata completamente tale sino dalle prime esperienze operistiche dell'autore; ma anzi la si deve considerare il risultato di un costante atteggiarsi di elementi e di una persistenza orientativa deducibile dai primi fattori costitutivi, appunto, dell'operismo di Mulè: il soggetto poetico sempre (a tutt'oggi) di argomento popolare e regionale, la sostanza melodica desunta il più delle volte e nella sua effettuazione generica e complessiva dal canzonismo folcloristico locale. Si vuol dire insomma con questo che l'atteggiamento operistico regionale di Mulè non è un fatto nè sporadico nè temporaneo nè casuale: è la vera unica effettiva direttiva della sua operistica.

Il teatro che precede a *Dafni* (*La baronessa di Carini* e, in special modo, *Al lupo*) non rinnega certo i suoi collegamenti ancora alquanto vincolanti e diretti col melodramma veristico post-verdiano. L'effusione musicale e la stessa logica con cui viene realizzata la stesura sezionativa teatrale, anzi, ricordano di quel teatro gli esempi più notevoli e risuonanti. Lo scatto drammatico spesso sfogato e prorompente riporta soprattutto certi andamenti specifici dell'operistica di Giordano: e ciò si riscontra specialmente nelle forme chiuse solistiche. Nei cori, invece, già si annunzia l'impiego di elementi canzonistici in quanto sfondo inquadrativo paesistico della sceneggiatura musicale; cori che via via assumono maggior significato ed importanza sino a realizzare — appunto come avviene in *Dafni* — unitariamente e concordemente i vari centri costruttivi e compositivi. Del resto questa unitarietà a *Dafni* meglio che ad ogni altro saggio sia pure consimile poteva giovare. Il poema pastorale, il testo dell'opera, in breve, è concluso e condensato nel ciclo di un'azione la quale non può assolutamente eludere il carattere locale e paesano che le viene, di più, dal fatto e dal sentimento mitico che in concreto la attua. La Sicilia di *Dafni* è insomma insostituibile; negarla o peggio ancora falsarla significherebbe falsare e svisare i singoli personaggi, le loro caratteristiche spirituali ed espressive; significherebbe, ancora, scindere irrimediabilmente lo spirito dell'azione dalla sua pratica effettuazione melodrammatica. Questa sicura fusione di elementi gioca notevolmente, si capisce, anche a vantaggio della visione essenzialmente musicale. Osserviamola, ora, in pratica, brevemente. La vocalità è quasi sempre melodica; ariosa aperta larga, essa riflette spesso la cantabilità canzonistica — ma più che altro ne desume il disegno, direi, il respiro la periodazione; sicchè il modulare conclusivo, ad esempio, e, più generalmente, ciò che alla frase vocale conferisce simmetria e strofìcità ha una inflessività tutta caratteristica fonica e melodica al tempo stesso, la quale, in quanto ad effetto poetico e musicale, dà in complesso all'episodio particolare una pateticità intensa ed acuta. L'orchestra ha funzione di secondo piano. Inquadra le voci, prepara e crea le atmosfere e gli ambienti realizzando anche talora alcuni temi di per se stessi costitutivi e sostanziosi i quali però, in pratica, sono più l'indice di questo o di quell'intervento solistico vocale che il primeggiare o l'impersonarsi puramente sinfonico di un sentimento o di un elemento del tutto isolato ed indipendente. I singoli personaggi, infine, considerati complessivamente nel loro giuoco scenico teatrale musicale, hanno un rilievo assai sicuro. Alcuni principalmente (il protagonista Egle e il coro in quanto figurazione scenica unipersonale) hanno il segno di una impostazione decisa.

Ed ora passiamo sinteticamente all'indicazione delle pagine più notevoli e, in sede d'audizione radiofonica, meglio apprezzabili.

Dopo la vivace scena dell'arrivo del Carro dionisiaco centro di alcune pagine esclusivamente corali, si notino: la lunga scena di Sileno specialmente sulle parole *Or dunque Bacco*, la suggestiva entrata di Dafni con il soavissimo canto *E Orfeo mi disse*, la *Danza satiresca* (una pagina spigliata e ben caratterizzata da un tema specifico), il vocalizzo di Egle e il duetto tra questa e Dafni specialmente sulle parole *Egle mia dolce* e *Se chiudo il ciglio*. Minor rilievo ha il duetto tra Dafni e Venere; mentre la frase finale della dea sulle parole *Dafni pastore* conclude efficacemente il primo atto. Il secondo atto, dopo i sereni soliloqui di Cinisca, presenta il malinconico tema della zampogna di Dafni, la frase di Egle *Ho corso ho corso*, l'ariosa frase di Cinisca *Fra due spalliere*, la scena di Sileno e dei pastori (un po' monotona lunga però e, rispetto a quella del primo atto, un po' fiacca), l'*Interludio* ampiamente svolto che enuncia e riassume alcuni temi-guida dello spartito, la frase di Egle *E invano* che introduce all'incontro fra i due protagonisti sostenuto soprattutto sulla preghiera ad Ade. L'ultimo atto, assai conciso, si apre con una felice descrizione sinfonica della natura e del paesaggio; seguono poi la canzone di Stesicoro, suggestiva nell'ampio fraseggio melismatico, il duetto fra Dafni ed Egle — in cui s'inserisce il soave episodio della voce interna — e tutta la scena della morte di Dafni specialmente sulle sue parole *A me il fato* e su quelle corali *Morran le rose*.

RENATO MARIANI.

Disegno di Carlo Bini.

«IL MAESTRO DI CAPPELLA»

E IL SUO AUTORE

Il maestro Ghiretti annoverava Ferdinando Paër tra i suoi migliori allievi e, quando nel 1791 il giovane musicista fu nominato maestro di cappella a Venezia, non dubitò che, benchè appena ventenne, il suo discepolo sapesse degnamente tenere quel posto.

L'anno seguente la Corte Parmense richiamava in patria il Paër nominandolo maestro di cappella onorario di Corte; e qualche anno dopo gli decretava la nomina di maestro sostituto di tutti i regi servizi, con lo stipendio di 2000 parmensi, cifra per quell'epoca considerevole.

Nel 1792 il Paër esordì al Teatro Ducale della sua città natia come operista, presentando Le astuzie amorose *e* Il nuovo Figaro, *accolte dal pubblico con grande favore.*

Già alcuni anni prima, appena sedicenne, aveva scritto l'opera comica La locanda dei vagabondi, *che si dice fosse rappresentata con un certo successo a Venezia ed a Napoli.*

Questi suoi primi lavori erano di stile leggero, grazioso e doviziosamente melodico, alla maniera di Cimarosa, di Guglielmi, di Paisiello. Più tardi, conosciuti i lavori di Mozart, modificò alquanto il suo stile rinvigorendo l'armonia, arricchendo l'istrumentazione e rendendo molto più variata la modulazione.

Egli fu il primo tra i maestri italiani ad introdurre nella musica elementi psicologici precursori del romanticismo, e cioè una forza di effetti e di passioni aventi reale rispondenza nella umana natura.

Questo soffio di vita trasformò veramente la sua maniera facendolo sempre più apprezzare sia in patria che oltr'Alpi, ove era chiamato dalla fiducia di sovrani e di eminenti cultori di musica.

Nel 1797 infatti il Governo di Vienna nominava il Paër maestro direttore del Teatro di Porta Carinzia; nel 1799 il Teatro Nazionale di Praga lo contendeva a Vienna; e nel 1801 il Teatro di Corte di Dresda, facendogli proposte vantaggiosissime, lo induceva ad accettare la carica di maestro di cappella.

La parentesi sentimentale nella laboriosa vita del Paër, per le nozze con la cantante parmense Francesca Riccardi, non lo distolse dalla sua attività artistica, poichè la moglie lo seguì all'estero; ed anzi, scritturata al Teatro di Corte di Vienna, contribuì al successo delle sue opere.

La vita coniugale del Paër non fu tutta di rose, e qualche anno dopo le nozze i coniugi si separavano, e la Riccardi tornò in Italia, mentre il marito continuava le sue fortunate peregrinazioni all'estero, che gli offrivano le più grandi soddisfazioni morali e materiali.

Napoleone I, che già aveva potuto conoscere ed apprezzare l'operista italiano, nel gennaio del 1797 con onerosissimo contratto lo chiamava a Parigi quale maestro di cappella della sua Corte. Nominato in seguito anche direttore dell'Opéra Comique e maestro di musica dell'Imperatrice, fu inoltre alcuni anni dopo chiamato sotto Luigi XVIII al posto di direttore del Teatro Italiano di Parigi, in sostituzione dello Spontini, posto nel quale ebbe al suo fianco anche Gioacchino Rossini, nel periodo in cui la gestione di quel teatro era affidata ad Angelica Catalani.

Festeggiato ed onorato come lo furono pochi dei celeberrimi, Ferdinando Paër passò di trionfo in trionfo, fu insignito della Legion d'onore, e fu anche, nel 1831, nominato membro dell'Accademia di Francia, onore tra i più ambiti.

La vita vagabonda ed intensa di lavoro, ma anche di svaghi e di bagordi, minò alquanto la tempra del musicista, che certo avrebbe campato più dei suoi sessantotto anni; tuttavia egli conservò anche nell'età matura uno spirito vivo e delicato ed una sorprendente vena creativa, per cui tra i suoi spartiti, che furono più di quaranta, non pochi si affermarono. Ricordiamo ad esempio Ero e Leandro, L'intrigo amoroso, Griselda, Ginevra degli Almieri, Sargino, I pretendenti burlati, Il fuoruscito *ed* Il maestro di cappella, *che l'Eiar presenta appunto in questa settimana.*

Se si volesse analizzare e spassionatamente giudicare oggidì l'opera del Paër, si troverebbe esagerato il favore di cui esso godette; ma non bisogna dimenticare che si era allora in periodo di transizione, e che il Rossini non si era ancora affermato.

M. G. DE ANTONIO.

La favola del Maestro di cappella *è quanto di più semplice si possa immaginare. Azione vera e propria non ce n'è. Nelle poche scene che compongono l'atto non accade niente di straordinario. Non si fa nemmeno all'amore sul serio, cosa che accade in tutte le opere comiche del genere.*

L'amore c'è, ma in sordina. Frammisto all'amore dell'arte. Che della servetta un po' innamorato lo è Barnaba, il maestro di cappella, ma innamorato con giudizio: assai più che all'amore Barnaba pensa all'arte, anche perchè sente il peso degli anni. Innamorato sul serio di Geltrude, la servetta, lo è (o potrebbe diventarlo) il nipote del maestro, Benetto, ma quando sta per accadere il fatto importante che costituisce il motivo dell'opera, il vecchio Barnaba pensa bene di togliersi il nipote d'intorno.

Il fatto importante consiste in questo: nelle astuzie a cui il maestro ricorre per indurre la servetta, sgombrato l'animo da ogni timore, a mettere fuori il tesoro di voce che ha nella gola. Geltrude è restia, ma preso l'avvio si abbandona alla gioia del canto, sicchè ad azione finita restiamo con la persuasione che si avrà una servetta di meno, ma una diva di più. Nella prova il vecchio maestro tanto si appassiona che finisce per abbracciare la sua interprete, non si sa bene se per ammirazione o per desiderio.

Consigli ai critici musicali

Ecco il faceto e piccante discorso radiofonico di critico straniero (così, almeno, l'oratore si è autodefinito mantenendo l'anonimato) che potrà incuriosire anche i radioamatori italiani. Cediamogli senz'altro la parola:

I critici — parlo specialmente di quelli musicali — pretendono in genere di insegnare al compositore come deve venir interpretata la sua musica. Hanno acquistato autorità a decidere di ciò a mezzo del lungo contatto con i maestri del passato e di un amoroso studio delle loro opere. In ricompensa ad un dato momento il mistero dell'esatta comprensione ed interpretazione musicale è stato loro rivelato. Saliti così nel numero degli eletti, diventano infallibili. Se un compositore vivente osasse contraddire le loro parole, sarebbero capaci di asserire che sanno molto meglio di lui come si debbono suonare le sue opere.

Qualcuno penserà forse che io parli per astio personale, compositore mancato od altro che sia. Padrone di credere ciò che gli garba. Non ho invece alcun risentimento verso i critici. Sono pronto anzi a fornire ai giovani che si iniziano a tale difficile professione alcuni utili consigli. Eccoli:

Sarete rispettato, in qualità di critico, soltanto se le vostre parole avranno carattere assoluto e definitivo. Dovete dire «Questa è robaccia!» e «Questa è l'opera di un genio!» come se fosse il giorno del giudizio universale e voi Dio in persona.

Non scrivete critiche imparziali. Il pubblico non le ama. Ma rendete manifesto che avete aspirazioni artistiche ed un senso di «poetica giustizia», e che nessuna esecuzione riesce a soddisfarvi.

Date l'impressione che i vostri pensieri siano profondi e della massima importanza. E' bene il pubblico creda che quando la vostra fronte si aggrotta gli Immortali tremano.

Per colpire maggiormente mostrate di leggere un copione, uno spartito o qualsiasi altra opera d'arte o presunta tale. Chiudete gli occhi di tanto in tanto per ingannare i curiosi importuni quando cadete addormentato. Non date mai un sobbalzo di spavento, se la partitura vi cade a terra con fracasso.

E' pure molto utile prendere appunti su di un foglio di carta, in modo che i vicini lo notino. Alle recite di prosa fa un effettone. Essi ne andranno in solluchero. Il sedere presso un critico dà un senso di importanza. Preferiranno quindi osservare voi che prestare orecchio all'esecuzione. Poco basterà per mettervi in anche maggior evidenza. Scuotete ogni tanto il capo in segno di disapprovazione. Sottolineate con una frase di elogio i punti migliori. I vostri vicini vi invidieranno. Non avevano compreso la bellezza cui avete accennato e dispiace sempre perdere un godimento.

Se qualcuno vi interroga, non lodate l'esecuzione. Trovate difetti all'interpretazione — se si tratta di un'opera lirica — del direttore di orchestra, all'intonazione del basso ed a mille altre cose.

Allorchè incontrate un artista in compagnia di amici, parlate dell'opera sua in modo misterioso. Rivolgetevi invece che a lui a qualche altro del gruppo. Per esempio ad un tenore, la cui specialità sia il do di petto, e dite: «Stasera eravate magnificamente in forma».

Con un compositore discorrete sempre entusiasticamente del modo con cui è stata eseguita la sua opera: «Il vostro lavoro ha avuto un'esecuzione eccellente», o frasi simili. Mantenete al contrario un silenzio di tomba riguardo al lavoro stesso. Ad un esecutore dite; «Che composizione magnifica!», e naturalmente non accennate all'esecuzione. Se è necessario, lasciate correre lo sguardo al soffitto od ai bottoni dello sparato della camicia dell'artista. Non fissatelo mai negli occhi.

Siate attento di non congratularvi con il tenore di come il basso ha cantato la sua parte. Quando viene pronunziato un nome che non vi è familiare, non dite «egli» od «ella» fino a che non sappiate con sicurezza di chi si tratta. Pensate bene prima di decidere se potete indispettire maggiormente un artista col disprezzare i suoi meriti o con il largheggiare in complimenti verso i suoi colleghi.

Se avete il più leggero dei dubbi, rimanete in silenzio.

Infine un po' di villania non guasta. Ricordate la storia di quel pianista tedesco che, giunto in America, inviò in dono ad un critico fra i più noti una dozzina di bottiglie di vino del Reno. Nella rassegna musicale del giorno seguente era debitamente registrato il regalo. Compiuto questo atto di doverosa onestà, il critico faceva senza alcun riguardo scempio della reputazione del pianista.

Sono opinioni un po' paradossali, se si vuole, ma interessanti e dopo averle captate non ho saputo resistere al piacere di trascriverle per i pochi benevoli (quando lo sono!) lettori di questa rubrica.

GALAR.

La Lirica nei Grandi Teatri

Reale dell'Opera - Scala - Regio - San Carlo - Carlo Felice - "Maggio Musicale Fiorentino„

Contrariamente a quanto si era andato sulle prime vociferando, anche quest'anno quasi tutti i nostri più grandi teatri, fatta eccezione del «Teatro Reale dell'Opera» che aprirà anzi i suoi battenti una quindicina di giorni prima, non violeranno, nelle inaugurazioni delle loro stagioni liriche, la data tradizionale del Santo Stefano che si collega ai ricordi delle grandi stagioni storiche del passato quando fiorirono le opere più gloriose del nostro Ottocento musicale. E i cartelloni già noti di essi, se da un lato sono la prova migliore dell'appassionato e intelligente fervore con cui si è proceduto al loro studio e alla loro preparazione, rappresentano ancora una volta il pieno e incontrastato trionfo dell'arte di casa nostra. Nè diversamente poteva essere. Arte grande e gloriosa di ieri, arte di oggi, viva e sana dei nostri più celebrati e più amati autori viventi. E opere nuove di autori nostri che si affacciano incontro al primo giudizio del pubblico. Non sono state escluse, nè lo dovevano, le opere più espressive e diremmo quasi più rappresentative del teatro straniero così di ieri che d'oggi, ma ciò senza pregiudizio, e ci sia consentito di rilevarlo ancora, di quel fatto storico che è il predominio del teatro musicale italiano non solo in casa nostra, ma nel mondo.

IL «REALE DELL'OPERA»

Venti opere di autori italiani e poco più di una mezza dozzina di opere straniere compongono il cartellone del «Teatro Reale dell'Opera». Fra le prime, al posto d'onore, il nostro grande Verdi col *Rigoletto*, con l'*Aida* e col *Falstaff*. Vien subito dopo Donizetti con la sua immortale *Lucia* e con quel gioiello che non sa decidersi ad invecchiare che è l'*Elisir d'amore*. Giacomo Puccini figura nel cartellone con la *Fanciulla del West* e la *Tosca*. Mascagni col *Nerone* e col *Piccolo Marat*, nato, come tutti sanno, in una sera di trionfo, nella stessa Roma, al vecchio «Costanzi». Giordano, Zandonai e Cilea, rispettivamente con la *Madame San-Gêne*, la *Francesca* e l'*Arlesiana*, il cui risveglio dall'ingeneroso oblio trovò tanti consensi, lo scorso anno, alla «Scala». Mulè con una ripresa del *Dafni*, che ebbe nello stesso teatro il suo battesimo; Wolf-Ferrari col suo goldoniano *Campiello* e Adriano Lualdi con la sua più recente fatica d'arte: *Fantasia negra*.

Una serata del più alto interesse artistico e di commossa commemorazione insieme sarà quella che radunerà nello stesso spettacolo la *Maria Egiziaca*, *Gli uccelli*, nella composizione coreografica del Wallermann dell'Opera di Stato di Vienna, e quella *Lucrezia romana*, che fu l'ultimo sogno d'arte di Ottorino Respighi che lassù nella sua bella villa al Gianicolo chiudeva, lo scorso anno, la sua laboriosa esistenza, volgendo forse il suo ultimo pensiero all'opera pressochè finita, alla quale la sua mano e il suo cuore non sarebbero più tornati. E furono un'altra mano e un altro cuore che si accostarono all'opera incompleta. L'unica mano e l'unico cuore che ne avevano diritto. Il cuore e la mano di colei che fu la dolce e consolatrice compagna del Maestro che, musiciata intelligente e amorosa, si assunse il non facile compito di finire l'opera con cui l'autore di *Fiamma* e delle *Fontane di Roma* disse fatalmente la sua ultima parola d'arte.

Opere nuovissime saranno la *Ginevra degli Armigeri* del Perogallo e il *Re Lear* di Ghislanzoni.

Le opere di autori stranieri sono state scelte fra quelle che hanno preso può dirsi cittadinanza nel mondo e che sono anche fra le più care al pubblico italiano: *Lohengrin* e *Parsifal* di Wagner; *Manon* e *Werther* di Massenet; *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns; *Carmen* di Bizet; *Boris Godunoff* di Mussorgski e *Flauto magico* di Mozart, uno di quei nomi, quest'ultimo, che sono alla base della storia della musica.

Ancora due speciali spettacoli: di carattere celebrativo l'uno, di carattere culturale l'altro: il *Guarany* di Carlo Gomes, il maestro italo-brasiliano di cui è stato commemorato quest'anno il centenario della nascita e che ha svolto in Italia tutta la carriera artistica, dai primi studi al varo delle sue opere: fra queste, appunto, il *Guarany* che riportò, al suo primo apparire alla «Scala» di Milano, un successo trionfale; e l'*Alceste* di Gluck, andato in iscena il 1762 a Vienna, tre anni dopo l'esito grandioso riportato dall'*Orfeo* e la cui partitura il Maestro lanciò con un'epistola che parve ed era un vero e proprio programma di battaglia, quella battaglia fra gluckisti e piccinnisti che è rimasta famosa negli annali della storia musicale. Direttore generale della stagione del «Teatro dell'Opera» sarà Tullio Serafin, che salirà il podio per la più gran parte degli spettacoli. Opera di apertura sarà il *Nerone* mascagnano diretto dall'autore.

LA «SCALA»

La «Scala» aprirà i suoi battenti la sera del 26 dicembre col *Falstaff* di Verdi, l'ultimo miracolo della divina vecchiaia del Maestro al quale Giuseppina Strepponi, proprio nei giorni del *Falstaff*, potè ben dire: «No, non dirmi che sei vecchio, mio Verdi. Sei soltanto un giovane... che ha quattro volte vent'anni». Direttore dello spettacolo inaugurale sarà il M° De Sabata che, oltre il *Tristano* e l'*Ifigenia in Tauride* di Gluck, concerterà e dirigerà anche l'*Aida* e la *Messa di requiem*, che sarà eseguita nei giorni della Settimana santa.

Fra le altre opere del nostro fulgido Ottocento melodrammatico, oltre il *Ballo in maschera*, sono comprese nel cartellone due opere di Gioacchino Rossini: il *Mosè* che sarà rappresentato nella serata di gala per l'inaugurazione della Fiera campionaria e la *Cenerentola*, che dal 1862 non è più comparsa alla «Scala»; e un'opera di Donizetti: l'*Elisir*. Di Puccini sono annunziate la *Bohème* e la *Tosca* che porteranno per la prima volta al pubblico milanese un tenore italiano, il Lugo, noto finora soltanto nei teatri di Londra e di Parigi. La serata commemorativa dedicata a Respighi e comprendente, con la *Maria Egiziaca* e il balletto *Gli uccelli*, la nuovissima *Lucrezia romana*, sarà diretta da Gino Marinuzzi.

Spettacolo unico con *Madonna Imperia* dell'Alfano e il *Notturno romantico* di Pick Mangiagalli formerà la nuovissima e vivamente attesa dal gran pubblico milanese *Morte di Frine* di Lodovico Rocca, della quale l'*Eiar* ha avuto, nella stagione che sta per volgere alla fine, l'interessante primizia. Mascagni riapparirà sul podio col suo *Nerone* che, come è noto, ebbe alla «Scala» la sua prima e trionfale rappresentazione; e dirette dai loro rispettivi autori si avranno la *Francesca da Rimini* di Zandonai e la *Debora e Jaele* del Pizzetti. L'*Amore dei tre Re* di Italo Montemezzi e l'*Andrea Chénier* di Umberto Giordano concluderanno la serie delle 24 opere italiane del cartellone.

Il teatro straniero sarà rappresentato, oltre che dal *Tristano e Isotta* di Riccardo Wagner, dall'*Hänsel e Gretel* di Humperdinck, dalla *Manon* di Massenet, dal famoso ballo *Coppelia* del Delibes, che da 30 anni non appare più alla «Scala», e dall'*Ifigenia in Tauride* del Gluck, la cui esumazione è attesa con particolare interesse e costituirà l'avvenimento artistico più importante della stagione. Regista dell'opera glucklana sarà il Wallenstein che ha curato la fedele trascrizione del capolavoro. Anche la «Scala», come il «Teatro Reale dell'Opera», commemorerà Carlo Gomes con l'esecuzione del suo capolavoro: *Il Guarany*. Altri direttori della stagione, col De Sabata e il Marinuzzi, saranno il Ghione, l'Antonicelli e il Del Campo.

IL «REGIO»

Come si sa, nell'attesa che il bel teatro massimo torinese risorga dalle sue ceneri, la tradizionale stagione si svolgerà quest'anno nello storico «Teatro Carignano» rimesso testè a nuovo. Questo fatto ha portato di conseguenza la necessità di studiare e compilare un programma *sui generis*, adattato, cioè, alle scarse possibilità di un palcoscenico che non consente vasto movimento di massa e fastose montature di grandi spettacoli. Ma ciò ha contribuito a dare al cartellone della prossima stagione torinese un sapore tutto singolare e, non esitiamo a dirlo, del più suggestivo interesse.

Ed ecco, infatti, col *Don Giovanni* di Mozart, con la *Cenerentola* di Rossini, i *Puritani* di Bellini, la *Figlia del Reggimento* di Donizetti, l'*Haensel e Gretel* di Humperdinck, il *Matrimonio segreto* di Cimarosa, il *Campiello* di Wolf-Ferrari e il *Crispino e la Comare* dei Fratelli Ricci, un'esumazione che può dirsi del più singolare interesse e che costituisce indubbiamente la più saporosa delle novità: *Lu frate 'nnamurato* di Gian Battista Pergolesi, la prima delle sette opere che l'infelice autore della *Serva padrona* e dello *Stabat* divino scrisse a Napoli fra il 1732 e il 1736. Un'operina deliziosa, che è una delle gemme dell'operistica di Umberto Giordano, *Mese mariano*, completa l'interessante e singolare cartellone.

IL «SAN CARLO»

Il cartellone del «San Carlo» si ammania di 16 opere e 3 balli. *Nabucco*, con cui la sera di Santo Stefano si inaugurerà la stagione, e *Ballo in maschera* di Verdi; *Italiana in Algeri* di Rossini; *Campana sommersa* di Respighi e *Palla de' Mozzi* di Marinuzzi, nuovissimi per Napoli; *Bohème* di Puccini; *Lodoletta* di Mascagni; *Quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari; *Fedora* di Giordano; *Francesca da Rimini* di Zandonai; il *Tristano e Isotta*, il *Werther*, il *Faust*, il *Guarany* e la *Giuditta* dell'Honegger, che formerà unico spettacolo con un'esumazione del più alto interesse artistico: *Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi, l'unico spartito che fra le musiche drammatiche scritte dal Maestro nel periodo che va dal 1608 al 1641 potè essere salvato. I balli annunziati sono: l'*Amore delle tre melarance* del Sonzogno su scenario di Renato Simoni (da Gozzi), *Saetta nera* del Lualdi ed *Enea* del Roussel.

Direttori della stagione saranno il Guarnieri, che dirigerà lo spettacolo di apertura — il *Nabucco* — il Marinuzzi, il Capuana e il Vitale.

IL «CARLO FELICE»

Interessante e suggestivo il cartellone del «Carlo Felice», che comprende, fra l'altro, il *Fidelio* di Beethoven e l'*Usignolo* di Strawinski. Le musiche tradizionali ottocentesche saranno rappresentate dal *Nabucco* verdiano e dalla *Lucia* donizettiana; la musica classica dal *Matrimonio segreto* di Cimarosa; il dramma musicale d'oggi dalla *Turandot*, l'ultima fatica d'arte di Giacomo Puccini, e dalla *Fiamma* di Ottorino Respighi; gli autori viventi da Pietro Mascagni con l'*Amico Fritz* e Lodovico Rocca col *Dibuk*; la musica d'avanguardia dall'*Orfeo* di Alfredo Casella. E finalmente, sempre graditi, *I Maestri cantori*.

IL «MAGGIO MUSICALE FIORENTINO»

Le celebrazioni musicali del *Maggio fiorentino* se rappresentano il suggello d'oro delle grandi stagioni teatrali italiane hanno assunto, nella vita musicale e artistica del nostro Paese, una nota di così marcato rilievo che legittimamente richiamano l'attenzione e l'interesse non solo del mondo musicofilo e teatrale nostro, ma anche di quello straniero.

Il programma di quest'anno? *Otello* e *Luisa Miller* di Verdi; *Tristano e Isotta* di Wagner, *Così fan tutte* di Mozart, *Il signor Bruschino* di Rossini, l'*Edipo Re* di Strawinski e la commemorazione respighiana con la nuovissima *Lucrezia romana*, *Maria Egiziaca* e *Gli uccelli*. Più: un'esumazione di capitale importanza: *L'incoronazione di Poppea*, l'ultima opera drammatica di Claudio Monteverdi, rappresentata per la prima volta nel «Teatro dei Ss. Giovanni e Paolo» di Venezia nell'autunno del 1642; e una novità del più acuto interesse: la nuovissima opera, cioè, d'uno dei musicisti nostri più personali e saremmo tentati a dirla spregiudicati, ma di indiscusso valore e di fama internazionale. Abbiamo nominato Alfredo Casella. L'opera sarà di un solo atto. Gli autori, cioè Corrado Pavolini per il testo poetico e il Casella per la musica, l'hanno anzi definita «mistero». S'intitola: *Il mistero tentato*. «Soggetto originalissimo e simbolico e arditamente poetico e non privo della più alta poesia», ha definito il Casella il poema del suo librettista, in una intervista concessa a un redattore della *Tribuna*. E ha soggiunto: «Siamo in una terra di leggenda, in una terra che — perchè no? — potrebbe anche essere l'Africa Orientale: un paesaggio privo d'ogni segno di civiltà. In questo luogo primitivo hanno atterrato nove aviatori, i quali, da tempo, vanno svolgendo opera di civiltà a costo di duri sacrifizi. La loro è una vera lotta con l'indigeno, ma questa lotta lunga e faticosa finalmente riesce a mutarsi in vera pace — è la volontà che vince, non la forza — fino a che la sognata civiltà s'impone sulle persone e sulle cose». Per la cronaca, può aggiungersi che per la realizzazione poetica e scenica del «mistero» il musicista ha collaborato col suo poeta ideatore del soggetto.

Da aggiungere oltre il programma teatrale: la *Passione secondo San Matteo* di Bach, la *Messa solenne* di Beethoven e la *Passione* del Malipiero.

s. a.

DISCUSSIONI SUL JAZZ

STILE CHICAGO

Chiarita quale sia la caratteristica fondamentale dello stile jazz, si può procedere al discernimento, entro il cuore di esso, d'una più minuta suddivisione in molti stili, di cui alcuni molto tipici: discernimento interessante, il quale fa assumere al jazz, per le sue caratteristiche di somma personalità, spiccato aspetto di forma musicale autonoma. Ogni passo è efficace, verso la mèta del far giudicare il jazz, e le musiche di jazz, con criteri speciali che ad essi soli si addicono.

Lo stile Chicago è, dei predetti, forse il sommo, quello di maggior originalità e di maggior pregio per le sue raggiunte: vediamone le caratteristiche.

Ci capitò moltissime volte di parlare di Louis Armstrong come del maggior interprete hot. *E' suonando* nell'atmosfera *di lui (il quale suonò per molti anni in Chicago) che un certo numero di musicisti, unitocamente desiderosi di ritrovare nell'improvvisazione alcuno dei più tipici accenti di lui, vennero apparentando l'un con l'altro uno stile, non già costretto in norme fisse (il che uscirebbe dai canoni liberali del jazz), ma dal quale traspare una volontà comune a tutti, quella d'ottenere una linea melodica quanto più semplice possibile, scartando, con ogni virtuosismo, ogni gioco pesante ed inutile.*

Non bisogna cercare nell'Armstrong stesso uno stile Chicago. Egli ne fu l'indiretto ispiratore, fu la miniera da cui estrassero l'oro (talvolta anche in lega vile) i maggiori dei chicagoani, sebbene egli — si badi — non rappresenti altro stile che quello suo personale inuguagliabile, quello della massima personalità conosciuta dell'hot.

L'improvvisazione Chicago è caratterizzata dall'impiego di poche note. Il ricco gioco di Hawkins sul sassofono tenore, quello di Higginbotham sul trombone (i cui dischi son noti fra noi), quello di Art Tatum sul piano, quello stesso generico dell'Armstrong attuale, cornettista e cantore, ne rappresentano il polo opposto. Sobrietà, equilibrio melodico, intenso swing intimo, soprattutto chiarissima logica, ne rappresentano le caratteristiche.

Iniziamo la serie delle citazioni con Singin' the Blues, *dell'orchestra di Frankie Trumbauer (disco edito in Italia dalla Parlophon, e ben noto ai migliori conoscitori di jazz), in cui l'eccezionale grazia del tema è resa in tre mirabilissimi* chorus, *o ritornelli presi in solo, il primo di Trumbauer sul sassofono alto, il secondo di Bix sulla tromba, il terzo dell'orchestra intera, perfetti per invenzione, sonorità colore, reciproco adeguamento, quali mai poterono in seguito essere raggiunti nelle infinite imitazioni del motivo (valga per tutte quella, che pure è d'un grande musicista* hot, *di Fletcher Henderson).*

Rappresentanti dello stile, ne troviamo fra tutti gli strumentisti. Essi sono per lo più dei bianchi, ch'è all'anima del bianco che questo stile più si addice, mentre il negro, la cui caratteristica psicologica preponderante è l'insufficienza, trova miglior sfogo in un'inventiva più prepotente, pomposa ed allegorica. Regola — ben si sa — che soffre numerose eccezioni

Sulla cornetta abbiamo in primo luogo Bix Beiderbecke, già nominato, il quale filtrò, per così dire, lo stile negro, attraverso la sua personalità di bianco. Il suo vibrato molto rapido, la sua sicurissima intonazione lo farebbero tecnicamente apparire un nero, se la sua personalità sottile, la sua intelligenza razionale, la sua logica purissima non ne rivelassero presto un'intelligenza di bianco.

Egli non è meno grande pianista. In a mist *(cioè, nella nebbia d'una taverna fumosa), in cui fu affermato dal grande pianista Riccardo Viñes che si ritrovino armonie note in Ravel, è una musica come poche pura, originale ed austera. Ciò che di meglio, del resto, ci rimase di Bix (egli morì nel 1932) è puro esempio di stile Chicago.*

Al suo allievo Jimmy Mac Partland debbonsi soli, come quello di China Boy, *su cui torneremo or ora; ed a Muggsy Spanier, nero, il cui stile è lontano da quello di Bix, ma pur sempre al suo apparentato per li rami del capostipite Armstrong, si debbono altre opere mirabili, che non si citano per non fare rimpiangere la mancanza di pubblicazione.*

Sul clarino, i grandi chicagoani sono numerosi. Nominiamo in primo luogo Frank Teschmaker, cui si debbono, come clarinettista ed anche come arrangiatore, alcune faccie come China Boy, Nobody's Sweetheart *(queste due edite in Parlophon italiana),* I've found a new baby, Liza, *che sono fra le più belle del jazz.*

Vale la pena di soffermarsi su queste incisioni, eseguite nel 1928. *La loro orchestrazione è alla maniera* classica *jazz, di cui ebbi a parlare in altro articolo: esposizione del tema fatta dall'orchestra, serie di soli, fra cui sempre mirabili quelli di Sullivan sul piano, di Mac Partland sulla cornetta, di Teschmaker sul clarino, infine il miracolo dell'improvvisazione collettiva, senza neanche un passaggio preparato (nel finale di* Nobody's Sweetheart, *anzi, i musicisti improvvisano in trio).*

Fra i clarinettisti abbiamo ancora Pee Wee Russell e Milton Mesirow, del quale ultimo amo sommamente il solo iniziale di Swingin' with Mezz, *accompagnato ad intervalli da una frase ritmica ripetuta dal saxo tenore, d'una semplicità specialissima, molto Chicago.*

La nostra corsa rapidissima ci porta a Jess Stacy ed a Joe Sullivan, pianisti bianchi. Si provi a sentire una qualunque delle improvvisazioni di quest'ultimo (la più mirabile è forse Gin Mill Blues, *della Parlophon americana) e sfido chiunque a saper intuire in precedenza quali cose potrà suggerire a Joe la sua fantasia duttilissima. La sua mirabile inventiva ci procura ogni volta più amabili sorprese, sicchè paiono arieggiate le sue opere d'una freschezza primaverile.*

Infine han stile Chicago il batterista Gene Krupa, il banjista Eddie Condon, il cantante Red Mc Kenzie, di cui segnalo una curiosità, il suo strumento preferito, una specie di pettine coperto di velina, strumento balzano e balordo, da cui Red trae strani effetti, che possono anche piacere.

Ci rendiamo conto che questa corsa forzatamente rapida ci abbia fatto commettere delle omissioni D'altronde, estendendoci in troppi particolari, oltrepasseremmo i limiti della discrezione, non saremmo più in... stile Chicago.

MASSIMO SORIA.

IL TRILLO DEL DIAVOLO

Un tralcio verde dalle foglie aguzze sporge dalla feritoia della cella e sembra accennare furbescamente a Giuseppe Tartini, coricato sul bianco letto, il cielo di porpora al quale il Monastero di Assisi sta innalzando le preghiere della sera.

Il coro dei monaci invisibili echeggia fra le pareti dell'angusta stanza come provenisse da un abisso e si perdesse in alto, oltre il soffitto arcuato.

L'atmosfera è satura di misticismo e di profumi campestri.

Dall'esigua apertura entrano i riverberi del sole e lo stridere delle rondini.

A capo del letto una Croce di ebano spicca sul nitido muro e alla parete di fronte il violino di Tartini scintilla alla luce come un gioiello forbito.

Egli ha gli occhi spalancati sul rametto che oscilla oltre l'inferriata arrugginita. Quelle foglie quasi translucide, rigide e lanceolate, gli richiamano alla memoria un ricordo recente, bruciante e satanico malgrado la santità dell'eremo e la volontà di abbandonarsi all'incanto delle voci imploranti la misericordia di Dio.

Egli ha trovato in Assisi un rifugio impareggiabile, molte anime disposte a capire le sue sventure, a perdonare le sue leggerezze, ad agire per la sua pace avvenire, ha guardato la bellezza della natura, ha sentito la propria vocazione lottare vittoriosamente contro la pigrizia e lo scoraggiamento, ha cercato persino d'imitare nella disciplina spirituale il divino Francesco, l'autore del «Cantico al Sole», ma la donna ha richiamato a sè, ancora una volta, tutta la di lui attenzione.

Il padre maestro Giovanni Sorre, colui che gli aprì le porte dell'eremo e quelle del proprio cuore allorchè le ire d'un padre ingannato e d'un cardinale offeso erano scoppiate come folgori alla notizia del suo matrimonio segreto con la graziosa Elisabetta Premazone, che gli aveva donato un esempio e un asilo di pace quando gli sbirri di Venezia soffiavano alle sue calcagna, avrebbe forse ora un autentico pentimento per la fiducia accordatagli. Tartini guarda la Croce e il violino: il sole che tramonta non corona più che il tralcio mobile sulla feritoia e la cella acquista una fisionomia desolata, quasi specchiasse il volto dell'uomo atterrito. Le sue palpebre si chiudono a un tratto per la rievocazione d'un quadro che la cella esclude e che la sua sensualità invoca.

Dentro di sè egli rivede la donna dai larghi occhi bui ridere a braccia alzate nel rettangolo della propria finestra spumeggiante di pizzi. E il gesto compiuto per puntare le trecce intorno alla fronte bassa gli sembra, nel ricordo, come gli parve nella realtà, una provocazione di cattiva femmina.

Il coro dei monaci è finito. Un silenzio alto e impressionante sovrasta l'edificio.

Nella cella in penombra cammina ora, col lungo passo da lupa che Tartini le conosce, quella terribile donna, la più bella donna d'Assisi.

Senza rumore ella si avvicina alla cuccetta di lui e si curva sul pallido viso dagli occhi chiusi.

Egli crede di guardarla e di avere un'enorme paura.

Immagina che l'abate Boemo apra l'uscio della cella e scopra la visitatrice

Un invincibile terrore lo prende, superando l'ammirazione e le tentazioni.

Chiede a sè stesso, paralizzato e folle, di dove ella sia entrata, e poichè non sa spiegarsi questa magia pensa che il diavolo le abbia reso possibile l'ingresso attraverso l'inferriata.

Ecco che fulmineamente Satana e la donna gli sembrano immedesimati.

Gli occhi di lei sprizzano faville e le sue mani delicate si contraggono a forma d'artiglio.

Nel sonno, nel sogno, immobile sul letto, egli crede di vedere tutta la verità, e l'aspro riso della bella bocca vicina alla sua bocca gli suggerisce una sfida d'arte, anzichè un'obbedienza d'amore.

MALOMBRA.

IL «VIRTUOSO» COME COMPOSITORE

La distinzione tra compositore ed esecutore — il cosiddetto virtuoso — è abbastanza recente. I trovatori che cantano in lingua d'oc, i trovieri che cantavano in lingua d'oil e i «minesingers» o menestrelli tedeschi erano anche autori dei loro canti. Il vecchio preludio trovadorico di prammatica «Je vais vous dire une chanson» significava, indifferentemente, che il trovatore voleva cantare una canzone sia come autore sia come interprete di se stesso. Nello stesso modo i grandi maestri del violino come Vitali, Corelli, Vivaldi, Tartini ed altri facevano musica per il loro strumento e per sfoggiare le loro qualità di «virtuosi» sullo strumento stesso. Lo stesso Bach era, nello stesso tempo, compositore e virtuoso. Anche Domenico Scarlatti si può classificare in questa speciale duplice categoria di autore-interprete

Al giorno d'oggi — rileva Edwin Evans sul Radio-Times — *la distinzione si è fatta più ampia e più chiara: da una parte autori senza nessuna disposizione per la esecuzione della musica; dall'altra parte esecutori che non hanno nessuna attitudine alla composizione.*

Tra questi due estremi antitetici vi sono molte gradazioni del tipo, diremo così, misto. Nella rassegna cronologica dei compositori-interpreti, considerando il periodo di tempo tra il 1778-1853, *notiamo che Mozart esordì come precoce* virtuoso. *E' vero che egli incominciò a comporre quasi alla stessa età in cui iniziò la sua carriera di esecutore, ma è anche vero che gli rimase la fama di essere un virtuoso il quale si compiaceva di «prepararsi» le composizioni pianistiche da eseguire.* Appartengono a questo gruppo la Sonata in si bemolle composta *nel 1778, l'anno di nascita di Hummel, e che è una delle tre le quali vennero pubblicate insieme sotto la numerazione «Op 6, Op. 7». Due delle sonate sono in si bemolle e una in do maggiore Queste sonate sono dedicate alla contessa Teresa Kobenzl, nata contessa di Montilabate, la quale era moglie del suo aristocratico protettore, il conte Luigi di Kobenzl, ministro dell'Imperatrice di Russia a Vienna.*

Anche Beethoven suonava il piano e, conoscendone le possibilità ed i limiti, ne usò magistralmente. La famosa sonata che svolge i temi dell'Addio, della Lontananza e del Ritorno è caratteristica del genere. In questa sonata il grandissimo compositore ricorda la partenza del suo amico e pupillo, l'arciduca Rodolfo, da Vienna. E' un poema espressivo, essenzialmente pianistico che gli permise di fare anche del virtuosismo.

Joseph Hummel, il padre del famoso compositore, era direttore della Scuola musicale dell'Accademia militare a Presburgo (l'attuale Bratislava). Sciolta la Scuola, egli si recò a Vienna e diresse l'orchestra al teatro di Schikaneder, presentandovi il proprio figlio Johann Nepomuk Hummel, fanciullo-prodigio di soli sette anni. Mozart s'interessò molto all'eccezionale ragazzo e lo istruì per due anni consecutivi. Infine lo presentò in uno speciale concerto. Hummel studiò con Clementi e si esibì in pubblico con Cramer. Era il «virtuoso» predestinato. Qualche sua composizione sembra preannunciare Chopin, come ad esempio la Fantasia dell'op. 18, *ma senza avere il calore del grande ed infelice Polacco.*

LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTASETTESIMA PUNTATA

Volle che tali composizioni portassero i primi numeri per significare di non dar più importanza alcuna alle composizioni precedenti, che già avevano toccato le 46.

Al principio dell'anno seguente, 1797, cominciò a tormentarlo quel ronzio d'orecchi che, aggravatosi rapidamente, anche per le cure poco felici di alcuni medici, si mutò poi in sordità completa. Per quattro anni Beethoven riuscì, fingendosi strambo e distratto, a tener segreta la propria angoscia, poi non ne potè più, e si confidò con accenti desolati al compagno d'infanzia Wegeler e al pastore Amenda. Scrisse a quest'ultimo: «Ho spesso maledetto l'esistenza e il Creatore; Plutarco mi ha condotto a rassegnazione. Io voglio, se non potrò fare altrimenti, sfidare il mio destino, sebbene debbano giungere nella mia vita momenti nei quali sarò la più infelice creatura di Dio». Verso la fine del 1800, egli credette che l'amore stesse per lenire la sua sventura, e che la contessina Giulietta Guicciardi fosse per ricambiare la sua veemente passione. Essa si sposò, invece, nel 1802 col conte di Gallenberg, e Beethoven trovò rifugio alla disperazione nel villaggio di Heiligenstadt (sui fianchi del Kahlenberg), famoso per quella pagina detta il testamento di Heiligenstadt, che anche oggi non è possibile leggere senza commozione. «Oh voi, che mi tenete per uomo astioso e pazzo e misantropo, quanto siete ingiusti verso di me!... Di anno in anno m'inganna l'illusione d'un miglioramento... Ero nato con un temperamento ardente ed attivo, ero portato anche alle distrazioni della vita di società, ed ecco che subito mi toccò separarmi dagli altri uomini e vivere la mia vita da solitario... Come potrei confessare ch'è debole in me un senso, quel senso che proprio in me dovrebbe esser più fine che in ogni altra persona, un senso che già possedetti perfettissimo, così perfetto com'è certo che poche persone dell'arte mia l'han mai posseduto?... Mi è vietato di trovar un conforto nella compagnia degli uomini, nei fini conversari. Solo, solo, sempre, senza scambievoli espansioni... Debbo vivere come un proscritto... Mancò poco non la finissi con la vita. L'arte, l'arte sola ebbe virtù di trattenermi; mi pareva impossibile di dir addio alla vita senza aver compiuto tutto quello che sentivo essermi stato affidato da compiere... O Divinità, che dall'alto penetri il fondo del mio cuore e lo conosci, tu sai che dentro vi è soltanto l'amore per il prossimo e il desiderio di fare il bene... O uomini, se tra voi v'è un infelice, voglia Iddio che si consoli, trovando uno sciagurato come lui che, malgrado tutte le contrarietà della natura, ha fatto ogni cosa che fosse in poter suo per essere ammesso tra gli artisti e le persone elette... Se così è destinato, io vado incontro alla morte con gioia. Se essa giungesse prima che io abbia potuto sviluppare tutti i miei talenti artistici, allora, non ostante il mio destino avverso, essa arriverebbe ancora troppo presto, e vorrei che fosse ritardata... Ma anche così, son contento ugualmente: non mi libererà essa da uno stato di patimento che non ha confine? E dunque giungi quando ti aggrada, o Morte: io ti vengo incontro con tutto il coraggio». In un'aggiunta poi, in data 19 ottobre, si leggono, tra le altre, queste parole: «Come le foglie d'autunno si distaccano e cascano, così la speranza è appassita per me... O Provvidenza divina, concedi che almeno una volta spunti per me un giorno di pura gioia! E' tanto, è tanto tempo che il suono profondo della gioia vera è straniero per me. Oh quando, oh quando — o Divinità — mi sarà concesso di sentirla nel tempio della natura e degli uomini? Mai? Oh no... sarebbe cosa troppo crudele!...». Chi, dopo la lettura di queste espressioni, abbia presente la serenità degli «Adagi» e la gioia degli «Scherzi beethoveniani», non potrà non provare l'impressione di uno dei maggiori miracoli nella storia dell'arte, e comprenderà con quanta giustezza Lodovico Beethoven potè esser definito come «il Titano che atterrò il dolore» e «un grande amico, un grande esempio e un grande conforto per tutti coloro che soffrono».

Dopo la parentesi dolorosa di Heiligenstadt — scrive il Magni Dufflocq —, la vita lo riprese: questa tragedia non poteva durare troppo, perchè Beethoven era ancor giovane (aveva 32 anni), amava la vita e non poteva vivere senza una passione, senza un amore, oltre a quello della Musa, che gli ispirò in quei tempi l'«Eroica», la «Sonata op. 53» e la «Leonora» per non toccare che delle composizioni maggiori. «Un grande amore era necessario per lui. Ma i suoi sentimenti erano sempre di una grande purezza. Aveva in orrore le conversazioni di genere scabroso e licenzioso, e lo Schindler ci assicura ch'egli attraversò la vita con un pudore virginale, senza aver mai da rimproverarsi debolezza di sorta» (un esempio di castità maschile dei grandissimi, da poter esser messo accanto a quelli di Spinoza, di Newton e di Kant). L'amore lo avvinse di nuovo nel 1806, quando già egli aveva composto due tempi della «Quinta», e lo portò fino ad un fidanzamento segreto con la contessina Teresa di Brunswick (ch'è molto probabilmente la «immortale amata»), sorella dell'amico Franz di Brunswick. Fu un breve periodo di serenità, al quale dobbiamo, tra gli altri capolavori, la «Quarta» e l'«Appassionata», ma non durò molto, per quanto non vi sia sicurezza sulle date. Le Memorie di Teresa dànno il 1810 come anno della rottura, che avvenne probabilmente nel 1808, tanto più che nel 1810 troviamo Beethoven già disposto a sposare un'altra Teresa, la figlia del suo medico Malfatti. Il successo riportato dalla «Pastorale» alla fine del 1808 indusse l'arciduca Rodolfo, il principe Lobkowitz e il principe Kinsky a quotarsi per un assegno annuo di complessivi 4000 fiorini perchè Beethoven non lasciasse Vienna. L'onore fu molto, ma non così l'utile, perchè vicende disgraziate e il rinvilio della moneta in conseguenza delle guerre contro Napoleone, ridussero di molto il vantaggio.

Nel 1810 conobbe Bettina Arnim Brentano, amica di Goethe, e poi lo stesso Goethe, col quale non andò mai molto d'accordo, sebbene musicasse parecchie sue liriche. Gli ultimi anni dell'impero napoleonico furono per lui gloriosi, e, dopo la caduta del Colosso, la sinfonia intitolata «La vittoria di Wellington» (composta originariamente per un istrumento meccanico di Maelzel, inventore del metronomo, e trascritta poi per orchestra) gli diede una popolarità maggiore che non tutti i capolavori insieme. Beethoven divenne illustre come un generale vittorioso e fu nominato musicista ufficiale del Congresso di Vienna. Eppure tale sinfonia non è neppur l'ombra dell'«Eroica»: «un complesso da anniversario commemorativo, con effetti strepitosi (colpi di cannone e scariche di fucileria) ma nessuna consistenza», dice bene il Pannain. Nè fu la sola pagina del genere.

La casa natale di Beethoven.

CARLANDREA ROSSI.

(Continua).

Consigli di economia domestica

IL RISO E IL SUO VALORE NUTRITIVO

È necessario fare largo posto al riso nella nostra alimentazione combattendo il pregiudizio che esso sia poco nutriente e meno gustoso della pasta. Il riso ha grande importanza nell'alimentazione e nell'economia nazionale. Per l'alimentazione basta a raccomandarlo il suo alto contenuto di carboidrati e lo sviluppo di 350 calorie per ogni etto, facilmente e rapidamente utilizzabili, oltre il 7 % di buona albumina che può sostituire quella della carne o limitarne il consumo.

Cento grammi di buon riso italiano contengono 0,82 grammi di anidride fosforica, in parte in forma organica, in parte in fitina e lecitine.

Enorme è l'importanza dei fosfati di calcio e di quelli organici che esso contiene e che entrano in tutti i nostri tessuti, dalle ossa al cervello, e nel nucleo di migliaia di cellule che compongono il nostro organismo.

Nel riso si riscontra anche il ferro, il silicio ed altri minerali così utili all'organismo e specialmente a quello in pieno sviluppo; diamone quindi in abbondanza ai nostri figlioli, non soltanto come minestra, ma anche come frittelle, polpettine, torte, sformati, budini, perchè ai bimbi è necessario variare spesso i cibi o presentarli loro in modi diversi, per renderli più graditi.

Ci sono interi volumi che trattano della maniera di cucinare il riso come minestra o pietanza o dolce, eppure in Italia non se ne consuma abbastanza: nemmeno sei chilogrammi a persona come media annua, mentre in Oriente si arriva fino a 150.

Fra tutti gli altri pregi il riso ha quello inestimabile di non produrre nell'organismo acido urico: facendo un parallelo con cento grammi di pane che ne producono quattro cg., con cento grammi di fagioli che ne producono 7, con cento grammi di maiale che ne producono 14, con cento grammi di cioccolata che ne producono 14,3, possiamo apprezzare maggiormente questo suo merito.

Per il secondo fattore, quello dell'economia nazionale, bisogna tener conto che la coltivazione del riso richiede numerosa mano d'opera e permette di alleviare la disoccupazione nelle campagne. Il riso può essere inoltre coltivato a periodi intercalari, utilizzando quindi il terreno dopo la trebbiatura di un frumento precoce o la falciatura del fieno.

Il nostro Paese occupa in Europa il primo posto nella coltura del riso perchè ne produce sei milioni di quintali all'anno, e anche per la qualità perchè può offrire circa 20 varietà sceltissime superiori alle americane, alle asiatiche, alle africane.

Le più pregiate sono le meno raffinate, quelle più scure e ruvide, a chicco intero piuttosto grosso e non lucido, perchè conservano maggiori vitamine che con la brillatura vengono distrutte, resistono meglio alla cottura e sono assai più nutrienti.

Per abituarci a consumare più riso e a renderlo gradito ai nostri commensali, bisogna cuocerlo al giusto punto; secondo la qualità richiederà qualche minuto più o meno di cottura. Vi indicherò diverse minestre o pietanze a base di riso, economiche, gustose e di facile preparazione.

RISOTTO ALLA MILANESE. — *Tutti credono di saperlo fare eppure difficilmente riescono ad ottenere un buon risotto. Mettete a colorire con mezzo etto di burro e un po' di midollo di bue una mezza cipolla che potrete togliere appena ha preso colore; versateci il riso, un etto abbondante per persona, fatelo insaporire, aggiungete un bicchiere di marsala o di vino bianco e tirate a cottura con brodo sempre bollente, a poco per volta. In luogo del vino potrete mettere una punta di zafferano. Toglietelo dal fuoco non troppo asciutto e prima che sia completamente cotto, lasciandolo riposare cinque minuti avanti di servirlo ed aggiungendo un cucchiaio di burro e due di parmigiano.*

Col risotto avanzato si possono fare crocchette e sformati, vi consiglio quindi di metterne sempre al fuoco un paio d'etti di più e di togliere la quantità che vorrete serbare prima che la cottura sia completa, e bene asciutto.

Per le crocchette o supplì, un fegatino di pollo, un po' di carne avanzata, qualche fettina di provatura, un po' di besciamella, due cucchiai di formaggio grattugiato daranno sapore e varietà. Arrotondandole in un piccolo imbuto darete loro una graziosa forma a pera. Le passerete nel pangrattato senza dorarle, legando il riso con un uovo intiero o due a seconda della quantità.

Per lo sformato può servire qualche braciolina di carne, un pezzetto di fegato o arrosto avanzato. Si può cuocere al forno o a bagno-maria: per il forno si cospargerà bene la teglia, unta di burro, con pane grattato; a bagno-maria basterà soltanto ungere la teglia.

Il riso può servire anche come contorno al cotechino, alle salsicce, allo stufatino, allo stracotto. In bianco, condito con burro e un tuorlo d'uovo, è adattissimo per gli stomachi deboli. Squisiti sono i dolci a base di riso: dalle frittelle alle crostate, ai budini, alle torte.

PER LE FRITTELLE. — *Due etti di riso cotto, per almeno tre quarti d'ora, in mezzo litro di latte allungato con un quarto d'acqua e un cucchiaio di burro. Aggiungere quando è freddo un cucchiaio di farina, due di zucchero, due tuorli d'uovo, scorza di limone e cannella. Battere le chiare a neve e mescolarle al resto con un cucchiaino di lievito in polvere. Friggere a cucchiai in olio abbondante.*

PAOLA BENEDETTINI ALFERAZZI.

RADIOFOCOLARE

Rondinelle. La settimana scorsa sui giornali fra le notizie di questo mondo agitato ce n'era una breve che avrete letto. Migliaia di rondini erano state trasportate in aeroplano da Monaco di Baviera a Venezia e qui lasciate libere in un cielo più clemente. Così, fra le onde eteree che fremono di messaggi, di incitamenti all'odio, sono guizzate le ali brune e agili delle rondinelle intirizzite, che la gentilezza dei buoni sottrasse alla morte. Ed è anche simbolico che sia stato il cielo d'Italia ad accoglierle, così come simbolico è che molte di queste rondinelle raggiungano in questi giorni o stiano per raggiungere un cielo più vasto e parimenti italico, sotto il quale l'aratro apre quel suolo sul quale premette la schiavitù e la persecuzione e che ora riceve il buon seme.

Una delusione. La corrispondenza di questa e della stessa settimana non mi ha recato nessun scritto nel quale sia la primaverile notizia che chi me l'invia compie i quindici anni. E' mai possibile che tra i lettori di tutte le età non ce ne sia stato uno almeno che saluti il suo quindicesimo anno?! Ormai sapevo di trovarne di queste liete novelle e la mancanza mi tarpa le ali come a un millepiedi che abbia perduto un braccio. Provvedete, e se i giovani hanno altro per il capo, ci pensino i vecchi.

A una bimba. Il tuo nome non lo ricordo (che sii poi tu Amorina?!), poiché lo scritto rimase in montagna. Sei quella bimba la quale ricordando Luigi, il contadino cieco, chiese notizie. Luigi commosso mi scrive: « Che cosa dirti della bimba buona e gentile che ti ha domandato di me? Cara piccola: ella non immagina il bene che mi ha fatto ricordandomi. Ma tu, Baffo, diglielo; dille che per me è un conforto sapere che lei mi ricorda e che forse pensa a me con affetto, perché mi fa sentire meno solo. A me piace molto l'affetto dei bimbi buoni e sono sicuro che la mia nuova piccola amica è una buona bimba dai sentimenti nobili, proprio come deve essere una Piccola Italiana e come tale io la penso e le voglio bene. Dille pure che la ringrazio del suo pensiero e che mi allieterà molto quando ancora m'invierà un suo cenno. Ringrazio di cuore e saluto affettuosamente tutti coloro che mi ricordano ». Luigi chiede poi della nostra *Isabella* dal cuore italiano; ricordo sempre la sua commovente lettera tutta ardente per la nostra cara Italia... Potranno le parole del cieco ridestare la mai dimenticata amica?

Romagnola bis. Già: sei proprio tu quella che nemmeno l'eclisse totale di sole risveglia. C'è voluto il ritorno dalla Sicilia e tutti i Radiofocolari rimasti ad attenderti a ridestarti. Ti spero bene, ora. Quanto alla tua Bianca Maria, è una vera catastrofe concentrata. Vieni qui, *Bianca Maria*: sul ritrattino vedo una moretta nera come un grillo e dall'aria stupita come se davanti le passasse un volo d'angeli. Se... Anch'io sarei contento se potessi vederti e mi facessi diventar più buona. Ti voglio bene e ti parlo tanto. Come può non essere buona una bimbetta come questa, mi dico davanti al ritrattino. Ma ecco lo scritto di Mammina: « Una sera a Bianca Maria saltò in mente di prendere una palla finita sul tetto. Questo non so come cedette e la bimba cadde in un magazzino di macchine agricole infilandosi con le mutandine nella manopola d'un aratro: neppure mezzo centimetro e quella le perforava il ventre. Pensa quale terrore! Si graffiò solamente la coscia e lo stomaco e vi fu pure un piccolo taglio nella testa causata dalla pioggia dei tegoli. Fu un vero miracolo! ». Parrebbe che bastasse, ma sì: « Volendo altra volta salire sopra un carretto, cadde fratturandosi il braccio sinistro. Quale dispiacere! Ora è guarita, ma è un vero folletto e non teme nè gli animali nè il pericolo: nulla ». Senti, cara Bianca e altrettanto Maria, io amo assai i bambini e tanto più se vispi e monelli. So che c'è l'Angelo custode che li assiste, ma tu al tuo dài un bel lavoro, va là! E gli fai fare anche gli « straordinari » a tariffa doppia. Ma oltre all'Angelo custode tu vorresti ci fossi anch'io a lavorare in serie, e io non me la sento. Farti diventar più buona, è presto detto; però non ci vedo chiaro: vuoi alle volte dire più buona ad arrampicarti sui tetti e a salire sulle carriole?! Sono fuori d'esercizio da lungo tempo: da quando mi sono accorto che l'Angelo custode se n'è andato senza nemmeno pretendere il benservito!

Mammina campestre. Ben tornata e bene ricordata. Il mezzo più pratico per favorirti è quello di ripetere le tue parole: « Mi appiglio a questo partito, scrivere a Baffo di gatto che m'indichi libri che più avvicinino alle finalità del nostro Regime che vuole nella donna italiana non la reginetta da concorsi di bellezza, ma la buona massaia. M. dirai come possa esserlo anch'io, povera mammina sperduta nei campi, poi come si allestisce un buon pranzetto, come si prepara e serve a tavola, come si stirano e si smacchiano i vestiti. In qual modo potrò imparare i segreti per la manutenzione della mia casa, che sono sempre la fonte della serenità di essa? E ora la confessione: sai che io, vivendo in campagna quasi isolata dal mondo, sono al punto da dimenticare le regole della buona educazione? Sicuro! E in casa mia ce n'è tanto bisogno perché essa è molto frequentata da persone per bene. E' una azienda agricola e ben spesso, all'ora del pranzo, capitano gli invitati senza invito e io, povera padroncina inesperta, servo spesso il pranzetto ch'essi si gustano volentieri, ma che io presento con timore perché proprio non so più come si usa fare laggiù nel mondo ». I tuoi timori sono sicuramente infondati, poiché chi capita a pranzo da te è gente d'affari arcistufa dei pasti all'albergo. Una casa accogliente di campagna, il sorriso della padroncina e un tacchino « alla bella vista » è proprio una bella vista che ricrea di più di un'acciuga sapientemente rinconflessa e presentata da un cameriere, mancia compresa. Ma siccome dalla commozione ti può sfuggire il vassoio e scaricare il tacchino con tutta la bella vista sulle spalle dell'invitato (da sè) e rendere possibile qualche macchiolina sul completo del cliente, verrà qualche esperta Radiofocolarista a suggerire i trattati per indicare vivande e il modo di farle, di servirle, con relative macchie e il modo di toglierle senza tagliar via il pezzo, che è poi il mezzo più sicuro. E vedrai tutto appianato, come un foglio di pasta per i gnocchi. Allora sarò io a diramar inviti senza inviti, ma con molti invitati e verremo un bel giorno da te ad approvare. Anzi, se credi, pubblico il tuo recapito (che tu, lontana dal mondo ma non dalla furberia, non mi dài) e potrai avere l'istruzione (e la distruzione) a domicilio. Intanto, se è necessario un sopraluogo, vengo io: siamo della stessa provincia, perbacco! Se ti fidi, mandami l'indirizzo per farti avere le risposte. Grazie intanto della spiga di riso; è un po' poco, veramente, ma la presenti con grazia e quindi presto saremo a posto. Con la buona volontà e i buoni piatti si vincono tutte le bottiglie! Lo diceva Napoleone, e Margherita aggiungerebbe: « Che uomo, quello! ». Buon appetito e buona cera; non quella per i pavimenti per la quale verranno i consigli. Anche qui Napoleone (che uomo quello!) direbbe: è meglio vengano i consigli. Ti saluto, pensando commosso al giorno in cui tu, preparando la « frittata a sgonfiotto » ti ricorderai di me e dirai: « Che uomo anche quello!...

Primaverina. Tombolata, credi che io possa non volerti più bene! Piccola amica mia: te ne voglio più di prima: perchè tu sei triste e avvilita e in questo assolutamente non voglio. Ti rifarai di tutto, te lo dico io. Vedi intanto: otto in orale e lo scritto consegnato bianco. Perchè? Per via di quel tal fatale spaghetto che a tanti piglia. Poi, saputo che ormai il tombolamento c'era e garantito su misura, l'incubo t'abbandonò e le risposte vennero precise. Povera Primaverina d'oro: sorridi così lietamente nelle deliziose istantanee con Serenella, ch'io provo tanta malinconia nel leggere: « Baffo, ricordami e dimmi che mi vuoi ancora bene anche se una bestia come me non esiste ». Sei ingiusta, Primaverina: esisto io e ti stringo al cuore.

BAFFO DI GATTO.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 44

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda L.E.P.I.T.,** la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna,** e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

CASELLARIO MUSICALE

Trovate le parole come appresso definite, collocare una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta, le lettere della colonna centrale, lette dall'alto in basso, daranno il titolo di un'opera e il nome del suo autore.

1. Segno di interpunzione — 2. Divenuto simile a un bruto — 3. Dicesi di moto di avvicendamento — 4. Ha trovato l'intesa col compagno — 5. Ti dice il giorno, l'anno e il santo — 6. Chi è preso dall'accidia — 7. Va per analogia — 8. Non si trova certamente in prima fila — 9. Pianura situata a considerevole altezza — 10. Messo a lutto — 11. Incollato, appiccicato — 12. Indovinato giusto, ma per combinazione — 13. Bibita amarognola che stuzzica l'appetito — 14. Lo attraversa chi va in America — 15. Lo è senza dubbio il 13.

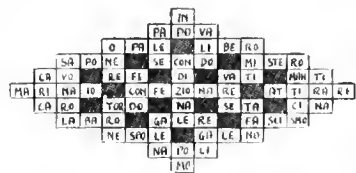
Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 31 ottobre. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

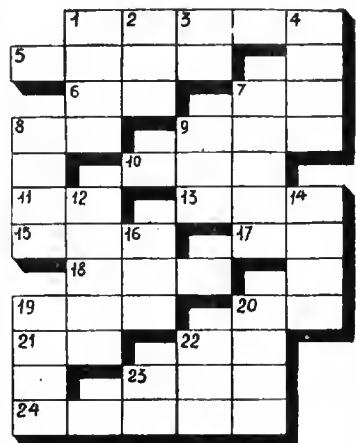
SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 42

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit di Bologna, sono stati così assegnati: **ROSSANA GESSAROLI**, via Gambalunga 6, Rimini; **CESARE GALLICHI**, via Carlo Francesco Gabba 2, Pisa; **ENRICO OAPINO**, Distretto Militare di Lodi (Milano); **CARLO CAZZOLA**, via Belfiore 17, Torino; **GIUOICI LOOOVICO**, via Paglieri 2, Fossano.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta L.E.P.I.T. di Bologna.

I due abbonamenti alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma sono stati assegnati ai seguenti solutori: **MARIO ZAVATTARO**, Buffet Stazione, Chivasso e **OELIO CICIANI**, Palazzi Statali 35, Potenza.

TRIANGOLO A OOPPIO INCROCIO: Minatore; Isolare; Navara; Alana; Tara; Ora; Re; E.

ANAGRAMMI IN SERIE: Orti; Tari; Trai; Irta; Tiro; Trio.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. La subisce ogni corpo all'atto del riscaldamento — 5. Brano musicale leggero e dilettevole — 6. Fa saltar montagna e bastimenti — 7. Una lettera dell'alfabeto — 8. Galleggiò per 40 giorni sul mondo inondato — 9. Regione italiana — 10. Diede il pomo a Venere — 11. Nazione. — 13. Farsa — 15. Si può fare anche di pesci — 17. E' proprio della gallina — 18. Orlare — 19. Salire — 20. Intenti, scopi — 21. Re babilonese — 22. Così chiamasi anche la culla — 23. Serve a misurare l'oro — 24. Lavora sott'acqua, nascostamente, contro qualcuno o qualche cosa.

VERTICALI. 1. Parte della meccanica — 2. Una vela — 3. Rifugio degli animali — 4. In montagna ne è già caduta più d'una — 7. Lo è Mascagni e tanti altri — 8. Il verbo del Carabiniere — 9. Così dicesi di spettacolo cantato — 12. Ha raccolto tutti i suffragi — 14. Porta una croce sul lato sinistro del petto — 16. Il verbo del cuoco — 19. Pulitore di riso — 20. Lavora nelle viscere della terra — 22. Il parroco — 23. Piccola insenatura, rifugio per le navi.

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO N. 9028 - Roma.

Vedo spesso affermato nelle vostre risposte che nelle ore diurne non è possibile la ricezione dei trasmettitori lontani Come si verifica allora che il Giornalino del Fanciullo di Nonno Radio delle ore 16,30 viene sentito a distanze notevoli, come Piemonte, Liguria, Sardegna, Sicilia, e persino da Tripoli, come si rileva dalle risposte di Nonno Radio ai suoi nipotini?

Talvolta anche nelle ore diurne è possibile ricevere una stazione non troppo lontana — come nel caso presente — ove l'impianto dell'apparecchio ricevente sia fatto a perfetta regola d'arte, con un ottimo aereo esterno e una efficiente presa di terra

LUISA P. - Nervi.

Possiedo da un anno un apparecchio a cinque valvole a onde medie e lunghe, che mi ha servito sempre egregiamente, ma da un mese a questa parte, quando lo sintonizzo su Genova, si verifica in permanenza durante tutta la ricezione un forte ronzio (come quello di un motore fuori bordo) più accelerato durante il giorno qualunque sia il tempo, ronzio invece che non si produce ricevendo le altre stazioni. Quale la causa e quale il rimedio di tale difetto così sgradevole?

L'inconveniente da lei lamentato, e che comunemente si chiama « ronzio accordato », può essere prodotto da un qualche guasto intervenuto in un condensatore del filtro, o di qualche stadio amplificatore. Occorre che ella faccia rivedere l'apparecchio a un buon tecnico, poichè, a distanza, non possiamo darle indicazioni più precise.

ABBONATO N. 71391 - Milano.

Posseggo da sei mesi un apparecchio a quattro valvole: 6 A 7; 6 B 7; 80; 41. Mentre ancora avevo l'apparecchio in prova, un giorno la valvola 41 si empì di luce violacea vivissima, facendo cessare l'audizione. L'incidente si verificò altre tre volte: una volta con la stessa 41, e due volte con la 42, sostituita dalla Casa costruttrice su un altro modello di apparecchio; sempre rilevai ciò accendendo l'apparecchio. Dato che mi si bruciano facilmente le lampadine illuminanti, l'inconveniente può dipendere da un cattivo impianto elettrico? A che si deve altrimenti attribuire?

Da quanto ella ci espone si può ritenere che l'inconveniente possa dipendere da errato collegamento del trasformatore di alimentazione, nel senso cioè che il ricevitore sarà alimentato con tensioni superiori alle regolari. Provi quindi a spostare l'attacco di detto trasformatore sulla tacca segnato per la tensione superiore a quelle attuale (per es. se ora è inserito su 125 V lo sposti su 140-150 V). Può anche sussistere il dubbio che si tratti di difetto di costruzione del trasformatore stesso o di irregolari sbalzi di tensione nella rete elettrica di alimentazione.

AVIERE RADIOTIFOSO.

Desidero da tanto tempo possedere un apparecchio radio, ma siccome abito in campagna in una località isolata priva di corrente elettrica, vorrei sapere se è possibile trovare un tipo di apparecchio che possa funzionare con un generatore di corrente pratico e di poco costo.

Ella potrebbe adottare un apparecchio del tipo a radiovaligia, di cui si trovano in commercio ancora alcuni esemplari, o un tipo di apparecchio coloniale, dei quali recentemente è stata iniziata la costruzione da parte di alcune fabbriche.

ASSIDUO LETTORE R. C. G. - Catania.

Posseggo un apparecchio con bigriglia costruito secondo lo schema che accludo. Ne vorrei aumentare la sensibilità e la selettività trasformandolo in un due valvole secondo lo schema N. 2 che pure allego. Con questa modifica sono sicuro di poter ricevere le onde medie e le corte e spero anche le lunghe. Desidero sapere: 1. Va bene il secondo schema? 2. Potrò ricevere le tre gamme d'onda? 3. Va bene il trasformatore intervalvolare di cui ho segnato le caratteristiche? 4. Quante spire debbono avere le bobine di diametro esterno mm. 32? 5. Va bene l'impedenza a nido d'ape per A F.?

Lo schema è sostanzialmente esatto, ma il sistema applicato per passare dalle onde medie alle corte è alquanto... primitivo. Oltre a ciò anche portando a zero il condensatore variabile di sintonia ella avrà sempre inserita la capacità residua del secondo condensatore che le ridurrebbe in ogni caso la gamma di ricezione. Dubitiamo assai che il detto circuito oscillante le permetta di ottenere un accordo regolare sulle onde corte. Pertanto le consigliamo di tenere le bobine attuali per le onde medie oppure di modificare il circuito in questione se desidera ottenere una buona ricezione delle onde corte, aumentando anche convenientemente la potenza del ricevitore. Il trasformatore intervalvolare e la bobina a nido d'ape per A F vanno bene.

PHONOLA

Si può imitare la sua apparenza
Non si può copiare la sua perfezione

SERIE FERROSITE

MOD. 871

MIDGET (CHASSIS 870)

SUPERETERODINA A 4 VALVOLE

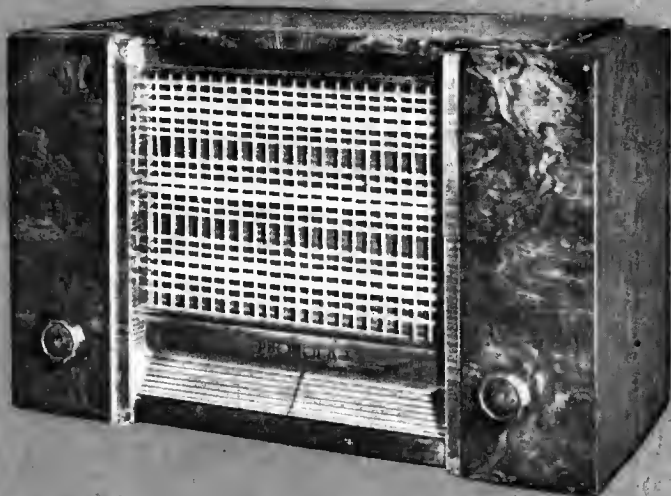
IN CONTANTI

L. **690**

Nel prezzo sono comprese le tasse radiofoniche
Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

Ottima qualità di riproduzione favorita da un nuovo tipo di **Altoparlante Phonola** Regolazione automatica di volume - Potenza d'uscita 3,5 Watt modulati indistorti

É GARANTITA L'INSUPERABILE E CHIARA VOCE PHONOLA

ONDE MEDIE

La sua **pura voce** crea il suo successo
La sua **pura voce** crea la sua fama

È LA QUALITÀ CHE DETERMINA IL PREZZO

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI. Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.